

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA  
Facoltà di Giurisprudenza**

# **GUIDA DELLO STUDENTE**

**Anno accademico 2010-2011**

*A partire dall'anno accademico 2006-2007, la Guida dello studente è stata dedicata ad un personaggio di rilievo nella storia plurisecolare della nostra Facoltà. L'iniziativa ha preso avvio con il ricordo di Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna laureata in Giurisprudenza e anche la prima laureata nell'Università di Pavia. Nel 2007, ricorrendo il centenario della sua chiamata a Pavia, è stata ricordata la figura di Gian Domenico Romagnosi. Nel 2008 è stato commemorato Ugo Foscolo, a due secoli esatti dalla sua breve ma intensa presenza presso la nostra Facoltà. Nel 2009, nel 150° anniversario della nascita, è stata la volta di Contardo Ferrini. Nel corso dell'anno accademico 2010-2011 si celebra non un singolo personaggio ma una data di grande rilevanza per la Facoltà e per l'intero Ateneo. Il 13 aprile 1361, infatti, il Sacro Romano Imperatore Carlo IV di Lussemburgo concede da Norimberga il privilegio di fondare a Pavia uno Studium Generale. Si tratta dell'atto di nascita della moderna Università di Pavia che - giova rammentarlo - viene creata innanzitutto come centro di studi giuridici superiori. Sembra dunque opportuno che, a 650 anni di distanza, la Facoltà di Giurisprudenza ricordi con particolare enfasi l'avvenimento, riportando nell'esordio di questa Guida il diploma imperiale di Carlo IV tanto nel testo originale in latino quanto nella traduzione italiana (curata dalla dott.ssa Emanuela Fugazza).*

#### **Diploma imperiale di Carlo IV di Lussemburgo per la fondazione dello Studium generale di Pavia**

*(dal Codice diplomatico dell'Università di Pavia, a cura di R. Maiocchi, Pavia, Fusi, 1905, I, 1, pp. 7-8)*

In nomine sancte et individue Trinitatis feliciter amen. Karolus quartus divina favente clementia Romanorum imperator semper augustus et Boemie rex ad perpetuam rei memoriam. Rectrix humani generis, virtutum celestium imitatrix, preclara scientia, cuius elata membra odiosa pestilentie rabies per mundi climata impia voragine jam assumpsit, tanto gemitu ad nos clamore confiditur, jam suis laribus a penosis habitaculis viduata, ut sibi dignemur imperialis celsitudinis presidio subvenire, si quando provisione cesarea, cuius interest universo mundo consulere, in pristino statu florere valeat et crescentem mundum sustentare et denuo fecunda quidem aspergine germinis redimiri. Sane honorabilium et dilectorum nobis Potestatis, Capitanei, Consilii Ancianorum comunis et populi civitatis papiensis nostrorum et Imperii Sacri fidelium oblata nostre maiestati supplicatio continebat, quatenus ipsis ad instar aliarum urbium de instaurando generali Studio in facultatibus quibuscumque gratiam et privilegium benignitate cesarea concedere dignaremur. Nos attendentes multiplicia merita probitatis, quibus antedicti Papienses nos et Sacrum Romanum Imperium retroacto jam tempore exquisita diligentia studiis honorarunt, animo deliberato, non per errorem aut improvide, sed sano electorum et aliorum Sacri Imperii principum ac eorum consilio accedente, ipsis, heredibus et successoribus eorum in perpetuum, infrascriptam gratiam duximus faciendam, ut in predicta civitate Papie generale Studium utriusque juris, videlicet tam canonici quam civilis, nec non philosophie, medicine et artium liberalium errigatur, et ex nunc perpetuis temporibus observetur. Quod quidem Studium eiusque studentes nec non rectores, doctores, bacalarios, officiales atque ministros, famulos et familias eorum et cuislibet eorundem, quocumque nomine censerentur, qui fuerint per tempora, cuiuscumque etiam dignitatis, status, ordinis seu conditionis, predicti et singuli eorum extiterint, omni eo privilegio, libertate, immunitate, indulto et gratia quibus Parisiensis, Bononiensis, Oxoniensis, Aurilianensis et Montis Pexulani Studia, seu alia quecumque Studia generalia privilegiata noscuntur, huius nostre concessionis gratia, perfrui semper volumus et gaudere per omnia, ac si privilegium, libertas, immunitas, indulta et gratia huiusmodi presentibus de verbo ad verbum essent inserta. Decernentes et hac nostra constitutione cesarea perpetuis valitura temporibus, ex certa scientia de imperiali potestatibus plenitudine santientes, ut predicta civitas papiensis, presenti nostra imperiali concessione suffulta, generalis Studii gratioso privilegio perpetuo gaudeat et utatur: possitque papiensis episcopus, qui est et qui fuerit pro tempore, per se vel suum vicarium seu

locumtenentem, consilio et consensu doctorum et magistrorum Studii memorati, servatis forma, modo et ordine qui in talibus consueverunt in predictis generalibus et aliis Studiis laudabiliter observari, illis quos ad hoc idoneos et dignos invenerint, legendi indulgere licentiam et studioso premissis examine licentiarum et doctoratus sive magistratus insignia rite conferre et de hiis solemniter investire. Ceterum ut scolares et studentes quilibet, Studii papiensis predicti, tanto valeant liberius litterarum studiis impendere, quanto a molestia et turbationum impetu uberius liberati et ampliori fuerint libertate, cesarea benignitate, fulciti, de innata nobis clementia, rectores, doctores, scolares sive studentes ejusdem Studii universos, quoscumque et singulos eorum et cuiuslibet ipsorum familiares, famulos et ministros, nec non et scolas, domos sive hospitia in nostram et Sacri Romani Imperii protectionem, tutelam et defensionem recipimus presentibus ex certa scientia specialiter. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre mentis infringere vel ei auxilio temerario contraire. Si quis autem contrarium attemptare presumpserit, bannum imperiale et penam centum marcarum auri puri, tocians quotiens contrafactum fuerit, eo ipso se noverit irremissibiliter incursum, quarum medietatem phisci cesarei, reliquam vero universitatis Studii papiensis prefati usibus statuimus applicari, premissis omnibus, pena soluta sive remissa, nihilominus in suo robore duraturis.

Datum Nuremberg, anno domini millesimo tricentesimo sexagesimo primo, indictione quartadecima, Idus Aprilis, regnorum nostrorum anno quintodecimo, imperii vero septimo.

Nel nome della santa e indivisibile Trinità Amen. Carlo IV per il favore della clemenza divina sempre augusto imperatore dei Romani e re di Boemia, a perpetua memoria. La preclara scienza, sovrana del genere umano, emulatrice delle virtù celesti, le cui nobili membra l'odiosa violenza della peste per le regioni del mondo ha già preso con sé in un empio baratro, già privata delle sue dimore da penose abitazioni, con un grido confida in noi con un così grande gemito che giudichiamo degno soccorrerla con l'aiuto dell'Altezza Imperiale, se mai con un decreto dell'Imperatore, cui preme provvedere a tutto il mondo, possa risplendere nell'antica condizione, sorreggere la crescente umanità e certamente di nuovo feconda essere circondata da germogli. La supplica del podestà, del capitano, del Consiglio degli Anziani del comune e del popolo della città di Pavia, onorevolissimi e a noi dilette, fedeli a noi e al Sacro Impero, presentata alla nostra Maestà, chiedeva che a loro, a somiglianza di altre città, volessimo concedere per imperiale benevolenza la grazia e il privilegio della fondazione di uno *Studium Generale* con tutte le facoltà. Considerando i molteplici meriti di probità di cui detti Pavesi già in passato con profonda attenzione per gli studi onorarono Noi e il Sacro Romano Impero, con animo deliberato non per errore né incautamente ma in forza dell'intervenuto ragionevole parere degli elettori e degli altri principi del Sacro Impero, abbiamo ritenuto di concedere per sempre a loro, ai loro eredi e successori, la grazia di seguito indicata, che nella predetta città di Pavia sia fondato uno *Studium Generale* dell'uno e dell'altro diritto, vale a dire tanto del canonico quanto del civile, nonché di filosofia, di medicina e di arti liberali, grazia che d'ora innanzi venga rispettata. Vogliamo, in ragione di questa nostra concessione, che lo *Studium*, i suoi studenti, i rettori, i *doctores*, i *baccalarii*, gli ufficiali, i ministri, gli inservienti, le loro famiglie e le famiglie di ciascuno di essi, qualunque sia il loro nome, e di qualsivoglia dignità, *status*, ordine o condizione siano, godano di quei privilegi, libertà, immunità, indulti e grazie che sono riconosciuti agli *Studia* di Parigi, Bologna, Oxford, Orléans e Montpellier e a qualunque altro privilegiato *Studium Generale* e che li godano pienamente come se i privilegi, le libertà, le immunità, gli indulti e le grazie di tal fatta fossero indicati ai presenti parola per parola. Decidendo e ordinando in forza di questa nostra costituzione imperiale, che sarà per sempre valida, nella piena consapevolezza della pienezza della potestà imperiale, che detta città pavese, sorretta dalla presente nostra concessione, goda in perpetuo del grazioso privilegio di uno *Studium Generale*. E che il vescovo pavese, attuale e futuro, personalmente o per mezzo di un suo vicario o luogotenente, con il parere e l'approvazione dei *doctores* e dei professori del menzionato *Studium*, rispettati la forma, il modo e le regole che in questi casi si era soliti osservare nei predetti *Studia Generalia* e negli altri *Studia*, a coloro che per questo si saranno giudicati idonei e degni possa concedere la *licentia legendi*, dopo un esame li possa laureare, possa conferire loro ritualmente le insegne del dottorato o del magistero e di queste solennemente investirli. Inoltre, affinché qualsivoglia scolaro e studente del predetto *Studium* pavese possa dedicarsi agli studi delle lettere tanto più liberamente quanto più sarà sollevato da molestie e disordini e quanto più sarà avvolto dalla benevolenza imperiale, per la clemenza in noi innata, accogliamo in piena consapevolezza sotto la speciale protezione, tutela e difesa nostra e del Sacro Romano Impero i rettori, i *doctores*, tutti gli scolari o studenti dello *Studium*, ciascuno di loro e ad uno ad uno, e di ognuno di essi i familiari, i servi, i ministri ed anche le scuole, le case o alloggi. Perciò a nessun uomo sia consentito violare questo scritto della nostra mente o opporvisi con un'impresa temeraria. Se tuttavia taluno oserà tentare il contrario sappia di incorrere senza possibilità di remissione, per tante volte quante sarà stata commessa la violazione, nel bando imperiale e nella pena di cento marche d'oro puro, di cui stabiliamo che la metà sia destinata al fisco e la restante parte a utile del predetto *Studium* pavese, conservando nondimeno piena efficacia, espiata o rimessa la pena, ogni cosa precedentemente stabilita.

Dato a Norimberga, l'anno del Signore 1361, quattordicesima indizione, 13 aprile, quindicesimo anno del nostro regno e settimo dell'impero.

Per informazioni relative alla carriera degli studenti (tasse, scadenze, immatricolazioni, iscrizioni, piani di studio, libretto, passaggi tra corsi di studio, trasferimenti da/a altre Università, ecc.) sono attivi l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e il servizio INFORMASTUDENTI.

**Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)**

Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia  
dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 / 14.00-17.00  
tel. 0382.98 9898  
fax 0382.98 4629  
[urp@unipv.it](mailto:urp@unipv.it)

**Servizio Informastudenti**

Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia  
dal lunedì al giovedì 9.00-12.30 / 14.00-17.00, venerdì 9.00-13.00

**Servizio Informastudenti Facoltà Umanistiche**

orario call center dal lunedì al giovedì 9.00-12.30 / 14.00-17.00, venerdì 9.00-13.00  
tel. + 39 0382 98 4284/4285  
fax + 39 0382 984629  
e-mail: [infoumanistiche@unipv.it](mailto:infoumanistiche@unipv.it)

**Servizio Informastudenti Mobilità Studentesca**

via Sant'Agostino, 1 - 27100 Pavia  
lunedì, giovedì e venerdì 9.30-12.00, martedì 9.30-12.00, mercoledì 13.45-16.15 solo su appuntamento  
orario call center dal lunedì al mercoledì 8.30-12.30/13.30-16.30, giovedì e venerdì 8.30-13.00  
tel. + 39 0382 984302  
fax + 39 0382 984314  
e-mail: [infomobilitastudentesca@unipv.it](mailto:infomobilitastudentesca@unipv.it)

**Ufficio Tasse**

lunedì, giovedì e venerdì 9.30-12.00, mercoledì 13.45-16.15, martedì: 9.30-12.00 solo su appuntamento prenotabile collegandosi a <http://gopa.unipv.it> o telefonando all'Informastudenti.

## INDICE

1.	Presentazione.....	pag. 7
2.	Cenni storici sull'insegnamento del diritto a Pavia.....	» 8
3.	Il significato del termine "Giurisprudenza".....	» 9
4.	L'offerta formativa della Facoltà.....	» 10
5.	Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.....	» 11
6.	Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.....	» 17
7.	Il piano di studi dei previgenti corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza, triennale in Scienze giuridiche, biennale specialistica in Giurisprudenza.....	» 21
8.	Il passaggio dai corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza e triennale in Scienze giuridiche ai nuovi corsi di laurea.....	» 25
9.	Gli esami.....	» 27
10.	La tesi di laurea e la prova finale.....	» 28
11.	Le lezioni serali.....	» 29
12.1	Gli insegnamenti e i programmi.....	» 30
12.2	Insegnamenti e programmi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.....	» 32
12.3	Insegnamenti e programmi del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.....	» 49
12.4	Quadro sinottico degli insegnamenti attivati.....	» 56
13.	I docenti di riferimento.....	» 58
14.	I Programmi LLP-Erasmus ed Erasmus Placement.....	» 59
15.	Gli <i>stages</i> presso gli studi professionali.....	» 62
16.	La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL).....	» 63
17.	I Dottorati di ricerca.....	» 64
18.	Le ulteriori iniziative relative al settore post-laurea.....	» 66
19.	I docenti e il personale tecnico-amministrativo.....	» 67
20.	I servizi di biblioteca.....	» 70
21.	I servizi informatici.....	» 71
22.	Il Centro linguistico.....	» 72
23.	Il Centro di Orientamento Universitario (C.OR.).....	» 73
24.	Il Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.).....	» 74
25.	Le rappresentanze studentesche.....	» 75
26.	Il premio "Sottotenente Enrico Griziotti".....	» 77
27.	Il premio "Bonelli Erede Pappalardo Studio legale".....	» 78
28.	Il premio "Chiomenti studio legale".....	» 79
29.	Il premio "Matera Bonaccorsi Hein & Partner - Avvocati".....	» 80
30.	Elenco nominativo del personale docente e tecnico-amministrativo.....	» 81

**IL PRIMO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 27 SETTEMBRE 2010**  
**IL SECONDO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 28 FEBBRAIO 2011**



## 1. PRESENTAZIONE

La Guida dello Studente di Giurisprudenza vuole costituire uno strumento di informazione sulla Facoltà, sull'ordinamento degli studi, sui contenuti dei corsi di laurea e degli insegnamenti, sull'organizzazione dei servizi e sulle ulteriori opportunità offerte agli studenti, sia durante che dopo il loro percorso formativo.

Premesse brevi notizie storiche sull'insegnamento del diritto in Pavia e un cenno sul significato del termine che qualifica la Facoltà, la Guida illustra l'ordinamento e l'organizzazione degli studi che riguardano gli iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (nonché ai previgenti corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza, triennale in Scienze giuridiche e specialistica in Giurisprudenza). La parte più consistente della Guida attiene ai programmi degli insegnamenti: qui lo studente troverà gli indispensabili ragguagli sulle singole materie, al fine di impostare il proprio piano di studi. Un apposito capitolo è dedicato al programma Erasmus e alle possibilità di seguire corsi di studi all'estero riconosciuti dalla Facoltà.

In un'ideale scala di progressione cronologica, lo studente viene poi informato sugli *stages* presso gli studi professionali, sulla Scuola di specializzazione per le professioni legali, sui corsi di Dottorato di ricerca e sulle iniziative post-laurea che rappresentano ulteriori percorsi di studio e approfondimento successivi al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

Segue un'illustrazione dei Dipartimenti, dell'organizzazione della Biblioteca, delle risorse informatiche della Facoltà e di taluni servizi offerti dall'Ateneo.

Gli ultimi capitoli forniscono indicazioni sui premi specifici destinati agli studenti e/o ai laureati della Facoltà (per le borse di studio comuni alle altre Facoltà dell'Ateneo possono assumersi informazioni presso l'Ufficio Borse della Ripartizione Formazione pre-post laurea).

Agli studenti, naturali destinatari della Guida, vada il mio più caloroso saluto, insieme con l'augurio che anch'essa possa contribuire a rendere più proficuo e sereno il comune lavoro.

Il Preside  
prof. Ettore Dezza

*Le informazioni contenute in questa Guida – alla cui stesura ha collaborato la segretaria dell'Ufficio di Presidenza dott.ssa Anna Letizia Magrassi – possono subire variazioni nel corso dell'anno accademico. Tutte le modifiche, come pure le integrazioni che si renderanno necessarie, saranno tempestivamente pubblicate sul sito della Facoltà: <http://www.unipv.it/giurisprudenza/>*

## 2. CENNI STORICI SULL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO A PAVIA

È più di un millennio che a Pavia si insegna diritto. Data infatti all'825 un capitolare del sacro romano imperatore Lotario, che fissava a Pavia la sede di una scuola superiore alla quale dovevano convenire gli studenti della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Nel X e nell'XI secolo si sviluppò a Pavia una celebre scuola di diritto longobardo, che produsse un'opera d'importanza capitale in questo settore, la *Expositio ad librum papiensem*.

La vera e propria Università di Pavia sorge più tardi, nel 1361, su iniziativa del Signore di Milano e di Pavia, Galeazzo Visconti, che ottiene dall'imperatore Carlo IV di Boemia l'istituzione di uno *Studium Generale*, ove si insegnano il diritto civile, il diritto canonico, la filosofia, la medicina e le arti liberali. Da allora, salvo qualche breve e temporanea chiusura dovuta a guerre o epidemie, l'Ateneo pavese ha svolto, al tempo dei Visconti, degli Sforza, degli Spagnoli, dell'Austria e infine dell'Italia unita, l'importante e delicata funzione di formare la classe dirigente e le élites intellettuali della Lombardia, richiamando nel contempo folte schiere di studenti anche dal resto della penisola e dall'intero ambito euromediterraneo. Ciò soprattutto attraverso la Facoltà giuridica (riformata a più riprese da Maria Teresa d'Austria, da Napoleone e in epoca postunitaria), in cui studiavano non solo i futuri avvocati, giudici e notai, ma anche coloro che si avviavano alla carriera politica e amministrativa ad alto livello. Così la Facoltà pavese ha potuto annoverare tra i suoi studenti insigni cardinali come San Carlo Borromeo, commediografi come Carlo Goldoni, scrittori di opere politiche e giuridiche come Cesare Beccaria, statisti come Giuseppe Zanardelli. Del pari troviamo figure illustri tra i docenti: nel tardo medioevo e in epoca rinascimentale, quando a Pavia venivano regolarmente a studiare anche numerosi studenti "ultramontani" (per lo più borgognoni, svizzeri e tedeschi), incontriamo i nomi prestigiosi del grande Baldo degli Ubaldi, di Filippo Decio, di Giasone del Maino, di Jacopo Menocchio e di Andrea Alciato, fondatore della *Scuola Culta* europea.

I fasti della Facoltà giuridica rifioriscono poi nella seconda metà del Settecento e nell'Ottocento, secolo che si apre con i brevi ma significativi periodi di insegnamento di personaggi come Ugo Foscolo e Gian Domenico Romagnosi e si chiude con insigni studiosi e maestri come il romanista Contardo Ferrini, a cui succede un altro celebre docente, Pietro Bonfante. Nel Novecento si sviluppa, soprattutto grazie a Benvenuto Griziotti, il settore della scienza delle finanze, materia fino alla prima metà del secolo assai poco coltivata in Italia. Nell'ultimo secolo il prestigio della Facoltà pavese viene costantemente alimentato da altri illustri docenti, come gli storici del diritto Pasquale del Giudice, Arrigo Solmi, Pietro Vaccari (storico altresì dell'Università di Pavia) e Giulio Vismara, Rodolfo de Nova nel diritto internazionale, Giuseppe Stolfi, Oreste Ranelletti ed Arnaldo De Valles nel diritto civile e amministrativo, Pietro Nuvolone nel diritto penale, Tommaso Mauro nel diritto ecclesiastico, Ferdinando Bona nel diritto romano, Vittorio Denti nel diritto processuale civile, per non parlare dei numerosi maestri ancor oggi viventi.

Per quanto riguarda la struttura e la didattica della Facoltà, il calo dell'utenza studentesca - derivante dalla creazione, nel primo dopoguerra e di nuovo in anni recenti, di numerose altre sedi universitarie a Milano e in area padana - è stato compensato dal progressivo crescere della domanda d'istruzione superiore e dall'affluenza di massa all'Università manifestatasi a partire dagli anni Settanta del Novecento. Alle nuove esigenze la Facoltà pavese ha risposto, nei decenni successivi, allargando l'organico dei docenti, elaborando nuovi piani di studio e arricchendo la gamma delle materie insegnate, con particolare attenzione ai settori del diritto internazionale e comparato, del diritto comunitario, del diritto del lavoro, del rapporto tra diritto e scienza, e senza trascurare gli ambiti delle lingue straniere e dell'informatica. La medesima attenzione riservata alla ricchezza e alla varietà dell'offerta didattica, attraverso un organico di docenti in grado di garantire la qualità della formazione, oggi costituisce una peculiarità della nostra Facoltà.

Da molti anni, grazie all'attivazione del programma Erasmus (vedi il cap. 14) - che la Facoltà di Giurisprudenza ha attuato sin dall'inizio dello stesso - numerosi studenti pavesi possono svolgere in altre prestigiose Università europee una parte, di durata variabile, del proprio percorso formativo; così come ancor più numerosi studenti stranieri affluiscono ogni anno a Pavia, facendo riandare con la memoria ai tempi lontani degli studenti "ultramontani" e realizzando, almeno in parte, l'auspicio di un'Europa della cultura senza più confini.



### 3. IL SIGNIFICATO DEL TERMINE “GIURISPRUDENZA”

In altri paesi, la Facoltà di Giurisprudenza è designata da un termine che esplicitamente indica il suo oggetto primario: il diritto (in francese *droit*, in inglese *law*, in spagnolo *derecho*, in tedesco *Recht*). Ciò avviene ad esempio in Francia (*Faculté de Droit*), nei paesi anglosassoni (*Law School, Faculty of Law*), in Spagna (*Facultad de Derecho*).

Non così è in Italia, ove la Facoltà di Giurisprudenza prende il nome dal termine che, collettivamente, designa l'insieme di discipline che trattano il diritto.

Il sostantivo “giurisprudenza”, di trasparente origine latina (il termine *iurisprudentia*, a sua volta, proviene dal nome latino del diritto, *ius*, genitivo *iuris*, e da *prudentia*, che in questo contesto significa “scienza”, “conoscenza”), richiede due commenti. Anzitutto, esso non è univoco, giacché designa non solo l'insieme delle scienze giuridiche (diritto privato, diritto penale ecc.), ma anche l'attività di produzione di sentenze da parte dei giudici (è questo il senso che ha il sostantivo “giurisprudenza” entro sintagmi come la “giurisprudenza della Corte di cassazione”). Inoltre, tale termine non equivale a quelli, etimologicamente affini, di altre lingue: in particolare, l'italiano “giurisprudenza” non corrisponde al termine inglese *jurisprudence*, che designa invece la “filosofia del diritto” e la “teoria generale del diritto”.

#### 4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

Nell'ambito di un generale processo di riforma dello studio universitario varato a livello europeo, il d.m. 3 novembre 1999, n. 509, aveva sostituito il tradizionale corso di laurea in Giurisprudenza, articolato in quattro anni e destinato a concludersi con il conseguimento del diploma di laurea in Giurisprudenza, con due corsi di laurea, il primo di durata triennale (corso di laurea in Scienze giuridiche) e il secondo di durata biennale (corso di laurea specialistica in Giurisprudenza), riservato agli studenti muniti di diploma di laurea triennale in Scienze giuridiche che intendessero dedicarsi alle professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura, dell'alta dirigenza pubblica o della carriera diplomatica. Questo assetto degli studi è stato ulteriormente modificato dal d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 e poi di nuovo dal d.m. 16 marzo 2007, che hanno istituito il primo un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza della durata di cinque anni (finalizzato dunque ad unificare i due previgenti corsi triennale e biennale) e il secondo un corso triennale di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

In conseguenza di questa successione di riforme, attualmente sono aperti all'iscrizione di nuovi studenti il corso di laurea magistrale (quinquennale a ciclo unico) in Giurisprudenza e il corso di laurea (triennale) in Scienze dei servizi giuridici. Il vecchio corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche e il corso di laurea specialistica (biennale) in Giurisprudenza non sono più attivati e risultano ora corsi ad esaurimento per gli studenti iscritti entro l'anno accademico, rispettivamente, 2000-2001, 2005-2006 e 2008-2009.

Il corso di laurea magistrale in **Giurisprudenza** persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici necessari per un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Il corso è a ciclo unico e ha la durata di cinque anni, di cui gli ultimi due sono caratterizzati dalla presenza di numerose materie a scelta e di indirizzo, al fine di consentire l'approfondimento di specifici settori privilegiati dallo studente (vedi il cap. 5). La laurea magistrale in Giurisprudenza è obbligatoria per coloro che intendano svolgere le professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura, dell'alta dirigenza pubblica o della carriera diplomatica.

Il corso di laurea in **Scienze dei servizi giuridici** è finalizzato all'immediato avviamento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali (con esclusione della sola alta dirigenza), nelle imprese private, in talune libere professioni (come quella di consulente del lavoro), in ruoli specifici come il cancelliere, l'operatore giudiziario, i quadri delle forze di pubblica sicurezza, ecc. (vedi il cap. 6).

Per i laureati in Giurisprudenza la Facoltà, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, ha attivato una **Scuola di specializzazione per le professioni legali (SSPL)**, di durata biennale. La Scuola, attraverso lezioni in aula, esercitazioni e tirocini, è finalizzata alla formazione degli aspiranti avvocati, magistrati e notai (vedi il cap. 16).

Il **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il livello più alto della formazione universitaria, consiste in un percorso di studi e di ricerca scientifica di durata triennale, finalizzato all'elaborazione di una tesi. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione ed è riservato ad un numero ristretto di partecipanti, ai quali viene assegnata una borsa di studio; di norma, sono previsti anche posti in soprannumero, senza borsa di studio. Con il superamento dell'esame finale si acquisisce il titolo di Dottore di ricerca (vedi il cap. 17).

L'attuale coesistenza di più corsi di laurea e la presenza di studenti iscritti a corsi di laurea in esaurimento implica la previsione di specifiche **discipline per la transizione dall'uno all'altro corso di laurea**. Quanto agli iscritti al previgente corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza, essi possono: a) completare gli studi (vedi il cap. 7) con lo stesso *curriculum* e lo stesso valore del titolo finale previsti dall'attuale ordinamento didattico e con la possibilità di iscriversi, una volta laureati, alla Scuola di specializzazione per le professioni legali (SSPL), ovvero b) passare al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, utilizzando gli esami già sostenuti nel vecchio ordinamento secondo una tabella di comparazione in crediti (vedi il cap. 8). Analogamente, gli iscritti al previgente corso triennale di laurea (ovvero i laureati) in Scienze giuridiche possono iscriversi al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti (vedi il cap. 8). Ovviamente, la medesima possibilità di un passaggio al corso di laurea quinquennale ovvero triennale è offerta agli iscritti, rispettivamente, al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici o al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

## 5. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza appartiene alla classe LMG/01 delle lauree magistrali in Giurisprudenza. Il d.m. 25 novembre 2005 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: conseguimento di elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo; conseguimento di approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica; possesso della capacità di produrre testi giuridici normativi, negoziali e processuali chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; possesso di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto; possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Lo stesso d.m. 25 novembre 2005 aggiunge che i laureati nella classe della laurea magistrale in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi verso le professioni legali e la magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto dell'informatica, del diritto comparato, internazionale e comunitario, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso (i cui contenuti sono comuni al primo anno di corso della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica. Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutte le Facoltà e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per la Facoltà di Giurisprudenza tale prova di ingresso non ha carattere selettivo ed è **limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100**. Per l'anno accademico 2010-2011 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esami prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dalla Facoltà, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* e una verifica finale dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove e verifiche. **La prova d'ingresso si svolgerà lunedì 4 ottobre 2010 alle ore 14,00**. Per coloro che si immatricoleranno nel periodo compreso tra il 4 ottobre 2010 e il 31 dicembre 2010, un'ulteriore prova d'ingresso si svolgerà lunedì 10 gennaio 2011 alle ore 9,30. Anche per gli studenti risultati inidonei in questa ulteriore prova si svolgeranno attività di recupero con le medesime modalità descritte in precedenza.

La durata del corso di studi è di cinque anni e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno **300 crediti formativi universitari (cfu)**.

Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendente di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è tendenzialmente misurata in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale.

I crediti sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore a 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale. **La partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2010-2011, è rispettivamente fissata al **27 settembre 2010** e al **28 febbraio 2011**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì.

Questa organizzazione intende consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei cinque anni previsti.**

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi - depositando una dichiarazione di opzione presso la Segreteria di Presidenza - a cambiare il corso (da A-L a M-Z o viceversa) di **Diritto costituzionale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto romano**. In casi particolari (ad esempio per trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, per comprovati impegni di lavoro, per ragioni di salute che impediscano la frequenza o per altri gravi e fondati motivi), il Preside può autorizzare l'esercizio dell'opzione anche dopo la scadenza del termine.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti e di base), **attività formative di indirizzo** e

**attività formative a scelta dello studente.** I cfu delle prime variano da materia a materia, mentre alle altre sono assegnati 6 cfu.

Le materie di indirizzo e quelle rimesse alla scelta dello studente sono collocate al quarto e al quinto anno di corso.

L'individuazione delle materie di indirizzo avviene all'interno delle tabelle dei cinque indirizzi previsti, indicate più avanti. Quanto alle materie a scelta, esse possono ricercarsi nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla Facoltà (vedi la loro elencazione nel cap. 12.1) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza di cfu), da altre Facoltà dell'Ateneo o da Collegi universitari e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altra Facoltà o da un Collegio, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi il cap. 12.4) con un insegnamento impartito nella Facoltà di Giurisprudenza o con altro insegnamento già inserito nel piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Di anno in anno, la Facoltà decide di attivare **ulteriori attività formative a scelta**, normalmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (vedi il cap. 12.1). Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È però necessario che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, la Facoltà può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza ad un numero di lezioni superiore a tre comporta l'esclusione dall'esame finale.** Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero di esami per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, **nel piano di studi individuale non potranno essere inseriti più di due insegnamenti da 3 cfu.**

Si rammenta che la Facoltà riconosce 3 cfu: a) agli studenti che abbiano trascorso all'estero un periodo di *training* (tirocinio lavorativo) della durata di almeno 4 mesi nell'ambito del Programma *Placement* (vedi il cap. 14); b) agli studenti che siano titolari di un Certificato ILEC (*International Legal English Certificate*) rilasciato dall'Università di Cambridge.

All'inizio dell'anno accademico ed entro un termine fissato anno per anno dalla Segreteria Studenti gli iscritti al corso di laurea compilano on-line il proprio **piano di studi individuale**, elaborato secondo le regole previste dal Regolamento didattico del corso di laurea e riassunte nella presente *Guida*. La Facoltà ha nominato una Commissione incaricata di verificare la congruità dei piani di studio. Attualmente la Commissione è formata dal prof. Andrea Bollani e dai dott.ri Angelo Gitti, Gianluca Mainino e Simona Scabrosetti.

Al termine del corso di studi, lo studente è chiamato all'elaborazione di una **tesi**, il cui contenuto costituisce oggetto di esame dinanzi ad una commissione. All'esito positivo di tale esame, viene conferito il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Sulla disciplina vigente in relazione alla tesi e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 10.

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto costituzionale	10
		Istituzioni di diritto romano	9
		Economia politica o Scienza delle finanze	9
	<b>2° semestre</b>	Istituzioni di diritto privato I	9
		Storia del diritto italiano	9
Teoria generale del diritto		9	
	Lingua inglese <sup>(1)</sup>	5	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>II anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto commerciale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	12
		Diritto internazionale	9
		Istituzioni di diritto privato II Informatica e logica giuridica (in alternativa a Sociologia del diritto) <sup>(3)</sup>	6
	<b>2° semestre</b>	Diritto commerciale 2 <sup>a</sup> parte	15
		Diritto dell'Unione europea	9
Diritto pubblico comparato ovvero Sistemi giuridici comparati Sociologia del diritto (in alternativa a Informatica e logica giuridica) <sup>(3)</sup>		9	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>III anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto amministrativo 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	
		Diritto penale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup>	
		Diritto processuale civile 1 <sup>a</sup> parte <sup>(2)</sup> Diritto romano o Storia delle codificazioni	12
	<b>2° semestre</b>	Diritto amministrativo 2 <sup>a</sup> parte	18
		Diritto penale 2 <sup>a</sup> parte	15
Diritto processuale civile 2 <sup>a</sup> parte		15	
	<b>Totale</b>	<b>60</b>	
<b>IV anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto civile	12
		Diritto del lavoro	12
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6
	<b>2° semestre</b>	Procedura penale 1 <sup>a</sup> parte <sup>(4)</sup>	9
		Giustizia costituzionale e diritti fondamentali	9
Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup> Materia a scelta (I o II semestre) <sup>(4)</sup>		6 6	
	<b>Totale</b>	<b>51</b>	
<b>V anno</b>	<b>1° semestre</b>	Procedura penale 2 <sup>a</sup> parte	15
		Diritto tributario	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup> Materia di indirizzo (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6 6
	<b>2° semestre</b>	Materia a scelta (I o II semestre) <sup>(4)</sup>	6
		Tesi di laurea <sup>(5)</sup>	30
	<b>Totale</b>	<b>69</b>	

<sup>(1)</sup> Rispetto all'esame di Lingua inglese, il possesso del diploma *First Certificate in English* della *Cambridge University* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

<sup>(2)</sup> In relazione alle materie "bimestralizzate" (Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Procedura penale), il Consiglio di Facoltà ha stabilito quanto segue: a) per la prima parte di tali insegnamenti vengono fissati appelli (non di esame ma di colloquio) così come per tutti gli altri insegnamenti, ed è rimesso alla scelta dello studente se sostenere il colloquio e poi l'esame finale sulla seconda parte ovvero un esame unico (dinanzi alla commissione di esame competente per la seconda parte della materia); b) al momento della votazione finale, il docente non può discostarsi dalla media tra il voto attribuito nell'esame da lui

condotto e quello attribuito nel precedente colloquio, salvo che lo studente abbia chiesto di sostenere l'esame unico; c) ove lo studente sostenga con esito negativo il colloquio sulla prima parte, non può presentarsi nello stesso appello (cioè, all'incirca, nei 15 giorni seguenti) all'esame finale unico; d) il colloquio sulla prima parte e quello sulla seconda parte hanno ad oggetto esclusivamente i temi dei rispettivi programmi.

<sup>(3)</sup> Lo studente è chiamato a operare una scelta vincolata tra l'insegnamento Informatica e logica giuridica, impartito nel primo semestre, e l'insegnamento Sociologia del diritto, impartito nel secondo semestre.

<sup>(4)</sup> Nel rispetto delle propedeuticità, gli insegnamenti a scelta e di indirizzo possono essere senza limitazione anticipati nei precedenti anni di corso. Un insegnamento a scelta da 6 cfu può essere sostituito da due insegnamenti a scelta da 3 cfu. Analogamente, all'interno dell'indirizzo prescelto un insegnamento di indirizzo da 6 cfu può essere sostituito da due insegnamenti di indirizzo da 3 cfu. Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero complessivo di esami per conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, **nel piano di studi individuale non potranno comunque essere inseriti più di due insegnamenti da 3 cfu.**

<sup>(5)</sup> I 30 cfu imputati alla tesi di laurea derivano dalla somma di tre moduli non separabili. Il primo modulo da 15 cfu concerne l'attività di vera e propria redazione della tesi. I due restanti moduli costituiscono parte integrante e propedeutica del lavoro di elaborazione della tesi. In particolare, 9 cfu riguardano l'attività preparatoria e sono attribuiti al modulo denominato "Complementi di cultura giuridica", mentre 6 cfu riguardano l'attività di indagine bibliografica e sono attribuiti al modulo "Ricerche bibliografiche per la tesi di laurea". L'insieme dei 30 cfu previsto per i tre moduli viene attribuito allo studente in unica soluzione previa presentazione alla Segreteria Studenti dell'apposito modello cartaceo (scaricabile dal sito di Facoltà), debitamente compilato e sottoscritto dal docente relatore della tesi.

### PROPEDEUTICITÀ

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica e Sociologia del diritto
Istituzioni di diritto privato I	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli previsti al 1° anno, ad eccezione di Informatica e logica giuridica e Sociologia del diritto
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia delle codificazioni e Storia delle codificazioni ottocentesche
Istituzioni di diritto romano	propedeutico a Diritto romano
Istituzioni di diritto privato II	propedeutico a Diritto del lavoro, Diritto ecclesiastico, Diritto urbanistico, Diritto civile, Diritto della responsabilità civile e Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale e Diritto tributario
Diritto internazionale	propedeutico a Organizzazione internazionale e Diritto internazionale privato e processuale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale, Procedura penale e Medicina legale
Diritto amministrativo	propedeutico a Diritto tributario
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Diritto del lavoro	propedeutico a Diritto dei contratti di lavoro
Procedura penale 1ª parte	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale

## INDIRIZZI

### ***Diritto dell'economia e dell'impresa (da inserire obbligatoriamente Diritto dei contratti di lavoro)***

Diritto bancario  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Governio societario e contabilità d'impresa (3 cfu)

### ***Diritto internazionale e comparato (da inserire obbligatoriamente Diritto internazionale privato e processuale)***

Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato (1)  
Organizzazione internazionale  
Sistemi giuridici comparati (1)  
Storia comparata della Pubblica amministrazione

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)

### ***Forense (da inserire obbligatoriamente, in alternativa, Diritto dei contratti di lavoro o Diritto internazionale privato e processuale)***

Criminologia  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto romano (1)  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia delle codificazioni ottocentesche ovvero Storia del diritto moderno e contemporaneo

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Biodiritto (3 cfu)  
Controlli costituzionali (3 cfu)  
Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (3 cfu)  
Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Governio societario e contabilità d'impresa (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Medicina legale (3 cfu)

### ***Pubblica Amministrazione***

Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto dei contratti di lavoro  
Diritto ecclesiastico  
Diritto pubblico comparato <sup>(1)</sup>  
Diritto regionale  
Diritto urbanistico  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della Pubblica amministrazione  
Storia del diritto romano

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Governare societario e contabilità d'impresa (3 cfu)

***Storia e cultura giuridica (da inserire obbligatoriamente Storia del diritto romano e, in alternativa, Storia del diritto moderno e contemporaneo ovvero Storia delle codificazioni ottocentesche)***

Criminologia  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato <sup>(1)</sup>  
Diritto romano <sup>(1)</sup>  
Filosofia del diritto  
Sistemi giuridici comparati <sup>(1)</sup>  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della pubblica amministrazione  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano  
Storia delle codificazioni ottocentesche <sup>(2)</sup>

Biodiritto (3 cfu)  
Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)

<sup>(1)</sup> Diritto pubblico comparato, Diritto romano e Sistemi giuridici comparati possono essere inseriti nel piano di studi come materie di indirizzo da 6 cfu qualora, ovviamente, non siano già stati indicati come materie a scelta vincolata. Per il programma d'esame lo studente farà riferimento alle indicazioni riportate nel cap. 12.2.

<sup>(2)</sup> L'insegnamento è mutuato da Storia delle codificazioni: non è pertanto consentito l'inserimento nel piano di studi di Storia delle codificazioni ottocentesche qualora al terzo anno di corso tra Diritto romano e Storia delle codificazioni si sia scelto quest'ultimo insegnamento.



## 6. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici appartiene alla classe L-14 delle lauree in Scienze dei servizi giuridici. Il d.m. 16 marzo 2007 assegna a tale corso i seguenti obiettivi formativi qualificanti: acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e della capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Ulteriori obiettivi sono rappresentati dall'abilità ad utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano e dal raggiungimento di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Ai fini dell'iscrizione al primo anno di corso (i cui contenuti sono comuni al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza), è richiesto un diploma di istruzione secondaria superiore o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone un'adeguata cultura generale, nonché buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica. Dall'anno accademico 2009-2010 l'Università di Pavia, in ottemperanza alla normativa nazionale, ha stabilito che in tutte le Facoltà e in tutti i Corsi di laurea gli studenti iscritti al primo anno di corso debbano sostenere una **prova orientativa di ingresso**. Per la Facoltà di Giurisprudenza tale prova di ingresso non ha carattere selettivo ed è **limitata a coloro che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore con un punteggio inferiore a 70/100**. Per l'anno accademico 2010-2011 la prova d'ingresso consisterà nella elaborazione di un test a risposta multipla basato su 40 quesiti, in parte maggiore di comprensione del testo e in parte minore di lingua italiana, cultura generale, storia contemporanea e logica. Poiché, come già specificato, la prova non avrà carattere selettivo, i candidati giudicati non idonei non perderanno il diritto di iscriversi al primo e ai successivi anni di corso. Nondimeno, il mancato superamento della prova comporterà l'acquisizione di un debito formativo che lo studente dovrà saldare in tempo utile per presentarsi alla sessione d'esami prevista al termine del primo semestre del primo anno di corso. A tale scopo, gli studenti in debito formativo durante il primo semestre svolgeranno attività formative e frequenteranno attività didattiche integrative organizzate dalla Facoltà, articolate in incontri settimanali con verifiche *in itinere* e una verifica finale dei progressi realizzati. Gli studenti saranno affiancati da tutori di particolare competenza in grado di accompagnare i processi di apprendimento e di indirizzare coloro che risultino dotati di basi culturali lacunose verso i testi e i metodi di studio maggiormente atti a colmare tali lacune. Agli studenti che, non avendo superato la prova d'ingresso, non avranno frequentato le attività di recupero o non avranno superato le relative verifiche, non sarà consentito di sostenere esami di profitto ed essi dovranno ripresentarsi alle successive prove e verifiche. **La prova d'ingresso si svolgerà lunedì 4 ottobre 2010 alle ore 14,00**. Per coloro che si immatricoleranno nel periodo compreso tra il 4 ottobre 2010 e il 31 dicembre 2010, un'ulteriore prova d'ingresso si svolgerà lunedì 10 gennaio 2011 alle ore 9,30. Anche per gli studenti risultati idonei in questa ulteriore prova si svolgeranno attività di recupero con le medesime modalità descritte in precedenza.

La durata del corso di studi è di tre anni e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno **180 crediti formativi universitari (cfu)**.

Assumendo che un'unità di credito corrisponde a 25 ore di lavoro (comprendente di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata tendenzialmente in 60 crediti. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica che di studio individuale.

I crediti sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento. Il voto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato con una votazione pari o superiore ai 18/30. Il voto massimo è di 30/30: a tale votazione la commissione d'esame può aggiungere, nei casi meritevoli, la Lode.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio di ogni singola materia**.

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2010-2011, è rispettivamente fissata il **27 settembre 2010** e il **28 febbraio 2011**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o, limitatamente a pochi insegnamenti, al giovedì.

Questa organizzazione mira a consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei tre anni previsti**.

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi - depositando una dichiarazione di opzione presso la Segreteria di Presidenza - a cambiare il corso (da A-L a M-Z o viceversa) di **Diritto costituzionale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto romano**. In casi particolari (ad esempio per trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, per comprovati impegni di lavoro, per ragioni di salute che impediscano la frequenza o per altri gravi e fondati motivi), il Preside può autorizzare l'esercizio dell'opzione anche dopo la scadenza del termine.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti, di base, affini, integrative e altre) e **attività a scelta dello studente**. I cfu delle prime variano da materia a materia, mentre alle seconde sono assegnati 6 cfu.

Le materie rimesse alla scelta dello studente sono due e la loro individuazione avviene nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla Facoltà (vedi la loro elencazione nel cap. 12.1) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza dei cfu), da altre Facoltà dell'Ateneo o da Collegi universitari e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altra Facoltà o da un Collegio, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi il cap. 12.4) con un insegnamento impartito dalla Facoltà di Giurisprudenza o con altro insegnamento già inserito nel piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Al fine di orientare la scelta delle materie nella prospettiva di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, sono suggeriti gli indirizzi di **Operatore giuridico di impresa** e di **Operatore giudiziario**.

Di anno in anno, la Facoltà decide di attivare **ulteriori attività formative a scelta**, normalmente di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (vedi il cap. 12.1). Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di una materia a scelta da 6 cfu. È però necessario che l'esame di questi insegnamenti da 3 cfu sia superato nel medesimo anno di corso: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, la Facoltà può infatti decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria e l'assenza ad un numero di lezioni superiore a tre comporta l'esclusione dall'esame finale.** Poiché la vigente normativa ministeriale prevede che il numero di esami per conseguire la laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza non possa essere superiore a 30, si consiglia agli studenti interessati a iscriversi in un secondo tempo al corso di laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza di **non inserire nel piano di studi individuale più di due insegnamenti da 3 cfu.**

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio**, collocata al secondo semestre del terzo anno di corso e per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu. I 6 cfu attribuiti allo *Stage* o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità - rilasciato dal Preside di Facoltà - che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo Stage o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio la Segreteria di Facoltà, le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con la Facoltà. Per la definizione delle modalità di svolgimento dell'attività formativa di *Stage* o tirocinio gli interessati sono invitati a rivolgersi previamente alla Segreteria di Presidenza o al delegato di Facoltà dott. Marco Ferraresi ([marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

Si rammenta che la Facoltà riconosce 3 cfu: a) agli studenti che abbiano trascorso all'estero un periodo di *training* (tirocinio lavorativo) della durata di almeno 4 mesi nell'ambito del Programma *Placement* (vedi il cap. 14); b) agli studenti che siano titolari di un Certificato ILEC (*International Legal English Certificate*) rilasciato dall'Università di Cambridge.

All'inizio dell'anno accademico ed entro un termine fissato anno per anno dalla Segreteria Studenti gli iscritti al corso di laurea compilano on-line il proprio **piano di studi individuale**, elaborato secondo le regole previste dal Regolamento didattico del corso di laurea e riassunte nella presente *Guida*. La Facoltà ha nominato una Commissione incaricata di verificare la congruità dei piani di studio. Attualmente la Commissione è formata dal prof. Andrea Bollani e dai dott.ri Angelo Gitti, Gianluca Mainino e Simona Scabrosetti.

Al termine del corso di studi è prevista una **prova finale**, che consiste in una breve dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore e da discutere davanti ad una commissione. All'esito positivo dell'esame, viene conferito il diploma di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Sulla disciplina vigente in relazione alla prova finale e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 10.

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto costituzionale	10
		Economia politica o Scienza delle finanze	9
		Istituzioni di diritto romano	9
	<b>2° semestre</b>	Istituzioni di diritto privato	9
		Lingua inglese	5
Storia del diritto italiano		9	
		<b>Totale</b>	<b>60</b>
<b>II anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto commerciale	9
		Diritto internazionale	12
		Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	9
		Informatica giuridica	6
	<b>2° semestre</b>	Diritto dell'Unione europea	9
		Materia a scelta	6
		Materia a scelta	6
		<b>Totale</b>	<b>57</b>
<b>III anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto amministrativo	9
		Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	9
		Diritto penale	9
		Diritto processuale civile	9
	<b>2° semestre</b>	Procedura penale	9
		Materia integrativa	6
		Stage o tirocinio	6
		Prova finale	6
		<b>Totale</b>	<b>63</b>

- Gli insegnamenti a scelta attivati dalla Facoltà sono elencati nel cap. 12.1.

- È consentito inserire nel piano di studi ulteriori materie al fine di acquisire crediti in soprannumero, che possono costituire oggetto di riconoscimento nel caso di successiva iscrizione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

- Rispetto all'esame di Lingua inglese, il possesso del diploma *First Certificate in English* della *Cambridge University* consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica. L'esame è superato con un giudizio - non influente sulla media degli esami di profitto - di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

- La materia integrativa collocata al secondo semestre del terzo anno deve essere scelta tra i seguenti insegnamenti: Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto tributario.

## PROPEDEUTICITÀ

Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno ad eccezione di Informatica giuridica
Istituzioni di diritto privato	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno ad eccezione di Informatica giuridica
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo e a Storia delle codificazioni ottocentesche
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	propedeutico a Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto ecclesiastico e Diritto urbanistico
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale e Diritto tributario
Diritto internazionale	propedeutico a Diritto internazionale privato e processuale e Organizzazione internazionale
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale e Procedura penale
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Procedura penale	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale
Diritto amministrativo	Propedeutico a Diritto tributario
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro	Propedeutici a Diritto dei contratti di lavoro

## INDIRIZZI SUGGERITI

### **Operatore giuridico di impresa**

Diritto bancario  
 Diritto commerciale internazionale  
 Diritto dei contratti di lavoro  
 Diritto della responsabilità civile  
 Diritto dell'esecuzione penale  
 Diritto industriale  
 Diritto penale commerciale  
 Diritto regionale  
 Diritto tributario  
 Diritto urbanistico  
 Economia politica <sup>(1)</sup>  
 Scienza delle finanze <sup>(1)</sup>  
 Economia e organizzazione industriale (Facoltà di Economia)  
 Finanza aziendale (Facoltà di Economia)  
 Statistica (Facoltà di Economia)

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
 Governo societario e contabilità d'impresa (3 cfu)

### **Operatore giudiziario**

Diritto dei contratti di lavoro  
 Diritto della responsabilità civile  
 Diritto dell'esecuzione penale  
 Diritto fallimentare  
 Diritto regionale  
 Diritto urbanistico  
 Economia politica <sup>(1)</sup>  
 Scienza delle finanze <sup>(1)</sup>  
 Statistica (Facoltà di Economia)

Controlli costituzionali (3 cfu)  
 Governo societario e contabilità d'impresa (3 cfu)

<sup>(1)</sup> Gli insegnamenti Economia politica e Scienza delle finanze possono essere inseriti nel piano di studi come materia a scelta da 6 cfu qualora, ovviamente, non siano già stati indicati al primo anno di corso come materie a scelta vincolata da 9 cfu.

## 7. IL PIANO DI STUDI DEI PREVIGENTI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE BIENNALE SPECIALISTICO IN GIURISPRUDENZA

Il piano di studi del **corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** (vedi il cap. 4) si articola in *un nucleo obbligatorio* comprendente sedici insegnamenti (corrispondenti a diciotto annualità), volti a fornire le conoscenze di base ritenute ineliminabili per la formazione del giurista e in *una parte opzionale* costituita da otto insegnamenti.

I sedici **insegnamenti fondamentali obbligatori** sono: 1) Istituzioni di diritto privato I; 2) Diritto costituzionale; 3) Istituzioni di diritto romano; 4) Economia politica o Scienza delle finanze; 5) Storia del diritto italiano; 6) Istituzioni di diritto privato II; 7) Diritto commerciale; 8) Diritto internazionale; 9) Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto; 10) Diritto del lavoro; 11) Diritto delle comunità europee; 12) Diritto penale (biennale); 13) Diritto processuale civile; 14) Diritto amministrativo (biennale); 15) Procedura penale; 16) Diritto civile.

Degli otto **insegnamenti non fondamentali**, cinque sono da scegliersi nell'ambito dei seguenti indirizzi:

a) *indirizzo giudiziario-forense*: Diritto della responsabilità civile (ex Diritto civile progredito), Diritto processuale civile 2ª parte (ex Diritto processuale civile progredito) o Diritto processuale civile comparato, Diritto penale 2ª parte (ex Diritto penale progredito), Diritto dell'esecuzione penale, Criminologia, Diritto tributario, Diritto fallimentare;

b) *indirizzo relativo all'impresa*: Diritto commerciale 2ª parte (ex Diritto commerciale progredito), Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto tributario, Diritto penale commerciale, Finanza aziendale (Facoltà di Economia);

c) *indirizzo pubblicistico*: Diritto amministrativo 2ª parte (ex Diritto amministrativo progredito), Diritto urbanistico, Diritto regionale, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico comparato, Organizzazione internazionale;

d) *indirizzo storico-comparatistico*: Storia del diritto romano o Diritto romano, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia comparata della pubblica amministrazione (ex Storia costituzionale), Diritto commerciale internazionale (ex Diritto privato comparato), Diritto pubblico comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto canonico, Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto, Sistemi giuridici comparati.

La scelta dei due insegnamenti liberi del 4° anno può esercitarsi su tutti gli insegnamenti attivati dalla Facoltà come pure da altre Facoltà dell'Ateneo, alla duplice condizione che alla materia indicata siano attribuiti almeno 5 crediti e lo studente offra idonea motivazione in relazione ai propri interessi o alla stesura della tesi di laurea.

Il corso degli studi si conclude con la tesi di laurea (vedi il cap. 10).

Gli studenti che, per qualsiasi ragione, intendano procedere ad una modifica del piano di studi, sono tenuti a consultare l'elenco degli insegnamenti di indirizzo e a scelta nel cap. 12.1 (sul presupposto, rispetto alle materie di indirizzo, di una loro congruenza con l'indirizzo prescelto). Quanto ai criteri per l'individuazione delle materie a scelta, vedi il cap. 5.

Il piano di studi del **corso di laurea triennale in Scienze giuridiche** (vedi il cap. 4) prevede al primo anno gli insegnamenti di Diritto costituzionale (10 cfu), Istituzioni di diritto romano (9 cfu), Economia politica o Scienza delle finanze (9 cfu), Informatica di base (2 cfu), Istituzioni di diritto privato (9 cfu), Storia del diritto italiano (9 cfu) e Diritto pubblico comparato o Sistemi giuridici comparati (6 cfu); al secondo anno gli insegnamenti di Diritto commerciale (9 cfu), Istituzioni di diritto privato II (9 cfu), Diritto internazionale (8 cfu), Informatica giuridica (4 cfu), Diritto del lavoro (9 cfu), Diritto dell'Unione europea (9 cfu), Lingua inglese di base (3 cfu) e Teoria generale del diritto (9 cfu); al terzo anno gli insegnamenti di Diritto amministrativo (10 cfu), Diritto processuale civile (9 cfu), Diritto ecclesiastico o Diritto tributario (6 cfu), Lingua inglese giuridica (4 cfu), Diritto penale (10 cfu) e Procedura penale (9 cfu).

Sono inoltre previste, così da raggiungere il totale di 180 cfu, due materie a scelta da 6 cfu ciascuna e la prova finale, alla quale corrispondono 6 cfu (vedi il cap. 10). Per quanto riguarda l'individuazione delle materie a scelta si rinvia ai capp. 5 e 12.1.

Il corso di **laurea specialistica in Giurisprudenza** (vedi il cap. 4) è divenuto **dall'anno accademico 2009-2010 corso ad esaurimento riservato agli studenti già iscritti** e risulta di conseguenza definitivamente chiuso a nuove immatricolazioni. Il corso ha durata biennale e, per il conseguimento del diploma di laurea, lo studente deve avere maturato almeno **120 crediti**, che si aggiungono ai 180 acquisiti nel corso di studi triennale di primo livello. Il corso è strutturato per indirizzi.

**Il primo anno del corso, attivato per l'ultima volta nell'anno accademico 2008-2009, presenta la seguente articolazione:**

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
<b>I anno</b>	<b>1° semestre</b>	Diritto civile	6 o 12
		Materia a scelta o di indirizzo (I o II semestre)	6
		Diritto romano o Filosofia del diritto o Storia del diritto italiano specialistico	6 o 12
	<b>2° semestre</b>	Diritto amministrativo specialistico	6 o 12
		Diritto penale specialistico	6 o 12
		Diritto processuale civile specialistico	6 o 12
Diritto commerciale specialistico o Diritto del lavoro specialistico o Diritto internazionale privato e processuale		6 o 12	

Agli insegnamenti del primo anno - con l'esclusione della materia a scelta o di indirizzo (la cui collocazione può indifferentemente riferirsi al primo o al secondo semestre) - e a Procedura penale specialistica, collocata al secondo anno, sono attribuiti 6 cfu di base, per un totale di 42 cfu. Lo studente dispone di ulteriori 18 cfu che, a sua scelta, deve conferire a tre fra tali materie (6 cfu per ciascuna materia). Il passaggio da 6 a 12 cfu produce effetti limitatamente al programma di esame delle materie approfondite e costituisce il necessario presupposto delle scelte d'indirizzo, che devono risultare compatibili con gli approfondimenti operati. Nella compilazione del

piano di studi, è consentita l'anticipazione al primo anno delle materie (obbligatorie, di indirizzo o a scelta) del secondo anno, in assenza di vincoli di propedeuticità. Per l'individuazione della materia a scelta e per gli insegnamenti da 3 cfu si rinvia a quanto già riferito nel cap. 5.

**Il secondo anno del corso, non più attivato a partire dal presente anno accademico, presenta la seguente articolazione:**

	Periodo	Insegnamenti	Cfu
Il anno	1° semestre	Lingua inglese avanzata	3
		Materia di indirizzo (I o II semestre)	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre)	6
		Procedura penale specialistica	6 o 12
	2° semestre	Materia a scelta (I o II semestre)	6
		Materia di indirizzo (I o II semestre)	6
		Tesi di laurea	27

A ciascuna delle tre materie di indirizzo e alla materia a scelta - che può essere individuata anche tra le materie di indirizzo o in due insegnamenti complementari da 3 cfu (vedi in proposito il cap. 5) - sono attribuiti 6 cfu di base, per un totale di 24 cfu. Residuano dunque 6 ulteriori cfu, che possono essere conferiti a un'ulteriore materia di indirizzo o a due insegnamenti da 3 cfu oppure possono essere utilizzati per l'**approfondimento** di una materia da 6 cfu il cui esame sia già stato sostenuto nel corso di laurea in Scienze giuridiche. In tale ultima ipotesi, è necessario che lo studente chieda al docente l'indicazione di un nuovo programma di esame, ovviamente diverso da quello sul quale si è svolto l'esame precedente. La scelta delle materie di indirizzo ha come presupposto l'approfondimento (con 12 cfu) delle correlative materie del primo anno. È consentito allo studente di acquisire crediti in soprannumero, mediante l'inserimento nel piano di studi di ulteriori materie.

#### **INDIRIZZI**

##### **Diritto dell'economia e dell'impresa**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto commerciale specialistico o di Diritto del lavoro specialistico per 12 cfu)

- Analisi economica del diritto (3 cfu)
- Diritto bancario
- Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>
- Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto della responsabilità civile
- Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto penale commerciale
- Diritto tributario
- Diritto urbanistico
- Governo societario e contabilità d'impresa (3 cfu)
- Organizzazione internazionale

##### **Diritto internazionale e comparato**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto internazionale privato e processuale per 12 cfu)

- Analisi economica del diritto (3 cfu)
- Diritto canonico
- Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>
- Diritto ecclesiastico
- Diritto industriale
- Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)
- Diritto processuale civile comparato
- Diritto pubblico comparato
- La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)
- Organizzazione internazionale
- Sistemi giuridici comparati
- Storia comparata della pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>

##### **Forense**

La scelta dell'indirizzo Forense implica obbligatoriamente l'inserimento nel piano di studi di una fra le seguenti materie di indirizzo: Diritto internazionale privato e processuale o Diritto del lavoro specialistico o Diritto commerciale specialistico (con esclusione, ovviamente, di quella già prescelta al primo anno).

Il sottogruppo civilistico presuppone inoltre l'inserimento nel piano di studi di Diritto civile e di Diritto processuale civile specialistico per 12 cfu.

Il sottogruppo penalistico presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto penale specialistico e di Procedura penale specialistica per 12 cfu.

- Analisi economica del diritto (3 cfu)
- Biodiritto (3 cfu)

Criminologia  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto della responsabilità civile  
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto dell'esecuzione penale  
Diritto ecclesiastico  
Diritto e scienze della vita (3 cfu)  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto penale commerciale  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Governare societario e contabilità d'impresa (3 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Medicina legale (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia delle codificazioni ottocentesche ovvero Storia del diritto moderno e contemporaneo

#### **Pubblica Amministrazione**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto amministrativo specialistico per 12 cfu)

Analisi economica del diritto (3 cfu)  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto ecclesiastico  
Diritto processuale civile specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Diritto pubblico comparato  
Diritto regionale  
Diritto tributario  
Diritto urbanistico  
Governare societario e contabilità d'impresa (3 cfu)  
Organizzazione internazionale  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>  
Storia del diritto romano

#### **Storia e cultura giuridica**

(presuppone l'inserimento nel piano di studi di Diritto romano o di Filosofia del diritto o di Storia del diritto italiano specialistico per 12 cfu)

Biodiritto (3 cfu)  
Criminologia  
Diritto canonico  
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup>  
Diritto ecclesiastico  
Diritto e scienze della vita (3 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)  
Diritto processuale civile comparato  
Diritto pubblico comparato  
Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)  
Filosofia del diritto (solo se non sostenuto al primo anno)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu)  
Sistemi giuridici comparati  
Sociologia del diritto  
Storia comparata della pubblica amministrazione <sup>(1)</sup>  
Storia del diritto italiano specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Storia del diritto romano

<sup>(1)</sup> Diritto commerciale internazionale e Storia comparata della pubblica amministrazione hanno sostituito i precedenti insegnamenti di Diritto privato comparato e Storia costituzionale e la loro riproposizione nel piano di studi è pertanto consentita solo come

**approfondimento**, in conformità a quanto sopra specificato.



## 8. IL PASSAGGIO DAI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA E TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE AI NUOVI CORSI DI LAUREA

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza e al corso di laurea in Scienze giuridiche (ovvero che in esso abbiano già conseguito il diploma di laurea) possono transitare in uno dei corsi di laurea attualmente attivati ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti.

Quanto agli studenti iscritti al **corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** che vogliano iscriversi al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, trova applicazione la seguente tabella di conversione in cfu:

Diritto costituzionale .....	10 cfu
Economia politica .....	9
Istituzioni di diritto privato I .....	9
Istituzioni di diritto romano .....	9
Scienza delle finanze .....	9
Storia del diritto italiano.....	9
Diritto canonico .....	6
Diritto processuale generale .....	6
Sistemi giuridici comparati .....	6
Storia comparata della Pubblica amministrazione <sup>(1)</sup> .....	6
Storia del diritto romano .....	6
Diritto commerciale .....	9
Diritto del lavoro .....	9
Diritto dell'Unione europea.....	9
Diritto internazionale .....	12
Filosofia del diritto .....	6
Istituzioni di diritto privato II <sup>(2)</sup> .....	9
Teoria generale del diritto.....	9
Diritto amministrativo (biennale) <sup>(3)</sup> .....	15
Diritto civile.....	6
Diritto penale (biennale) <sup>(4)</sup> .....	15
Diritto processuale civile (corso base) .....	9
Procedura penale.....	9
Criminologia .....	6
Diritto amministrativo (corso progredito) .....	6
Diritto bancario .....	6
Diritto civile (corso progredito) .....	6
Diritto commerciale (corso progredito) .....	6
Diritto dell'esecuzione penale .....	6
Diritto ecclesiastico .....	6
Diritto fallimentare .....	6
Diritto industriale .....	6
Diritto penale (corso progredito) .....	6
Diritto penale commerciale .....	6
Diritto commerciale internazionale <sup>(1)</sup> .....	6
Diritto processuale civile (corso progredito) .....	6
Diritto processuale civile comparato .....	6
Diritto pubblico comparato .....	6
Diritto regionale .....	6
Diritto romano .....	6
Diritto tributario.....	6
Diritto urbanistico .....	6
Organizzazione internazionale.....	6
Storia del diritto moderno e contemporaneo .....	6

<sup>(1)</sup> Storia comparata della Pubblica amministrazione e Diritto commerciale internazionale corrispondono, rispettivamente, a Storia costituzionale e a Diritto privato comparato.

<sup>(2)</sup> Istituzioni di diritto privato II corrisponde a Diritto dei contratti e altri negozi giuridici.

<sup>(3)</sup> I 15 crediti sono riconoscibili nella misura di 9 per Diritto amministrativo e di 6 per una materia a scelta.

<sup>(4)</sup> I 15 crediti sono riconoscibili nella misura di 9 per Diritto penale e di 6 per una materia a scelta.

Quanto agli studenti iscritti al **corso di laurea in Scienze giuridiche**, ovvero che in esso abbiano già conseguito il diploma di laurea, che intendono proseguire gli studi nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, rispetto agli esami già superati trovano applicazione le seguenti regole:

- la materia a scelta viene riconosciuta come materia a scelta ovvero di indirizzo;
- Informatica di base e Informatica giuridica consentono il riconoscimento integrale di Informatica e logica giuridica (qualora sia stato superato solo l'esame di Informatica di base, il programma di Informatica e logica giuridica viene corrispondentemente ridotto);
- Sistemi giuridici comparati e Diritto pubblico comparato sono riconosciuti per 9 crediti senza esame integrativo;

- i 3 crediti mancanti per Diritto del lavoro e i 4 crediti mancanti per Diritto internazionale devono essere integrati attraverso il superamento di un apposito esame che si svolgerà su un programma stabilito dai docenti, in assenza di un correlativo corso di lezioni;
- Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile e Procedura penale sono riconosciuti come la 1ª parte delle rispettive materie;
- Lingua inglese di base è riconosciuto come Lingua inglese senza esame integrativo.

## 9. GLI ESAMI

Gli esami di profitto sono pubblici e si svolgono in forma orale. Il docente può prevedere forme di colloquio o di verifica della preparazione mediante esercitazioni scritte, che non escludono però l'esame finale.

La strutturazione dell'anno accademico per semestri implica una (tendenzialmente) netta separazione dei periodi dedicati alle lezioni e agli esami, al fine di evitare una loro sovrapposizione che pregiudicherebbe la partecipazione alle attività didattiche.

Il calendario degli esami prevede una prima sessione ordinaria nel periodo dicembre - febbraio, con almeno tre appelli, una seconda sessione ordinaria nei mesi di giugno e luglio, con tre appelli, e una terza sessione ordinaria nel periodo settembre - ottobre, con tre appelli.

Per gli studenti fuori corso (tali sono coloro che risultano iscritti ad anni successivi a quelli previsti dal regolare corso degli studi) sono fissati due ulteriori appelli straordinari, uno nel mese maggio e uno nel successivo mese di novembre. Agli studenti fuori corso sono equiparati gli studenti iscritti al quinto anno del corso regolare di laurea magistrale in Giurisprudenza, che possono presentarsi agli appelli straordinari a partire da quello previsto nel mese di maggio del quinto anno del corso regolare di studi. Gli appelli straordinari sono facoltativi per gli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.

## 10. LA TESI DI LAUREA E LA PROVA FINALE

Il corso di studi si conclude con un esame, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta (denominata **tesi** per i corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e specialistica in Giurisprudenza, e **prova finale** per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici), elaborata dal candidato su un argomento da lui scelto nell'ambito di uno tra gli insegnamenti attivati nel relativo corso di studi, fermo restando l'obbligo del superamento del relativo esame prima dell'esame di laurea. L'esame di laurea mira ad accertare la capacità dello studente non più solo di assimilare, ma anche di approfondire un argomento, orientandosi nell'ambito delle fonti, della dottrina e della giurisprudenza.

Il diverso numero di cfu attribuito alla prova finale e alla tesi di laurea implica un differente impegno da parte dello studente.

La **prova finale** consiste in un commento a sentenza, in una ricerca o in una ricognizione ragionata dello stato della dottrina e/o della giurisprudenza, redatta dallo studente previa indicazione, da parte del docente, di una limitata bibliografia di riferimento. A titolo meramente orientativo, l'estensione della dissertazione va dalle 40 alle 80 pagine.

La **tesi di laurea** rappresenta invece uno stadio avanzato di ricerca, corrispondente a una rielaborazione personale del tema tale da dimostrare le competenze giuridiche acquisite nel corso di studi.

L'argomento della **prova finale** o della **tesi** può essere richiesto dallo studente esclusivamente tra gli insegnamenti attivati e previsti nel suo piano di studi. Con specifico riferimento alla sola laurea biennale specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento), l'argomento della tesi può essere richiesto, oltre che tra le materie attivate nel corso di laurea, anche tra le materie (caratterizzanti, di base, affini o integrative o a scelta) il cui esame sia stato superato durante il corso di laurea in Scienze giuridiche; in questo caso, l'assegnazione della tesi è subordinata ad un colloquio preliminare con il docente, finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze dello studente nella specifica materia.

Relatore della prova finale è il titolare dell'insegnamento ovvero un assistente ordinario o un ricercatore dell'area afferente alla disciplina. Relatore della tesi di laurea è il titolare dell'insegnamento che, nella fase di elaborazione della tesi, può avvalersi della collaborazione di assistenti e ricercatori, i quali - previa tempestiva comunicazione al Preside - possono essere delegati a fungere da relatori in occasione dell'esame di laurea.

Prima dell'assegnazione, il candidato ritira presso la Segreteria di Presidenza il **modulo interno valido unicamente ai fini statistici** (scaricabile anche dal sito della Facoltà) e, ottenuto il titolo della dissertazione, ne cura la compilazione e lo riconsegna alla Segreteria di Presidenza munito della firma del docente relatore. L'eventuale rinuncia da parte dello studente va comunicata al relatore e alla Segreteria di Presidenza prima di chiedere una nuova assegnazione.

I docenti il cui carico di dissertazioni assegnate è superiore a quindici possono subordinare ulteriori assegnazioni al progressivo espletamento di quelle in corso. La Segreteria di Presidenza provvede, dopo ogni seduta di laurea, a redigere una tabella dei docenti con il relativo carico di lavoro aggiornato e ne cura l'affissione all'albo della Presidenza e alla bacheca della Facoltà.

L'assegnazione non è condizionata né al possesso di una particolare media negli esami di profitto né alla conoscenza di lingue morte o straniere, salvo che sia richiesto dalla materia (es. materie internazionalistiche, comparatistiche, storiche) o dalla natura del tema prescelto.

**Per reperire più agevolmente la materia in cui ottenere l'argomento della prova finale o della tesi, gli studenti possono presentare domanda alla Commissione didattica di Facoltà (il relativo modulo è in distribuzione presso la Segreteria di Presidenza), che provvede sollecitamente a indicare il nome del relatore tenuto conto del carico comparato di ciascun docente (anche in relazione alla presenza di eventuali collaboratori) e possibilmente della preferenza espressa dal laureando.**

Il libretto va depositato in Segreteria studenti insieme alla domanda di laurea almeno **un mese prima** della seduta. Nel rispetto dei termini prefissati ed esposti all'albo, i candidati all'esame di laurea devono inoltre ritirare, compilare e riconsegnare in Segreteria di Presidenza il **modulo per il deposito del titolo definitivo della dissertazione**, munito della firma del docente relatore.

Se lo studente deve ancora sostenere esami, il libretto può essere depositato, insieme alla dissertazione, fino a quindici giorni prima della seduta di laurea. In casi eccezionali, il Preside può autorizzare il deposito del libretto o dell'elaborato in Segreteria studenti oltre il termine prefissato, su domanda motivata del candidato e previo nulla-osta del relatore. **La presentazione della dissertazione in Segreteria e la consegna della copia al relatore (e, per la tesi di laurea, anche al correlatore) devono comunque inderogabilmente avvenire almeno dieci giorni prima dell'appello di laurea.**

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti richiesti agli studenti dagli uffici dell'Ateneo ai fini dell'ammissione all'esame di laurea.

La dissertazione, dattiloscritta o stampata, deve essere redatta con un numero di righe non inferiore a 22 e non superiore a 28 (corpo carattere: 12 punti per il testo e 10 punti per le note), consegnandone una copia:

- a) alla Segreteria studenti stampata in fronte/retro;
- b) al relatore;
- c) nel caso di **tesi** di laurea, al correlatore (in tempo utile affinché abbia la possibilità di redigere, qualora non partecipi alla seduta, una breve relazione scritta);
- d) alla Segreteria di Presidenza, esclusivamente su supporto informatico, in ogni caso specificando per iscritto il proprio consenso o il proprio diniego alla consultazione della dissertazione da parte di terzi.

## 11. LE LEZIONI SERALI

In favore degli studenti che, per ragioni lavorative o per altra causa, non sono in grado di frequentare le lezioni ufficiali è organizzato un ciclo di incontri serali, articolato in due semestri in corrispondenza del calendario didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Questi incontri non sono ovviamente in grado di sostituire le lezioni ordinarie, ma mirano ad una generale illustrazione dei principali contenuti della materia.

Gli studenti interessati dovranno iscriversi, comunicando il proprio nominativo e numero di matricola direttamente alla Segreteria di Presidenza (anche tramite e-mail all'indirizzo [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it)), almeno sette giorni prima l'inizio dei corsi. Le lezioni serali - per un numero complessivo di ore oscillante tra 14 e 18 per ciascun insegnamento - si svolgeranno per ogni materia una volta alla settimana nel medesimo semestre dei corsi ufficiali, dalle 17.45 alle 19.30.

**Lo svolgimento di ciascun modulo sarà subordinato al raggiungimento di un numero minimo di dieci studenti iscritti ed effettivamente frequentanti.**

**I semestre** (inizio 4 ottobre 2010, ore 17.45 – 19.30)

<b>lunedì</b>	I anno	Economia politica	(L. Mantovan)
	I anno	Scienza delle finanze	(S. Scabrosetti)
	II anno	Istituzioni di diritto privato II e Diritto dei contratti e altri negozi giuridici	(U. Stefini)
	III anno	Diritto processuale civile	(F. Rota)
<b>martedì</b>	I anno	Istituzioni di diritto romano	(G. Mainino)
	II anno	Diritto commerciale	(A. Maugeri)
	III anno	Diritto amministrativo	(G. Avanzini)
<b>mercoledì</b>	I anno	Diritto costituzionale	(G. Sacco)
	II anno	Diritto internazionale	(A. Gitti)
	III anno	Diritto penale	(A.L. Vergine)
	IV anno	Diritto del lavoro e Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (III anno)	(M. Ferraresi)

**II semestre** (inizio 7 marzo 2011, ore 17.45 – 19.30)

<b>lunedì</b>	I anno	Teoria generale del diritto	(A.G. Conte)
	II anno	Diritto dell'Unione europea	(G. Rossolillo)
<b>martedì</b>	I anno	Storia del diritto italiano	(M. Lucchesi)
	II anno	Sociologia del diritto	(A.G. Conte)
<b>mercoledì</b>	I anno	Istituzioni di diritto privato I e Istituzioni di diritto privato	(U. Stefini)
	IV anno	Procedura penale	(L. Cesaris)

**Eventuali variazioni del predetto calendario delle lezioni saranno tempestivamente pubblicizzate sul sito internet della Facoltà.**

## 12.1. GLI INSEGNAMENTI E I PROGRAMMI

Gli insegnamenti attivati dalla Facoltà afferiscono al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici. In caso di corrispondenza di cfu, i programmi degli insegnamenti che compaiono in entrambi i corsi sono coincidenti.

Gli insegnamenti del **corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata, di indirizzo e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione annuale e per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato I, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale 1<sup>a</sup> parte, Diritto internazionale, Istituzioni di diritto privato II, Diritto commerciale 2<sup>a</sup> parte, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo 1<sup>a</sup> parte, Diritto penale 1<sup>a</sup> parte, Diritto processuale civile 1<sup>a</sup> parte, Diritto amministrativo 2<sup>a</sup> parte, Diritto penale 2<sup>a</sup> parte, Diritto processuale civile 2<sup>a</sup> parte, Diritto civile, Diritto del lavoro, Procedura penale 1<sup>a</sup> parte, Giustizia costituzionale e diritti fondamentali, Procedura penale 2<sup>a</sup> parte, Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono: Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, Informatica e logica giuridica rispetto a Sociologia del diritto, Diritto pubblico comparato rispetto a Sistemi giuridici comparati, Diritto romano rispetto a Storia delle codificazioni.

**Insegnamenti di indirizzo** sono quelli riportati nel cap. 5; a ciascuno di essi sono assegnati 6 cfu.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto commerciale internazionale, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto romano, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Informatica e logica giuridica, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia comparata della pubblica amministrazione, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano, Storia delle codificazioni ottocentesche. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano ulteriori attività formative, di natura prevalentemente interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 5): Analisi economica del diritto, Biodiritto, Controlli costituzionali, Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali, Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Governo societario e contabilità d'impresa, La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione, Medicina legale.

Gli **insegnamenti a scelta** possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo (vedi il cap. 5) ovvero tra gli insegnamenti attivati presso i Collegi universitari pavesi. Tra gli insegnamenti attivati presso i collegi, la Facoltà accredita ufficialmente i seguenti, a ciascuno dei quali vengono riconosciuti 3 cfu a condizione che essi prevedano almeno 30 ore di didattica frontale a frequenza obbligatoria: Analisi statistica dei dati (Collegio Borromeo), Etica fondamentale (Collegio Borromeo), Etica applicata (Collegio Borromeo), Introduzione al diritto cinese (Collegio Nuovo), Istituzioni di logica (Collegio Ghislieri), Probabilità statistica e induzione (Collegio Ghislieri), Progresso umano e sviluppo sostenibile (collegio S. Caterina). Le informazioni concernenti lo svolgimento dei corsi, il loro contenuto e i relativi crediti vanno ricercate sulla *Guida* o sul sito *web* della Facoltà o del Collegio interessati.

Gli insegnamenti del **corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Lingua inglese, Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto dei contratti e altri negozi giuridici, Informatica giuridica, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile, Diritto del mercato e dei contratti di lavoro, Procedura penale.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono, al primo anno, Economia politica rispetto a Scienza delle finanze; al terzo anno, sotto la comune denominazione di materia integrativa, Diritto dei contratti di lavoro ovvero Diritto della responsabilità civile ovvero Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto commerciale internazionale, Diritto dei contratti di lavoro, Diritto della responsabilità civile, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto ecclesiastico, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto penale commerciale, Diritto processuale civile comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto regionale, Diritto tributario, Diritto urbanistico, Filosofia del diritto, Organizzazione internazionale, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto, Storia comparata della pubblica amministrazione, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (30 ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 5): Analisi economica del diritto, Biodiritto, Controlli costituzionali, Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Governo societario e contabilità d'impresa, La lingua del

diritto: formazione, uso, comunicazione.

Gli **insegnamenti a scelta** - come già osservato a proposito del corso di laurea magistrale - possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo o tra quelli attivati dai Collegi universitari pavesi.

Al fine di corrispondere agli obiettivi formativi qualificanti propri di questo corso di laurea, gli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici sono tenuti a svolgere una **attività formativa di Stage o tirocinio**, collocata al secondo semestre del terzo anno di corso e per la quale è prevista l'attribuzione di 6 cfu. I 6 cfu attribuiti allo *Stage* o tirocinio vengono riconosciuti mediante un giudizio di idoneità - rilasciato dal Preside - che non contribuisce alla definizione della media dei voti conseguiti dallo studente. Lo *Stage* o tirocinio deve avere una durata minima di 150 ore e può consistere: a) in una attività lavorativa e/o professionale svolta o in corso di svolgimento che presenti riconoscibili profili di carattere giuridico; b) in una attività di collaborazione da svolgersi presso una struttura dell'Ateneo (quali ad esempio la Segreteria di Facoltà, le Segreterie dei Dipartimenti, la Segreteria Studenti, l'Ufficio Legale); c) in una attività lavorativa e/o professionale da svolgersi presso enti o aziende pubblici o privati esterni all'Ateneo che abbiano previamente sottoscritto un'apposita convenzione con la Facoltà. Per la definizione delle modalità di svolgimento dell'attività formativa di *Stage* o tirocinio gli interessati sono invitati a rivolgersi previamente alla Segreteria di Presidenza o al delegato di Facoltà dott. Marco Ferraresi ([marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

**Di seguito sono elencati, in ordine alfabetico, tutti gli insegnamenti con i relativi programmi e l'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame, distinti per i corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici.**

## 12.2. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### **Analisi economica del diritto (3 cfu - I semestre)**

**prof. Emilio Gerelli**

Il corso sviluppa una visione critica del diritto, applicando gli strumenti dell'Economia. Tale approccio sarà utile al giurista anche per affrontare problemi pratici in modo creativo. Gli argomenti riguarderanno in particolare: la legge come fonte di incentivi economici, i limiti dell'intervento pubblico, responsabilità civile ed efficienza, l'economia della legge penale, l'economia della corruzione, la legge sulla *class action*.

La preparazione all'esame avverrà gradualmente, con test effettuati nel corso delle lezioni.

Il docente riceve, previo appuntamento, nel suo ufficio presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale (e-mail: gerelli@unipv.it).

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

### **Biodiritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni (resp.), Paolo Danesino (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Il corso ha l'obiettivo di presentare le principali problematiche giuridiche poste dalle scienze della vita attraverso l'esame critico di alcuni concetti fondamentali della filosofia e teoria del diritto (persona, corporeità, autonomia, solidarietà, responsabilità ecc.) alla luce dei nuovi sviluppi della biologia, della medicina e della scienza del farmaco.

Il corso si articolerà in una parte generale e in una più ampia parte speciale. Nella parte *generale* verrà tematizzato il nesso tra organismo vivente e giuridicità, con particolare riferimento alla corporeità umana. Nella parte *speciale* verranno analizzate le problematiche bio-giuridiche oggi più attuali: consenso informato al trattamento terapeutico, chirurgia estetica e modificazioni corporee non funzionali, doping e potenziamento, procreazione medicalmente assistita, morte e suo accertamento, rifiuto/rinuncia delle cure, eutanasia, testamento biologico, trapianti, sperimentazione clinica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia richiesta per l'esame comprende solo i materiali presentati a lezione (che, come gli anni scorsi, saranno disponibili online).

Numerosi documenti e articoli pertinenti (compresi i materiali utilizzati lo scorso anno accademico) sono presenti nel blog del "Centro di Etica Generale e Applicata" (<http://blog.centrodietica.it/>) sotto la *category* "bioetica e biodiritto".

### **Controlli costituzionali (3 cfu - II semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli**

L'insegnamento si svilupperà seguendo prevalentemente un metodo casistico e affronterà i seguenti temi:

- I poteri di arresto del Presidente della Repubblica nei confronti degli atti incostituzionali.
- I controlli della Corte dei Conti sugli atti del governo.
- L'attività consultiva del Consiglio di Stato. In particolare i pareri obbligatori.

I materiali per la preparazione dell'esame saranno messi a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni.

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Il corso intende fornire un quadro d'insieme dei principali aspetti della tematica criminologica. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'inquadramento della criminologia nell'ambito delle scienze criminali e, in particolare, alla definizione dei suoi rapporti con la politica criminale e il diritto penale. Successivamente, sarà dato uno spazio particolare alle varie correnti del pensiero criminologico e alle spiegazioni che esse hanno dato del comportamento criminale. Seguendo il progressivo orientarsi della criminologia dall'indagine delle cause della criminalità al problema del suo controllo, si concentrerà, infine, l'attenzione sull'attuale situazione di crisi del sistema penale italiano, evidenziando il possibile apporto della criminologia a una sua razionale rifondazione. Durante il corso sarà dato, altresì, spazio alla disamina dei più recenti progetti di legge aventi ad oggetto tematiche di particolare interesse criminologico.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Forti, *L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000, parte I: cap. 1, §§ 1-3 (pp. 27-37), §§ 7-11 (pp. 50-100); cap. 2, §§ 1-9 (pp. 101-182); parte II: cap. 1, §§ 1-5 (pp. 191-273); cap. 2, §§ 1-3 (pp. 297-346), § 7 (pp. 375-379), § 9 (pp. 391-423), § 11 (pp. 439-473), § 12 (pp. 481-499).

### **Diritto amministrativo 1ª parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha lo scopo di fornire un'introduzione alla parte generale del diritto amministrativo, anche dal punto di vista della genesi giurisprudenziale degli istituti fondamentali. Saranno illustrati i principi generali in materia di organizzazione e attività della pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle basi costituzionali e comunitarie del diritto amministrativo, da un lato, e all'applicazione concreta dei principi dall'altro. Per la parte speciale si farà riferimento al tema dei servizi pubblici nel quadro del diritto comunitario.

Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);



- E. Ferrari (a cura di), *Attività economiche e attività sociali nei servizi di interesse generale*, Torino, Giappichelli, 2007, sei saggi a scelta dello studente.

#### **Diritto amministrativo 2ª parte (9 cfu - II semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha ad oggetto la tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione. Saranno affrontati i lineamenti essenziali del giudizio civile contro la pubblica amministrazione e del processo amministrativo, con particolare attenzione al rapporto tra situazioni soggettive e forme di tutela e all'influenza del processo sul diritto amministrativo sostanziale. Un approfondimento monografico sarà dedicato ai limiti del sindacato di legittimità nei confronti dei provvedimenti amministrativi in materia economica.

Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2010 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);

- E. Ferrari - M. Ramajoli - M. Sica (a cura di), *Il ruolo del giudice di fronte alle decisioni amministrative per il funzionamento dei mercati*, Torino, Giappichelli, 2006, tre saggi a scelta dello studente.

#### **Diritto bancario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente le linee generali dell'ordinamento speciale delle banche e degli altri intermediari finanziari, attraverso la considerazione degli statuti previsti per i soggetti e delle principali norme che regolano la loro attività, nonché la particolare attenzione ai profili di vigilanza pubblicistica sugli stessi. Lo studente dovrà, quindi, avere consapevolezza della specialità della disciplina legislativa, della sua rilevanza non soltanto privatistica e dell'impatto della medesima nel concreto svolgersi dell'attività da parte dei soggetti imprenditori autorizzati al suo svolgimento. Il corso tratterà la disciplina degli intermediari bancari e finanziari quale prevista, in particolare, nel Testo Unico in materia bancaria di cui al d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (e successive modificazioni) e nel Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, limitatamente alle parti I, II, III dello stesso. Si consiglia, per la continua evoluzione anche legislativa e regolamentare della materia, la frequenza costante delle lezioni.

#### Testo per la preparazione dell'esame

Non essendo allo stato disponibile un testo che, nei limiti di pagine fissati, ricomprenda tutti gli argomenti del corso, gli studenti frequentanti potranno utilizzare gli appunti delle lezioni, integrati da letture indicate durante il corso. Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento, sia pure non del tutto coincidente col programma del corso, può essere A. Antonucci, *Diritto delle banche*, 4ª ed., Milano, Giuffrè, 2009.

#### **Diritto canonico (6 cfu - II semestre)**

**prof. Maria Vismara**

Il corso si propone di illustrare il contributo del diritto canonico alla creazione di una mentalità giuridica e, quindi, il significato che un diritto confessionale - quello della Chiesa cattolica - riveste nella formazione del giurista contemporaneo.

Si esaminerà innanzitutto in termini sintetici l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali di un sistema di diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Maggiore attenzione sarà dedicata agli istituti che risultano più specificamente espressivi dello spirito dell'ordinamento e a quelli che costituiscono presupposto fondamentale per lo studio del diritto ecclesiastico dello Stato. In tale ambito particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, che sarà presentato anche in ottica comparatistica, raffrontando il diritto matrimoniale canonico all'esperienza civilistica.

Il programma di questa disciplina si articola secondo il seguente schema: 1. Diritto canonico e cultura giuridica. 2. Cenni sull'evoluzione storica dell'ordinamento canonico. 3. Le fonti. 4. La struttura gerarchica della Chiesa. 5. Il popolo di Dio. 6. Il matrimonio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- L. Musselli, *Storia del diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2007;

- G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna, Il Mulino, 2002;

- M. Tedeschi - L. Musselli, *Manuale di diritto canonico*, Bologna, Monduzzi, 2005, pp. 101-232 (escluse le parti in carattere piccolo: pp. 121-123, 125-126, 131, 135-138, 140, 162-166, 169-170).

Il programma per i frequentanti sarà comunicato a lezione.

#### **Diritto civile (12 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso sarà dedicato al contratto in generale con particolare riferimento a: la formazione, il regolamento e le invalidità. Ai fini dell'esame, è necessaria la conoscenza di tutta la disciplina del contratto (parte generale) acquisita con i corsi di Istituzioni di diritto privato.

#### Testo per la preparazione dell'esame

V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001, capp. V - X (pp. 95-255), XIV - XXI (pp. 329-506), XXII - XXIV (pp. 509-561), XXXII - XL (pp. 725-902), XLII - XLVI (pp. 937-1036).

#### **Diritto commerciale 1ª parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà soprattutto sulle società, di cui analizzerà a livello istituzionale fattispecie e disciplina partendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile per verificarne la concreta traduzione nella normativa dei singoli tipi e la collocazione nel più ampio contesto del diritto d'impresa.

#### Testo per la preparazione dell'esame

AA. VV., *Diritto commerciale*, ed. Monduzzi, Bologna, escluso cap. XVI (la pubblicazione della VI edizione del volume è prevista per fine settembre 2010).

#### **Diritto commerciale 2ª parte (6 cfu - II semestre)**

##### **prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà sulla società a responsabilità limitata, con riferimento alla quale si cercherà di ricostruire, alla luce delle importanti novità recate dalla recente riforma del diritto societario, le caratteristiche tipologiche del modello legale e dei possibili modelli statutari, anche sulla scorta delle soluzioni presenti in diritto comparato e nella prassi notarile. Adeguate tracce per l'approfondimento di singoli profili della materia saranno fornite in sede di esercitazione.

#### Testo per la preparazione dell'esame

O. Cagnasso, *La società a responsabilità limitata*, nel *Trattato di diritto commerciale* diretto da G. Cottino, vol. V, ed. Cedam, Padova 2007 (escluso cap. X).

#### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - II semestre)**

##### **prof. Giulia Rossolillo**

Il corso fornirà, nella prima parte, un quadro generale dei numerosi aspetti del diritto commerciale internazionale, con particolare attenzione alla disciplina internazionalprivatistica dei contratti, ai contratti per la circolazione transnazionale di beni e alla disciplina degli investimenti all'estero. La seconda parte del corso sarà dedicata ai modi di risoluzione delle controversie commerciali internazionali.

#### Testo per la preparazione dell'esame

F. Galgano - F. Marrella, *Diritto del commercio internazionale*, Padova, Cedam, 2006, pp. 27-90; 155-351; 659-679; 713-750.

#### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

##### **prof. Francesco Rigano (A-L)**

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma comprende i seguenti temi: I. Lo Stato moderno; il costituzionalismo; le forme di Stato. La forma di Stato in Italia. II. Le forme di governo; la forma di governo in Italia. III. Le fonti del diritto. IV. L'organizzazione costituzionale. V. Le garanzie giurisdizionali. VI. I diritti e le libertà. I doveri.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, 11ª ed., Torino, Giappichelli, 2010.

È essenziale la conoscenza delle norme di rilevanza pubblicistica. A tal fine si consiglia la raccolta, nuova edizione con aggiornamenti 2009, *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, Pavia, Ibis, 2009.

#### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

##### **prof. Ernesto Bettinelli (M-Z)**

Questi in breve i capitoli fondamentali dell'insegnamento:

- La formazione dello Stato moderno e contemporaneo come individuazione, distinzione, contrapposizione di soggetti-poteri.
- L'origine dello Stato italiano: dallo Statuto liberale alla Costituzione repubblicana.
- L'organizzazione costituzionale dello Stato.
- Le forme delle manifestazioni di volontà dei diversi soggetti-poteri. Le fonti normative.
- Le autonomie individuali, collettive, istituzionali.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Tra i manuali più aggiornati:

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

È ovviamente indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi, anche ordinarie, in materia costituzionale. A questo fine si segnala la raccolta, nuova edizione con aggiornamenti, *L'ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, Pavia, Ibis, 2009.

Le modalità di esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione e nella sezione prof. Ernesto Bettinelli del sito internet

<http://costituzionale.unipv.it/>.

#### **Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)**

##### **prof. Andrea Bollani**

Il corso si propone di analizzare i diversi contratti che hanno per oggetto l'esecuzione di un'attività di lavoro.

Le due fattispecie fondamentali, del lavoro autonomo e del lavoro subordinato, si articolano al loro interno in una serie di figure connotate da più o meno marcate deviazioni rispetto alla disciplina generale. Basti pensare, per quanto riguarda il lavoro autonomo, alla disciplina del lavoro intellettuale e, più recentemente, alla disciplina dei rapporti di lavoro che si concretano in una collaborazione coordinata e continuativa; per quanto riguarda il lavoro subordinato, ai c.d. rapporti di lavoro flessibile (contratto d'inserimento, apprendistato, lavoro a termine, part-time, lavoro somministrato, intermittente, ripartito, accessorio ecc.), attraverso i quali l'ordinamento si propone di far fronte alle esigenze di flessibilità del lavoro. Ma l'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro non è una novità per il nostro ordinamento: da sempre alcuni rapporti di lavoro sono dotati di nuclei di disciplina speciale in dipendenza della natura del datore di lavoro (ad es. il rapporto alle dipendenze della Pubblica amministrazione) o del tipo di prestazione dedotta in contratto o di entrambi i menzionati elementi (ad es. il lavoro giornalistico o sportivo).

Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in esercitazioni, per lo più di taglio casistico.

Gli studenti dovranno dotarsi di un "codice del lavoro", ossia di una raccolta delle leggi fondamentali della materia (ve ne sono in commercio ad opera delle principali case editrici), nonché del testo di un qualsivoglia contratto collettivo nazionale di categoria.

#### Testi per la preparazione dell'esame

M. Magnani, *Diritto dei contratti di lavoro*, Milano, Giuffrè, 2009.

#### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso ha per oggetto la responsabilità civile e verrà svolto con una particolare attenzione ai casi giurisprudenziali.

#### Testo per la preparazione dell'esame

C. Salvi, *La responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-331.

#### **Diritto del lavoro (12 cfu - I semestre)**

**prof. Mariella Magnani**

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.
- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata.
- Contratto e rapporto di lavoro. La nozione di subordinazione quale fattispecie fondamentale del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

#### Testi per la preparazione dell'esame

F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale*, Torino, Utet, 2006, pp. 1 - 297;

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, 2010, pp. 35 - 409 (con esclusione delle pp. 293 - 318), oltre agli aggiornamenti ai capitoli facenti parte del programma d'esame contenuti in appendice allo stesso volume.

o, in alternativa a E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, 2010

F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, VII edizione, in corso di pubblicazione.

Gli studenti dovranno dotarsi di un "codice del lavoro" aggiornato, ossia di una raccolta delle leggi fondamentali della materia (se ne rinvencono in commercio diverse, pubblicate dalle principali case editrici), nonché del testo di un qualsivoglia contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

Gli studenti frequentanti potranno essere coinvolti in esercitazioni, per lo più di taglio casistico, con conseguenti variazioni e/o riduzioni del programma d'esame. Per le esercitazioni si suggerisce la consultazione di:

F. Lunardon - M. Magnani - P. Tosi, *Diritto del lavoro. Sindacati, contratto e conflitto collettivo. Casi e materiali*, Torino, Giappichelli, 2009.

#### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Il corso avrà ad oggetto la fase dell'esecuzione penale, intesa come insieme di attività volte a dare esecuzione ad una sentenza penale irrevocabile di condanna.

Muovendo dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedu) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.) e dalle disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti, si esamineranno la tutela della libertà personale nella Convenzione europea per i diritti dell'uomo e nella Costituzione e il trattamento europeo del detenuto. Particolare attenzione sarà dedicata al significato dell'ordinamento penitenziario (l. 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni) e alle questioni attuali (sovraffollamento, privatizzazione, flussi migratori e diritti umani); ai diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); al trattamento ordinario e a quello differenziato; alla giurisdizione esecutiva e alla giurisdizione penitenziaria; all'area dell'esecuzione penale esterna (le misure alternative alla detenzione).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La continua evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia e la collocazione del corso nel II semestre suggeriscono di rinviare ogni indicazione bibliografica all'inizio delle lezioni.

È indispensabile la conoscenza dei più importanti testi normativi attinenti alla materia e pertanto si consiglia l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative.

#### **Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Il corso si articola in una parte istituzionale e in una parte speciale.

Oggetto della parte istituzionale sarà lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione da un lato alle norme del Trattato e al contributo apportato allo sviluppo del diritto comunitario dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di Primo grado, dall'altro ai profili dell'efficacia del diritto comunitario nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno.

Oggetto della parte speciale sarà invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal Trattato e delle norme in materia di concorrenza rivolte alle imprese.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte istituzionale: R. Adam - A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, 2 ed., Torino, Giappichelli, 2010

Per la parte speciale: U. Draetta - N. Parisi, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Milano, Giuffrè, 2010, limitatamente alle pagine 99-210.

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in lingua inglese: C. Hartley, *The Foundations of European Union Law*, Seventh Edition, Oxford, Oxford University Press, 2010

#### **Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (3 cfu - I semestre)**

**prof. Carlo Rimini**

Il corso mira a fornire allo studente le nozioni fondamentali del Diritto di famiglia con particolare riferimento agli aspetti e ai problemi che con maggior frequenza sono sottoposti all'attenzione degli operatori che si occupano di questo settore del diritto. Verranno perciò trattati gli argomenti di seguito indicati: i rapporti patrimoniali fra i coniugi, l'impresa familiare, la separazione e il divorzio (con cenni agli aspetti procedurali relativi ai giudizi di separazione e divorzio).

#### Testo per la preparazione dell'esame

Michele Sesta, *Diritto di Famiglia*, Padova, Cedam, nell'ultima edizione disponibile al momento dell'inizio del corso, limitatamente ai capitoli di seguito indicati: I (La famiglia e il diritto), IV (I rapporti patrimoniali fra i coniugi), V (L'impresa familiare), VI (La crisi coniugale), VII (Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei coniugi), VIII (Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei figli).

#### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea ed italiana e, in modo specifico, alla formazione della normativa basilare del diritto ecclesiastico italiano.

La seconda ha per scopo l'indagine e l'esposizione delle problematiche che oggi si pongono nell'ambito dei rapporti tra società civile e politica da una parte e chiese e confessioni religiose dall'altra nei settori giuridici di maggiore importanza ed interesse (matrimonio, scuola, libertà religiosa e di coscienza, enti, fiscalità e finanziamento delle Chiese ecc.). In tale ottica, oltre la Chiesa cattolica saranno prese in considerazione le confessioni di più recente diffusione (in particolare tra esse l'Islam) ed i problemi di frontiera che si pongono nell'ambito del diritto ecclesiastico (bioetica, accesso ai mezzi di comunicazione, problemi della società multietnica e multireligiosa, sette religiose, uso di simbologie religiose ecc.).

Concluderà il corso un'analisi comparativa sui rapporti tra Stato e confessioni religiose nell'Unione europea.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Si indicano i seguenti due manuali:

- L. Musselli, *Dai concordati alla problematica islamica. Religione e diritto in Italia ed in Europa*, 2<sup>a</sup> ed., Pavia, La Goliardica, 2006.

- L. Musselli, *Chiesa e Stato dalla Resistenza alla Costituente*, Torino, Giappichelli, 2010, capp. II e III (pp. 29-122).

#### **Diritto fallimentare (6 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Il corso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali, come recentemente modificata dalla l. 14 maggio 2005, n. 80, dal d.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5 e dal d.lgs. 12 settembre 2007, n. 169. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti: I. Il fallimento: presupposti soggettivi e oggettivi; procedimento dichiarativo e impugnazioni. II. Gli organi del fallimento: tribunale, giudice delegato, curatore e comitato dei creditori; modifiche delle funzioni e dei rapporti reciproci tra gli organi della procedura. III. Gli effetti del fallimento per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui rapporti giuridici pendenti; gli effetti processuali. IV. L'accertamento del passivo: nuove forme di svolgimento ed impugnazione. V. La liquidazione dell'attivo, il programma di liquidazione, l'affitto dell'azienda e l'esercizio provvisorio dell'impresa; le ripartizioni. VI. La chiusura del fallimento; il nuovo istituto dell'esdebitazione. VII. Il concordato fallimentare. VIII. Il concordato preventivo e i nuovi strumenti di composizione delle crisi di impresa.

#### Testo per la preparazione dell'esame

L. Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, Giappichelli, 2008, parte I e II (capp. da 1 a 12).

#### **Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Programma del corso: il diritto d'autore e i diritti connessi. Il diritto dei marchi e dei brevetti.

Obiettivi formativi:

- fare acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali della disciplina ora detta e
- fare esercitare lo studente nell'utilizzazione degli strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.

Modalità d'esame: l'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- L.C. Ubertazzi, *Codice della proprietà industriale*, estratto da L.C. Ubertazzi, *Commentario breve alle leggi su proprietà intellettuale e*

**Commento [G1]:** [pp. 286 x  
giurisprudenza]

concorrenza, 4<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2007, pp. 1-8, 20-167, 216-318.

Sussidi didattici necessari: un codice civile aggiornato. Si consiglia G. De Nova, *Codice civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli. Chi frequenta assiduamente e con profitto può omettere alcune parti del programma, e precisamente quelle che saranno indicate durante l'anno.

#### **Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la responsabilità internazionale; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali; il diritto internazionale umanitario (per questa parte è prevista la partecipazione di Istruttori della Croce Rossa Italiana).

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; la disciplina internazionalprivatistica dei contratti (il regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Diritto internazionale*, 7<sup>a</sup> ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2006, pp. 3-404.

- F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 5<sup>a</sup> ed., Utet, Torino, 2010, pp. 1-35, 153-272, 371-423.

È indispensabile la conoscenza delle principali fonti normative (legge n. 218/1995 sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati). I testi normativi si potranno consultare rispettivamente anche in: R. Luzzatto, F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 4<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2006; e R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 6<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano, 2009.

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi, per la preparazione dell'esame, anche di diapositive proiettate a lezione e distribuite in fotocopia dal docente.

Agli studenti che intendono seguire l'indirizzo "Diritto internazionale e comparato" si consiglia il manuale A. Cassese, *International Law*, Second Edition, Oxford University Press, Oxford, 2005 (in sostituzione del solo manuale di B. Conforti): il programma è da concordarsi con il docente.

#### **Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Franco Mosconi**

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato.

Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto comunitario e diritto nazionale.

Quanto alla parte "speciale", il corso esamina la disciplina relativa alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali, alla capacità, protezione e diritti delle persone fisiche, alle società ed altri enti, al matrimonio e alla filiazione.

La preparazione dell'esame implica il costante utilizzo dei materiali normativi di riferimento che sono principalmente la legge 31 maggio 1995 n. 218; i regolamenti comunitari n. 44/2001 del 22 dicembre 2000, n. 2201/2003 del 27 novembre 2003, n. 593/2008 del 17 giugno 2008 e n. 864/2007 dell'11 luglio 2007.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni*, 5<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2010, Capp. II, V, VI e VII (si presuppone ovviamente la conoscenza degli altri capitoli già oggetto di studio nel corso di Diritto internazionale);

- F. Mosconi - C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 2<sup>a</sup> ed., Torino, Utet, 2006, Capp. I, II, III, IV e V.

#### **Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**proff. Cristina Campiglio (resp.), Silvia Larizza, Luciano Musselli**

L'insegnamento sarà articolato in tre moduli:

- Le fonti del diritto islamico - la disciplina del matrimonio - problemi di diritto pubblico e di relazione con gli altri ordinamenti (L. Musselli);

- Principi di diritto penale (S. Larizza);

- Diritto islamico, diritto internazionale privato e diritti dell'uomo (C. Campiglio).

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sul materiale bibliografico e documentario indicato o distribuito a lezione.

#### **Diritto penale 1<sup>a</sup> parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina de Maglie**

Il corso avrà per oggetto: politica criminale e diritto penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il tentativo e il concorso di persone nel reato; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- D. Pulitanò, *Diritto penale*, ult. ed., Torino, Giappichelli, ad esclusione dei seguenti argomenti: parte I: cap. 1 (Il problema penale), cap. 3 (Diritto penale e sistema politico), cap. 4, sez. 1 (La costruzione di teorie generali), cap. 3 (Il dibattito delle Scuole penalistiche), cap. 4 (Scienza giuridica, sapere scientifico, politica del diritto); parte II: cap. 1 (Il Codice Rocco), cap. 2 (Diritto penale e giustizia penale nei decenni della Repubblica) paragrafi 4-7; parte VII: cap. 4 (Responsabilità penali nell'ambito di organizzazioni complesse); parte VIII: cap. 1 (Reato e punibilità), cap. 2, sez. 3 (Commisurazione della pena, tecniche premiali, processo), cap. 3, sez. 2 (L'esecuzione della pena detentiva. L'ordinamento penitenziario), cap. 3 (Le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi), cap. 5 (Sistemi sanzionatori

speciali), cap. 9 (Responsabilità civile da reato); parte IX: cap. 1 (Immunità personali), cap. 4 (Il diritto penale internazionale); parte X: cap. 1 (L'illecito amministrativo).  
È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

#### **Diritto penale 2ª parte (6 cfu - II semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso di lezioni ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici relative ai "Delitti contro la persona", ai "Delitti contro il patrimonio" e ai "Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione".

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo I, 2ª ed., Ristampa aggiornata, Bologna, Zanichelli, 2008, pp. 1-104, 115-165, 197-230;
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 5ª ed., Bologna, Zanichelli, 2007, pp. 1-114, 117-136, 147-200, 216-232;
- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, I, 4ª ed., Ristampa aggiornata, Bologna, Zanichelli, 2008, pp. 167-182; 206-242.

#### **Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai generali contenuti della materia e alle connesse problematiche, anche di politica criminale, concernenti la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche in ambito economico; farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario e dei corrispondenti illeciti amministrativi.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- E. M. Ambrosetti - E. Mezzetti - M. Ronco, *Diritto penale dell'impresa*, 2ª ed., Bologna, Zanichelli, 2009, pp. 1-306 o, in alternativa,
  - R. Zannotti, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, 2ª ed., Milano, Giuffrè, 2008, pp. 3-218, 271-321, 355-359, 375-443.
- In riferimento alle responsabilità penali dei revisori, lo studio dovrà essere integrato alla luce delle modifiche apportate dagli artt. 27-31 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

#### **Diritto processuale civile 1ª parte (9 cfu - I semestre)**

**prof. Corrado Ferri**

Il corso ha ad oggetto il processo civile ordinario di cognizione e i profili generali dell'esecuzione forzata. È indispensabile la conoscenza di aspetti ordinamentali e organizzativi della giustizia civile e delle disposizioni processuali introdotte nel 2009 che modificano il libro I II e III del codice di procedura civile.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Sulla tutela giurisdizionale civile in generale e il processo ordinario, L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 5ª ed., Bologna, Il Mulino, 2010, vol. I; sul processo di esecuzione forzata e di espropriazione in generale, v. vol. II, capp. 11 e 13.

Poiché ad oggi non è dato prevedere con certezza la data della pubblicazione delle *Lezioni*, nella nuova edizione, si prospetta in alternativa, il seguente testo, G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I e II, Bari, Cacucci Editore, 2010, nonché sull'esecuzione forzata, vol. III, da p. 75 a 105.

Si raccomandano le seguenti letture integrative:

- M. Taruffo, *La semplice verità. Il giudice e la costruzione del fatto*, Bari, Laterza, 2009.
- Sull'ordinamento giudiziario, profili costituzionali e sull'organizzazione della giustizia civile: P. Biavati - C. Guarnieri - R. Orlandi - N. Zanon, *La giustizia civile e penale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 1-195.
- Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle *Lezioni*, vol. I e II, con le letture integrative sopra segnalate o, in alternativa, il testo del Balena.

I candidati con cognome da A a L sosterranno gli esami avanti la commissione presieduta dal prof. Corrado Ferri, i candidati con cognome da M a Z avanti la commissione presieduta dal prof. Michele Taruffo.

#### **Diritto processuale civile 2ª parte (6 cfu - II semestre)**

**prof. Michele Taruffo**

Il corso riguarda, oltre ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, i principali procedimenti speciali, cautelari ed esecutivi, esistenti nel nostro ordinamento. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del processo nelle controversie di lavoro. Si richiede la conoscenza delle riforme processuali introdotte nel 2009.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile. II. Procedimenti speciali, cautelari ed esecutivi*, 5ª ed., Bologna, Il Mulino, 2010.

Inoltre, a scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

- G. Tarzia, *Manuale del processo del lavoro*, V ed., Milano, Giuffrè, 2008 (tutto);
- *Il processo cautelare*, a cura di G. Tarzia e A. Saletti, III ed., Padova, Cedam, 2008, pp.1-108, 159-198, 199-248, 249-318.

Si raccomanda la lettura del volume:

- M. Taruffo, *La semplice verità. Il giudice e la costruzione del fatto*, Bari, Laterza, 2009.

Si raccomanda inoltre l'impiego di una edizione del Codice di procedura civile aggiornata con le ultime riforme, e la consultazione costante di F. Carpi - M. Taruffo, *Commentario breve al codice di procedura civile*, 6ª ed., Padova, Cedam, 2009.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma copre l'intera materia. Quindi si consiglia il testo delle *Lezioni* indicato più sopra, voll. I e II. I candidati con il cognome da A ad L sosterranno l'esame davanti alla commissione presieduta dal prof. Corrado Ferri; i candidati con il cognome da M a Z davanti alla commissione presieduta dal prof. Michele Taruffo.

#### **Diritto processuale civile comparato (6 cfu - II semestre)**

**dott. Fabio Rota**

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico delle caratteristiche più rilevanti dei principali modelli processuali presenti negli ordinamenti di *civil law*, di *common law* e nei cd. ordinamenti misti, attraverso un'analisi del diritto positivo, ma anche volta ad evidenziare l'evoluzione storica degli istituti e le loro prospettive di riforma. Gli studenti potranno ampliare ulteriormente la loro preparazione attraverso ricerche individuali su argomenti concordati con il docente, a condizione che dimostrino di possedere sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue straniere indispensabili per qualunque indagine comparatistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. Varano - V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale*, I, *Testi e materiali per un confronto civil law common law*, 4ª ed., Torino, Giappichelli, 2010, limitatamente al Capitolo III ("La tradizione di common law");

- V. Varano (a cura di), *L'altra giustizia*, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 1-103; 129-156; 255-270.

La preparazione dovrà essere completata con lo studio di una dispensa predisposta dal docente. La dispensa sarà disponibile dopo l'inizio dei corsi.

In alternativa alla dispensa si consiglia lo studio di O. Chase - H. Hershkoff (gen. eds.), *Civil Litigation in Comparative Context*, Thomson West, St. Paul, Minn., 2007, limitatamente ai capitoli che saranno indicati a lezione.

#### **Diritto pubblico comparato (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli Stati liberal-democratici. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la forma di Stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche. L'obiettivo prioritario consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

#### Testo per la preparazione dell'esame

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009, limitatamente alle seguenti parti: pp. 61-103, 127-266, 298-333, 645-673, 705-852, 953-1078.

Per la necessaria consultazione dei documenti costituzionali di riferimento, si segnala la raccolta a cura di G. Cerrina Feroni, T.E. Frosini, A. Torre, *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, 2009.

#### **Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

La materia oggetto del corso è stata interessata, negli ultimi dodici anni, da un vasto e per alcuni versi radicale disegno riformatore, ad opera sia del legislatore ordinario, sia, soprattutto, del legislatore costituzionale, che hanno ampliato in misura significativa le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali. L'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione ed i nuovi statuti regionali sono al centro della discussione politico-costituzionale, oltre che dottrinale, mentre la giurisprudenza costituzionale in tema di autonomie territoriali su molti aspetti è ormai consolidata. All'esame di tale giurisprudenza è dedicata una parte significativa del corso, di taglio accentuatamente casistico.

Il programma del corso concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni speciali; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra Stato, Regioni ed enti locali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; le competenze regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; l'autonomia finanziaria e contabile delle Regioni (e degli enti locali); il contenzioso costituzionale intersoggettivo: il giudizio in via principale e i conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni, e tra Regioni; l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo, in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

In alternativa, uno dei due manuali di seguito indicati:

- P. Caretti - G. Tarli Barbieri, *Diritto regionale*, Torino, Giappichelli, 2009;

- T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, Milano, Giuffrè, 2008.

Agli studenti che frequenteranno il corso saranno indicati materiali ulteriori per lo studio e l'approfondimento.

#### **Diritto romano (12 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani**

L'obiettivo del corso è di approfondire i modi del ragionamento giuridico, attraverso lo studio della giurisprudenza romana.

Le lezioni si svolgono attraverso la lettura e il commento di testi - distribuiti dal docente a lezione e di cui, quando occorre, è fornita la traduzione - guidando gli studenti alla risoluzione di casi e approfondendo le conoscenze acquisite nel corso di Istituzioni di diritto romano, relativamente ad alcuni istituti civilistici fondamentali (famiglia, obbligazioni, diritti reali, interpretazione del contratto e del testamento) e specialmente alle nozioni di persona e di identità.

Una parte delle lezioni sarà dedicata al rapporto fra legge e principi extralegislativi, come buona fede, equità e altri valori morali e sociali. A questo proposito, una sentenza della Corte d'Appello di New York (Riggs v. Palmer), che coinvolge il rapporto fra legge e "principi di giustizia", sarà messa a confronto con le modalità di risoluzione della medesima controversia nel diritto romano e nel diritto vigente. Come caso particolarmente rilevante del rapporto fra valori etico-sociali e tecniche di argomentazione, saranno infine esaminati gli argomenti impiegati dagli antichi e dai moderni nel dibattito sulla pena di morte.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Gli studenti frequentanti si prepareranno all'esame sui materiali distribuiti e commentati a lezione. Inoltre, studieranno: D. Mantovani, *Il diritto e la costituzione in età repubblicana. Il diritto da Augusto al Theodosianus*, Milano, Led, 2005, pp. 171-269 e 465-490.
- Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di: C.A. Cannata, *Per una storia della scienza giuridica europea*, I, Torino, Giappichelli, 1997, pp. 331.

#### **Diritto romano (6 cfu - I semestre)**

##### **prof. Dario Mantovani**

L'obiettivo del corso è di approfondire i modi del ragionamento giuridico, attraverso lo studio della giurisprudenza romana.

Le lezioni si svolgono attraverso la lettura e il commento di testi - distribuiti dal docente a lezione e di cui, quando occorre, è fornita la traduzione - guidando gli studenti alla risoluzione di casi e approfondendo le conoscenze acquisite nel corso di Istituzioni di diritto romano, relativamente ad alcuni istituti civilistici fondamentali (famiglia, obbligazioni, diritti reali, interpretazione del contratto e del testamento) e specialmente alle nozioni di persona e di identità.

Una parte delle lezioni sarà dedicata al rapporto fra legge e principi extralegislativi, come buona fede, equità e altri valori morali e sociali. A questo proposito, una sentenza della Corte d'Appello di New York (Riggs v. Palmer), che coinvolge il rapporto fra legge e "principi di giustizia", sarà messa a confronto con le modalità di risoluzione della medesima controversia nel diritto romano e nel diritto vigente. Come caso particolarmente rilevante del rapporto fra valori etico-sociali e tecniche di argomentazione, saranno infine esaminati gli argomenti impiegati dagli antichi e dai moderni nel dibattito sulla pena di morte.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Gli studenti frequentanti si prepareranno all'esame esclusivamente sui materiali distribuiti e commentati a lezione.
- Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio dei seguenti due testi:
  - 1) D. Mantovani, *Il diritto e la costituzione in età repubblicana. Il diritto da Augusto al Theodosianus*, Milano, Led, 2005, pp. 171-269 e 465-490;
  - 2a) G. Boniolo, G. De Anna, U. Vincenti, *Individuo e persona. Tre saggi su chi siamo*, Milano, Bompiani, 2007, pp. 209; oppure
  - 2b) E. Cantarella, *Il ritorno della vendetta. Pena di morte: giustizia o assassinio?*, Milano, Rizzoli, 2007, pp. 186.

#### **Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (3 cfu - II semestre)**

##### **prof. Amedeo Santosuosso**

La scienza e la tecnologia sollevano sempre nuovi conflitti e costituiscono una sfida alla capacità del diritto di regolare i rapporti sociali. Insieme alle scienze della vita sono oggi le cosiddette ICT- Information and Communication Technologies a delineare nuovi scenari culturali e sociali con i quali il diritto trova a doversi misurare. Clonazione, cellule staminali, condivisione dei dati genetici, eugenetica, riproduzione assistita, rifiuto di trattamenti medici, aiuto al suicidio, stato vegetativo permanente, trapianti e xenotrapianti, neuroscienze, robots, intelligenza artificiale sono tra i temi trattati. Nel corso viene dedicata particolare attenzione alla casistica giudiziaria, all'interazione tra scienza e diritto, all'impatto su alcune categorie fondamentali (per es. il concetto di individuo e di persona fisica) e al sistema delle fonti del diritto in una prospettiva europea e transnazionale.

Nel corso delle lezioni, che privilegiano la capacità di orientamento e di argomentazione caso per caso, vengono svolte simulazioni di processi, che coinvolgono attivamente tutti gli studenti.

Ulteriori informazioni presso il sito [www.unipv-lawtech.eu](http://www.unipv-lawtech.eu).

Il docente riceve, previo appuntamento, nel proprio ufficio sito nel Cortile dei Tassi (e-mail: [amedeo.santosuosso@unipv.it](mailto:amedeo.santosuosso@unipv.it)).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Santosuosso, *Diritto, Scienza e Nuove Tecnologie, (in preparazione)*.
- Ulteriori materiali (casi giudiziari e altre fonti) saranno indicati durante il corso.

#### **Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

##### **prof. Silvia Cipollina**

Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare i lineamenti fondamentali del sistema tributario italiano nella prospettiva del giurista. L'analisi verrà sviluppata sul duplice versante legislativo e giurisprudenziale. Sono previsti seminari interattivi per lo studio di fattispecie concrete. Il corso è articolato nel modo seguente.

Parte generale: le fonti del diritto tributario; i principi costituzionali e comunitari; l'obbligazione tributaria; il procedimento di imposizione; la dichiarazione; l'istruttoria; l'avviso di accertamento; l'elusione; la riscossione; i crediti d'imposta ed il rimborso; le sanzioni; il processo.

Parte speciale: il corso verterà specificamente sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Ire); l'imposta sul reddito delle società (Ires) sarà invece tratteggiata nelle sue linee essenziali.

Ulteriori informazioni sul corso e sulle attività della Cattedra di Diritto tributario ed i materiali per i seminari interattivi saranno disponibili alla pagina web <http://giurisprudenza.unipv.it/docs/cipollina/Universitax/home.htm>.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Tesaurò, *Compendio di diritto tributario*, Torino, Utet, ultima edizione, limitatamente alle parti corrispondenti al programma del corso;
- un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti. Ad esempio: F. Tesaurò, *Codice tributario*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione; M.V. Balestra - R. Russo - S. Scaramuzzino (a cura di), *Codice tributario*, Napoli, Finanze&Lavoro, Esselibri, ultima edizione.



### **Diritto urbanistico (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Il corso si propone di illustrare il quadro degli interventi amministrativi di regolazione e di controllo dell'attività edilizia e della proprietà urbana, tendenti ad assicurare la qualità degli abitati e la tutela del territorio, anche sotto il profilo degli interessi ambientali e culturali. Tenendo conto della più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale nonché dei principi costituzionali in materia, verranno pertanto considerati: il sistema dei procedimenti amministrativi di regolazione dell'attività edilizia (piani territoriali, piani urbanistici, piano paesistico, regolamento edilizio ecc.); il sistema dei procedimenti di controllo preventivo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, misure di salvaguardia ecc.); il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizione, confisca, sanzioni pecuniarie ecc.).

#### Testo per la preparazione dell'esame

F. Salvia, *Manuale di Diritto urbanistico*, Padova, Cedam, 2008, pp. XXVII-274.

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi (A-L)**

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi basilari del ragionamento economico insieme con un'adeguata informazione circa il funzionamento dei moderni sistemi produttivi. Tutto ciò al fine di costruire un percorso formativo che accresca il grado di autonomia critica e la capacità personale di valutazione dei mutamenti economici e istituzionali in atto nelle società attuali.

Il corso è articolato in due parti: una prima dedicata alla descrizione dei modi di produzione susseguitisi nel tempo nei sistemi economici (modi di produzione agricolo, artigianale, industriale manifatturiero e post-industriale) e una seconda alla riflessione microeconomica circa il comportamento di consumatori e imprese.

La prima parte del corso mette a fuoco, in modo stilizzato, la correlazione esistente fra l'evoluzione tecnologica, quella economica e quella istituzionale nonché i riflessi di tali cambiamenti sull'individuazione e il tentativo di risoluzione dei fondamentali problemi economici della società.

La seconda parte analizza, in particolare, i comportamenti degli operatori economici individuali e il funzionamento nelle diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio) per la determinazione delle quantità prodotte e dei prezzi.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per la prima parte del corso, lo studente potrà fare riferimento a una dispensa scaricabile dal sito Internet della Facoltà ("*I modi di produzione e l'organizzazione dei sistemi economici: un'interpretazione evolutiva*") e a materiale direttamente fornito dal docente a richiesta. Per la seconda parte del corso, si suggerisce lo studio del testo: N. Gregory Mankiw, *Principi di Microeconomia*, Zanichelli, 2007. I capitoli 8, 9 e 22 potranno essere considerati di mera lettura.

Il docente è reperibile presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, Corso Carlo Alberto 5 - Pavia. Tel. 0382.984411, fax 0382.984402; e.mail: [jannacco@unipv.it](mailto:jannacco@unipv.it).

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Italo Magnani (M-Z)**

Il corso fa riferimento al seguente testo:

Paul A. Samuelson - William D. Nordhaus - Carlo A. Bollino, *Economia*, 19<sup>a</sup> edizione, McGraw-Hill Libri Italia, Milano, Giugno 2009.

Il programma d'esame comprende le seguenti parti di tale testo:

-Parte I: Concetti di base (capp. 1-3, pp. 1-74);

-Parte II: Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti (capp. 4-8 e cap.11, pp. 75-180 e pp. 233-254; facoltativi: capp. 9-10, pp.181-232);

-Parte V: Macroeconomia: studio dell'attività aggregata (capp. 18-24, pp. 391-560; facoltativo cap. 33, pp. 741-762).

Gli studenti frequentanti possono sostituire la parte seconda (microeconomia) con il seguente testo:

I. Magnani, *Appunti di microeconomia*, pp. 1-332 (disponibile presso la biblioteca del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale).

### **Filosofia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo G. Conte**

Il corso è dedicato a una riflessione filosofica sul diritto. Particolare attenzione viene data alla *analisi del linguaggio normativo*, in riferimento ai tratti semantici e logici che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte attraverso modalità dialogiche, in modo da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento d'una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un seminario monografico.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti *frequentanti*, la bibliografia comprende gli appunti delle lezioni e quanto verrà concordato durante il corso. A titolo orientativo, si consigliano *due* delle seguenti quattro opere (limitatamente alle parti indicate):

- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2010 (i saggi numero 8 (pp. 91-102), 9 (pp. 103-115), 12 (pp. 164-178), 13 (pp. 181-197), 14 (pp. 198-216) e 15 (pp. 217-223));

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920) e 35 (pp. 947-986).

- A. G. Conte, *Res ex nomine*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2009 (tre saggi a scelta dello studente).

- A. G. Conte, *Sociologia filosofica del diritto*, Torino, Giappichelli, 2010.

Per gli studenti *non frequentanti*, l'esame verterà sulle seguenti *due* opere (limitatamente alle parti indicate):

- L. Passerini Glazel (a cura di), *Ricerche di Filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2010: i saggi numero 8 (pp. 91-102), 9 (pp. 103-115), 11 (pp. 126-163), 12 (pp. 164-178), 13 (pp. 181-197), 14 (pp. 198-216), 15 (pp. 217-223) e 16 (pp. 224-233);

- A. G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 22 (pp. 631-647), 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920), 34 (pp. 921-945) e 35 (pp. 947-986).

### **Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (9 crediti - II semestre)**

### **proff. Francesco Rigano (resp.), Luciano Musselli**

Obiettivo del corso è di studiare la funzione di garanzia della democrazia quale è affidata alla corte costituzionale, in particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali.

L'insegnamento è articolato in due cicli di lezioni.

- *Il processo costituzionale e le situazioni soggettive* (F. Rigano): i profili più critici della disciplina dei processi costituzionali relativi ai conflitti di attribuzioni, all'ammissibilità di referendum e al sindacato sulle leggi, sono illustrati attraverso l'esame della giurisprudenza, così da far emergere i profili di attuazione dei diritti (ma anche dei doveri) costituzionali, in riferimento specifico a talune situazioni degli individui e posizioni dei poteri costituzionali

- *Il diritto di libertà religiosa e di coscienza* (L. Musselli): è l'approfondimento tematico del corso, dedicato alla libertà religiosa e di coscienza, con l'attenzione rivolta ai temi di maggiore evidenza nella giurisprudenza costituzionale, quali, ad esempio: la laicità dello Stato e la tutela delle espressioni di credo religioso in ambito pubblico; il rapporto fra la libertà religiosa e la società multietnica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

a) per il ciclo di lezioni *Il processo costituzionale e le situazioni soggettive* (F. Rigano):

E. Malfatti - S. Panizza - R. Romboli, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2007, capitoli: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, ottavo e nono, pagg. 1- 247, 297-357; i materiali giurisprudenziali indicati nel corso delle lezioni.

b) per il ciclo di lezioni *Il diritto di libertà religiosa e di coscienza* (L. Musselli):

Studenti frequentanti: L. Musselli - S. Briccola, *Dispense del modulo "Il diritto di libertà religiosa"*, Pavia, University Press, 2010, pp. 1-58, integrate dagli appunti presi nel corso delle lezioni e dei seminari facoltativi.

Studenti non frequentanti: L. Musselli - S. Briccola, *Dispense del modulo "Il diritto di libertà religiosa"*, Pavia, University Press, 2010, pp. 1-58.

Inoltre G. Dammacco, *L'obiezione di coscienza nella giurisprudenza della Corte Costituzionale*, in Raffaele Botta (a cura di), *Diritto ecclesiastico e Corte Costituzionale*, Napoli, ESI, 2006, pp.113-135, cui si aggiunge A. M. Punzi Nicolò, *La libertà religiosa individuale e collettiva nelle sentenze della Corte Costituzionale*, in Raffaele Botta (a cura di), *Diritto ecclesiastico e Corte Costituzionale*, Napoli, ESI, 2006, pp. 305-322 (per il reperimento di questi due saggi, gli studenti possono rivolgersi al punto di distribuzione della Biblioteca di diritto pubblico e internazionale, sito al primo piano).

### **Governo societario e contabilità d'impresa (3 cfu - II semestre)**

#### **prof. Mario Cera (resp.), Giuseppe Zanarone**

Il corso tratta della correlazione fra la disciplina dell'assetto di governo e la rilevanza dei conti nella società per azioni, attraverso tre diversi ma collegati segmenti: i principi fondamentali in tema di bilanci, in particolare di esercizio; la formazione, la redazione e la lettura dei bilanci; il ruolo e la responsabilità degli organi societari nella redazione e presentazione dei bilanci, con particolare riferimento a quelli delle società emittenti titoli quotati nei mercati ovvero diffusi.

Il corso comprenderà anche una parte tenuta da un esperto contabile che guiderà gli studenti nella comprensione della redazione tecnica e formulazione del bilancio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

La peculiarità dei contenuti e del taglio del corso, che, peraltro, comporta l'obbligo di frequenza, non consente l'indicazione di testi bibliografici di riferimento. Tuttavia, all'inizio del ciclo di lezioni, verranno forniti alcuni suggerimenti e materiali verranno pubblicati nella pagina di riferimento sul sito della Facoltà.

### **Informatica e logica giuridica (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Romano Oneda**

Obiettivo principale del corso è riuscire a provvedere lo studente di una adeguata preparazione di base che gli consenta di affrontare con successo la comprensione e l'analisi dei testi normativi italiani relativi alla digitalizzazione, con particolare riferimento all'ambito della pubblica amministrazione. Questi testi risultano per il giurista spesso di difficile comprensione, per le difficoltà della terminologia specialistica e dei concetti tecnici implicati: oggetto di esame nel corso saranno principalmente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), integrato con riferimenti al Testo unico sulla documentazione amministrativa (TUDA, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) e alle Regole tecniche sui documenti informatici (d.p.c.m. 30 marzo 2009).

Gli argomenti delle lezioni affrontano tematiche e problemi di grande ed attuale rilievo per la loro presenza trasversale e pervasiva nel mondo giuridico, come il documento informatico, la dematerializzazione del cartaceo, la firma digitale, la posta certificata, la carta di identità elettronica e inoltre le loro applicazioni strumentali, come, ad esempio, le relative implementazioni nel processo civile telematico.

Si tratta di conoscenze e abilità che costituiscono una componente di rilievo nel curriculum dello studente di Giurisprudenza, anche nella prospettiva delle future attività professionali e dei vari concorsi della pubblica amministrazione, in cui l'informatica giuridica costituisce ormai una componente stabile del programma d'esame.

L'insegnamento teorico viene costantemente supportato da esercitazioni di tipo laboratoriale, in cui lo studente è avviato passo passo all'utilizzo di strumentazione software specifica per l'analisi delle strutture informatiche oggetto di studio come, ad es., l'esame dei certificati di firma digitale; in tale ambito laboratoriale si forniranno anche indicazioni pratiche e istruzioni sui problemi connessi con il *malware* (*virus, worm, trojan, rootkit* ecc.), in particolare con esercitazioni sulle modalità ed i pericoli del *phishing*.

Affianca il corso un servizio tutoriale di consulenza tecnica, una specifica *mailing list* e la disponibilità di svariato materiale didattico di supporto alle esercitazioni degli studenti; è consigliata la consultazione del sito di riferimento <http://informaticagiuridica.unipv.it> per l'aggiornamento delle informazioni sul corso, sulle lezioni, sugli appelli e sulle modalità d'esame, oltre che sulle modalità di iscrizione alla *mailing list*.

Costituisce parte integrante del corso un seminario-convegno di Informatica giuridica che si terrà in una giornata del mese di novembre, su tematiche inerenti gli argomenti cursuali.

Il corso è attivato dal Collegio Ghislieri, Centro di Informatica giuridica: <http://www.ghislieri.it/pagina.php?id=105>

Le lezioni si svolgono nell'Aula Magna del Collegio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Dispense delle lezioni (disponibili, al termine del corso, previa iscrizione alla *mailing list* 2011, da effettuarsi sul sito di Informatica giuridica: <http://informaticagiuridica.unipv.it>), che costituiscono la base di preparazione principale per l'esame;  
- R. Borruso - S. Russo - C. Tiberi, *L'informatica per il giurista (dal bit a Internet)*, 3<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2009.  
Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle ore del corso) porteranno all'esame le pp. 11-102; 241-289; 395-435.  
Gli studenti non frequentanti porteranno all'esame le pp. 11-435.  
Per l'esame di Informatica giuridica (4 cfu) del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, ormai non più attivo, gli studenti interessati concorderanno con il docente le riduzioni da apportare al programma.

#### **Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - II semestre)**

**prof. Carlo Granelli (A-L)**

**prof. Maria Costanza (M-Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione critica della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 19<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2009.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

- R. Alessi - A. Galasso - S. Mazzamuto, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- G. Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- D. Barbero, *Il sistema di diritto privato*, a cura di A. Lisserre e G. Floridia, ult. ed., Torino, Utet;
- M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- V. Franceschelli, *Introduzione al diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè;
- A. Galasso, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;
- F. Galgano, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Gallo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi;
- G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi;
- P. Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, ult. ed., Milano, Kluwer-Ipsa;
- V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi;
- A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

#### **Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giovanni Stella**

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato I dell'anno precedente, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

#### Testo per la preparazione dell'esame

A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 19<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 2009, nelle parti relative agli argomenti specificati nel programma (pp. 639-872; pp. 1075-1334).

In alternativa potranno essere impiegati i manuali universitari già consigliati per lo studio di Istituzioni di diritto privato I.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

#### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (A-L)**

**prof. Luigi Pellicchi (M-Z)**

Il corso ha per obiettivo la conoscenza di base del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici, di cui trasmette e affina la padronanza; al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia,

teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali. Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi.

La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche attuali. La seconda caratteristica porta a riconoscere la centralità del processo, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità.

Lo studio del "diritto attraverso il processo" rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- È richiesto lo studio di M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, 3ª ed., Palermo, Palumbo, 2006.

- Per la conoscenza e il commento delle formule processuali, è richiesto inoltre lo studio di D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2ª ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. it.: pp. 193-225).

#### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense. In particolare, saranno mostrate le caratteristiche (in positivo e in negativo) che fanno della lingua giuridica - cioè della lingua usata dal legislatore e dai giuristi - una lingua speciale all'interno dell'italiano, e si studierà il lessico giuridico italiano, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee. Sarà indagata la funzione e la tecnica della definizione. Saranno individuate le caratteristiche che rendono "normativo" un testo. Le esemplificazioni verteranno principalmente sul codice civile. L'insegnamento sarà articolato in tre moduli:

- il lessico (D. Mantovani)

- le definizioni (A. Belvedere)

- il linguaggio normativo (A.G. Conte).

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

#### Letture facoltative

Chi desidera disporre anche di un testo per preparare l'esame, può utilizzare il volume *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, a cura di G. Garzone e F. Santulli, Milano, Giuffrè, 2008: in particolare, utilizzerà il saggio di D. Mantovani per gli argomenti del modulo sul "lessico" (pp. 17-54), di G. Garzone per gli argomenti del modulo "sul linguaggio normativo" (pp. 57-69), di D. Antelmi per gli argomenti del modulo sulle "definizioni" (pp. 89-117).

#### **Lingua inglese (5 cfu - II semestre)**

**prof. Elena Montagna (A-L)**

**prof. Randolph Davidson (M-Z)**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (didattica integrativa)**

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali e gli strumenti necessari per esprimersi in modo corretto e consapevole, non solo a livello di *General English* ma anche in ambito giuridico, giuridico-economico e commerciale. Le lezioni saranno incentrate su argomenti specificamente giuridici e partiranno da un livello *Intermediate* per arrivare alla fine del corso ad un livello *Advanced*.

La didattica integrativa, che verterà sul *General English*, partirà anch'essa da un livello *Intermediate* per arrivare ad un livello *Advanced*. L'esame consiste in una prova orale, alla quale gli studenti sono ammessi dopo il superamento di una prova scritta relativa alla didattica integrativa.

#### Testo per la preparazione dell'esame orale

G. Garzone - R. Salvi, *Legal English*, 2ª ed., Milano, Egea, 2007.

#### Testi per la preparazione della prova propedeutica e relativa alla didattica integrativa

*New English File (Upper intermediate) - Student's book*, Oxford University Press, ultima edizione.

- Grammatiche consigliate: R. Murphy, *English Grammar in use*, Cambridge; L. G. Alexander, *Longman English Grammar Practice*, Longman; M. Hewings, *Advanced Grammar in use*, Cambridge; *Working with grammar* Gold Edition, Longman.

- Dizionari consigliati: *Oxford Advanced Learners*, Oxford; *Longman Contemporary English*, Longman; *Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge; *Il Nuovo Ragazzini*, It/Ingl, Ingl/It, Bologna, Zanichelli; F. de Franchis, *Dizionario Giuridico-Law Dictionary*, I, Milano, Giuffrè, 1984; *Law and Commercial Dictionary*, Bologna, Zanichelli/West, 1988.

#### **Medicina legale (3 cfu - I semestre)**

**prof. Cristiano Barbieri**

Il corso avrà per oggetto materie di specifico interesse per gli operatori del diritto. Le diverse tematiche saranno affrontate dal punto di vista del rapporto tra scienze mediche e scienze giuridiche. Gli argomenti trattati riguarderanno la Medicina Legale Penalistica, Civile e Canonistica; la Medicina Necroscopica; la responsabilità professionale; la Genetica Forense e la Tossicologia Forense; la Criminologia Clinica e la Psicopatologia Forense.

Per la preparazione dell'esame, si consigliano i capitoli inerenti le predette aree tematiche tratti dai seguenti testi:

- F. De Ferrari - L. Palmieri (a cura di), *Manuale di Medicina Legale*, Giuffrè, Milano, 2007.

- A. Verde - C. Barbieri (a cura di), *Narrative del male. Dalla vita alla fiction, dalla fiction alla vita*, Franco Angeli, Milano, 2010.

Ulteriore materiale bibliografico potrà essere fornito agli studenti direttamente dal Docente durante il corso.

Per qualsiasi informazione, si segnalano i seguenti recapiti telefonici: 0382.987800 - 333.5635083 / [info@barbiericristiano.it](mailto:info@barbiericristiano.it).

#### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

### **prof. Cristina Campiglio**

Il corso si articola in due parti: una istituzionale, l'altra speciale. Oggetto della prima parte del corso è lo studio della Comunità internazionale e delle varie forme di cooperazione tra gli Stati, in particolare della Organizzazione delle Nazioni Unite. Nella seconda parte l'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti internazionali per la tutela dei diritti umani, adottati a livello universale (dall'Organizzazione delle Nazioni Unite) e regionale (in particolare dal Consiglio d'Europa), e di illustrare i fondamenti del diritto penale internazionale, ripercorrendone lo sviluppo dal Tribunale militare internazionale di Norimberga alla Corte Penale Internazionale. È previsto inoltre un modulo di Diritto internazionale umanitario, con simulazione didattica guidata da Istruttori della Croce Rossa Italiana.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- C. Focarelli, B. Conforti, *Le Nazioni Unite*, 8ª ed., Cedam, Padova, 2010, pp. 1-142, 150-305, 422-435.

- C. Zanghi, *La protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, 2ª ed., Giappichelli, Torino, 2006, pp. 84-122, 174-184, 204-274.

Per i frequentanti è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

Agli studenti che seguono l'indirizzo "Diritto internazionale e comparato" si consiglia la versione inglese del manuale di B. Conforti: B. Conforti, *The Law and Practice of the United Nations*, Third Revised Edition, Martinus Nijhoff Publishers, Leiden, 2005, pp. 1-118, 125-216, 302-312.

### **Procedura penale 1ª parte (9 cfu - II semestre)**

#### **prof. Vittorio Grevi**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale ed è ovviamente destinato ad essere completato dall'insegnamento di Procedura penale 2ª parte - possono essere così sintetizzati: 1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 7. I procedimenti speciali. 8. Il giudizio di primo grado.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 4ª ed., Padova, Cedam, 2008, cap. I-III, cap. V-VII (una nuova edizione è attesa per settembre).

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

### **Procedura penale 2ª parte (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Livia Giuliani**

Il corso ha per oggetto (in rapporto di necessaria complementarietà con l'insegnamento di Procedura penale 1ª parte) lo studio della disciplina del processo penale relativa alle misure cautelari, al rito davanti al giudice monocratico, ai giudizi di impugnazione, alla fase esecutiva, nonché ai rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

#### Testo per la preparazione dell'esame

G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 4ª ed., Padova, Cedam, 2008 (ovvero 5ª ed., in corso di pubblicazione, se nel frattempo disponibile) capitoli IV e VIII-XI.

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

#### **prof. Simona Scabrosetti**

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste", sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato. La scelta del testo di Stiglitz vol. I, in alternativa a quello di Stiglitz vol. II, è consigliata agli studenti con elevato interesse teorico per la materia, disponibili a una frequenza assidua e continuativa e che aspirano a una votazione elevata. Il testo di Stiglitz vol. II ha invece carattere maggiormente applicativo ed è suggerito ai non frequentanti e agli studenti con interessi di carattere più empirico. Le slide delle lezioni saranno disponibili sul sito Web della Facoltà <http://www.unipv.it/giurisprudenza>, nella sezione "didattica". È previsto un programma di tutorato durante lo svolgimento del corso.

Il programma del corso verte sui seguenti temi: 1) Teoria e caratteri dell'intervento pubblico. 2) Teoria della tassazione. 3) I principali tributi nell'economia italiana. 4) Politica fiscale e debito pubblico.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Punti 1 e 2: J.E. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, vol. I, 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2003, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 oppure, in alternativa: J.E. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, vol. II, 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2004, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Punto 3: P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, 11ª ed., Bologna, Il Mulino, 2010, capp. III, IV, V, VI, VII, VIII, IX.

Punto 4: *Materiale didattico per Scienza delle finanze*, Pavia, Clu, ed. 2010-2011, in cui sono riportati anche dettagli del programma di studio e un elenco dei temi oggetto d'esame.

L'esame è orale.

Gli studenti che hanno frequentato il corso in anni accademici precedenti il 2010-11 possono sostenere l'esame con il programma 2010-11 (a partire dall'appello di dicembre 2010).

### **Sistemi giuridici comparati (9 cfu - II semestre)**

#### **prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

#### Testo per la preparazione dell'esame

L. Acquarone, F. Annunziata, R. Cavalieri, G.F. Colombo, M. Mazza, A. Negri, L. Passanante, G. Rossolillo, L. Sempì, *Sistemi giuridici nel mondo*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2010, pp. 1-307.

Qualora la materia sia stata inserita nel piano di studi come opzione a scelta o di indirizzo per 6 cfu, il programma di esame deve essere concordato con il docente.

#### **Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

##### **prof. Giuseppe Lorini**

Il corso indaga le relazioni tra diritto e società attraverso l'analisi critica di alcuni testi-chiave (di giuristi e sociologi del diritto) dedicati ai principali temi della sociologia del diritto.

Nel corso verranno trattati, in particolare, i seguenti cinque argomenti: il rapporto dialettico tra diritto vivente e diritto vigente, il pluralismo giuridico, le funzioni sociali del diritto, il rapporto tra azione sociale e norma giuridica, l'effettività e l'efficacia del diritto.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre agli appunti delle lezioni, i seguenti tre volumi:

- G. Lorini (ed.), *Dispense di Sociologia del diritto (2010-2011)* (le dispense saranno disponibili presso la CLU all'inizio del corso);

- A. G. Conte, *Sociologia filosofica del diritto*. Prefazione di Vincenzo Ferrari. Torino, Giappichelli, 2010 (le parti da studiare saranno indicate a lezione);

- E. Ehrlich, H. Kelsen, M. Weber, *Verso un concetto sociologico di diritto*. A cura di Alberto Febbrajo, Milano, Giuffrè, 2010 (le parti da studiare saranno indicate a lezione).

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- V. Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2010, pp. 1-196;

- E. Ehrlich, H. Kelsen, M. Weber, *Verso un concetto sociologico di diritto*. A cura di Alberto Febbrajo. Milano, Giuffrè, 2010, pp. IX-XXXII e pp. 69-165.

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di V. Ferrari.

#### **Storia comparata della pubblica amministrazione (6 cfu - I semestre)**

##### **prof. Pietro Vincenzo Aimo**

Il corso intende fornire agli studenti - e soprattutto a quelli che desiderano approfondire le loro conoscenze storiche, comparatistiche e giuspubblicistiche - un quadro generale della genesi e dell'evoluzione degli apparati della pubblica amministrazione, nonché del ruolo che essi hanno avuto nello sviluppo complessivo delle istituzioni politiche, della società e dell'economia. Dopo aver esaminato il periodo dello Stato assoluto, che vede l'affermarsi di una prima "burocrazia" di tipo moderno, l'attenzione si soffermerà sul modello amministrativo di derivazione francese, sorto all'epoca della Rivoluzione e consolidatosi nell'età napoleonica. Si passerà quindi allo studio della pubblica amministrazione in Italia, dagli Stati preunitari alla caduta del fascismo, considerandola nei suoi diversi livelli (centrale, periferico, locale) e specifici settori (pubblico impiego, giustizia amministrativa). Il corso sarà completato da una sintetica ricostruzione storica degli elementi fondamentali e caratterizzanti dei sistemi amministrativi dei principali Paesi europei: Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna.

#### Testi per la preparazione dell'esame

1) P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia. Dal 1848 a oggi*, Roma, Carocci, 2010 (nuova edizione).

2) Un testo a scelta fra:

- P. Aimo, *Il centro e la circonferenza. Profili di storia dell'amministrazione locale*, Milano, F. Angeli, 2005, pp. 83-170 e 189-258;

- P. Aimo, *La giustizia nell'amministrazione dall'Ottocento a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 3-135;

- S. Sepe - L. Mazzone - I. Portelli - G. Vetrillo, *Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana (1861-2002)*, Roma, Carocci, 2003, pp. 11-157;

- F. Bonini, *Storia della pubblica amministrazione in Italia*, Firenze, Le Monnier, 2004, pp. 1-144;

- G. Astuto, *L'amministrazione italiana. Dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo*, Carocci, Roma, 2009, pp. 17-172;

- F. Dreyfus, *L'invention de la bureaucratie: servir l'État en France, en Grand-Bretagne et aux États-Unis, 18-20 siècle*, Paris, La Découverte, 2000, pp. 9-48; 73-113; 169-188; 203-237;

- J.C.N. Raadschelders, *Handbook of administrative history*, London, Transaction publishers, 1998, pp. 3-17; 87-191; 217-245.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso possono sostituire il secondo testo con gli appunti delle lezioni.

#### **Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)**

##### **prof. Ettore Dezza**

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello anche continentale, richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatesi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il ruolo della consuetudine; il diritto longobardo-franco; il feudo. 2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il Diritto Comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema

delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del Diritto Comune (secoli XVI-XVIII): la prammattizzazione del Diritto Comune (i *Consilia*, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX). 3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le *Ordonnances* francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione posttrisorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: II. L'età del diritto comune classico (secoli XII-XV), capp. 7-16; III. L'età moderna (secoli XVI-XVIII), capp. 17-26; IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, I, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle seguenti sezioni: parte prima, cap. I, § 1 (pp. 21-24), cap. II (pp. 33-65), cap. IV, §§ 1-3 (pp. 78-87), cap. V (pp. 95-104), cap. VI (pp. 105-136), cap. VII (pp. 137-145), cap. VIII, §§ 1-3 (pp. 146-163), § 5 (pp. 166-171), cap. IX (pp. 172-190); parte seconda, cap. I, § 1 (pp. 193-197), cap. II, § 4 (pp. 247-251), cap. III, § 2 (pp. 254-258), §§ 5-7 (pp. 269-282), § 9 (pp. 287-293), cap. IV, § 4 (pp. 310-318), cap. V, § 2 (pp. 325-337), cap. VI, §§ 1-4 (pp. 338-369); parte terza, cap. II (pp. 391-409), cap. III, § 2 (pp. 415-416), §§ 4-5 (pp. 420-427), cap. IV, §§ 3-4 (pp. 434-442), cap. V, § 2 (pp. 445-447), §§ 9-10 (pp. 460-466), cap. VII, §§ 1-7 (pp. 479-516), cap. VIII (pp. 530-546), cap. IX (pp. 547-554), cap. XI (pp. 567-583), cap. XII (pp. 584-610).  
- E. Dezza, *Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162.

#### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

**prof. Marzia Lucchesi**

Il corso in via preliminare si propone di inquadrare il contesto culturale e ideologico che segna in Italia il passaggio dal sistema di diritto comune al sistema di diritto codificato.

Nella direttrice secondo la quale ogni codificazione vuole essere anzitutto una risposta storica a interrogativi concreti, il corso mira nel suo nucleo centrale a illustrare il retroterra storico e sociale del processo di formazione dei codici preunitari, unitari e dei codici attuali e a collegare a tale processo le scelte operate dal legislatore italiano in particolare sul fronte civilistico.

A conclusione del corso si inserisce un capitolo dedicato all'approfondimento del tema della decodificazione svolto in una prospettiva storico-giuridica.

In appendice sono previste delle esercitazioni pratiche su argomenti concordati con il docente, volte a verificare l'apporto concreto della dottrina italiana fra '800 e '900 nella formazione del sistema normativo del nostro Paese.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- C. Ghisalberti, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 147-313 (è consigliata la lettura delle pp. 1-146, concernenti argomenti già trattati nel corso di Storia del diritto italiano);

- C. Ghisalberti, *La codificazione del diritto in Italia (1865-1942)*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 3-292.

Per entrambi i testi è da omettere lo studio delle note a piè di pagina.

Si potranno concordare con il docente programmi individuali.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, partecipando ai seminari, saranno esaminati sulla base di un programma concordato con il docente, tenuto conto delle attività di ricerca svolte, delle relazioni eventualmente presentate e dell'esito del colloquio di fine corso.

#### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Il corso ha per tema la storia della costituzione romana in età imperiale, da Augusto a Costantino.

1. Introduzione: magistrature e potere in età repubblicana. 2. Il principato di Augusto. 3. L'*imperium* e la potestà tribunitia. 4. L'investitura imperiale nel I secolo d.C. 5. La *lex de imperio Vespasiani*. 6. Il principe e la *res publica*: senato e magistrature. 7. Il governo dell'Impero. 8. La trasmissione del potere imperiale: adozione e principio dinastico tra I e II secolo d.C. 9. La *lex de imperio* nella riflessione dei giuristi di età antonina e severiana. 10. La crisi del III secolo: l'ultima restaurazione senatoria. 11. Le innovazioni di Gallieno. 12. La monarchia di Aureliano. 13. Diocleziano e la tetrarchia. 14. Il nuovo Impero di Costantino.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti:

V. Marotta, *La trasmissione del potere imperiale (secoli I a.C. - IV d.C.)*. *Appunti* (il dattiloscritto, con i contenuti fondamentali delle lezioni, e altri materiali didattici saranno distribuiti agli studenti frequentanti all'inizio del corso).

Per gli studenti non frequentanti si consiglia lo studio di:

V. Marotta, *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I - III d.C.)*. *Una sintesi*, Torino, Giappichelli, 2009,

o, in alternativa, di:

A. Schiavone, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino, Einaudi, 2005, pp. 41-337.

Resta inteso che ogni studente potrà concordare con il titolare dell'insegnamento un programma d'esame più aderente ai propri interessi.

#### **Storia delle codificazioni (12 cfu - I semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Il corso intende individuare e illustrare i temi e i momenti di maggiore rilevanza nella progressiva formazione del diritto moderno nell'età

della codificazione, allo scopo di fornire allo studente impegnato nella conoscenza e nel graduale approfondimento delle strutture del diritto contemporaneo gli strumenti critici e interpretativi atti a conseguire una percezione fondata su solide basi storiche e concettuali del continuo divenire dell'esperienza giuridica.

Per l'anno accademico 2010-2011 il corso ha taglio monografico e viene dedicato all'evoluzione storica della procedura penale, con particolare riguardo ai modelli di riferimento, all'età del Diritto Comune, all'esperienza di *Common Law* e alle vicende che si svolgono in Italia nel quadro più generale della codificazione del diritto moderno e contemporaneo.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) Accusa e inquisizione: modelli processuali a confronto. 2) Il processo penale nell'età del Diritto Comune. 3) Il processo penale nell'esperienza di *Common Law*. 4) Il processo penale nell'età della codificazione: a) le riforme settecentesche; b) l'età rivoluzionaria e napoleonica; c) l'evoluzione della procedura penale in Italia dal codice Romagnosi al codice vigente.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio dei seguenti testi:

- E. Dezza, *L'avvocato nella storia del processo penale*, in *Un progetto di ricerca sulla storia dell'avvocatura*, a cura di G. Alpa e R. Danovi, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 111-134;

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *Breve storia del processo penale inglese*, Torino, Giappichelli, 2009 (disponibile da ottobre 2009).

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sui seguenti testi:

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *Breve storia del processo penale inglese*, Torino, Giappichelli, 2009;

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, capp. 37-41. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 253-617.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

#### **Storia delle codificazioni ottocentesche (6 cfu - I semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Il corso è riservato agli studenti che non abbiano inserito nel piano di studi l'insegnamento di Storia delle codificazioni ed è mutuato da quest'ultimo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame basandosi sugli appunti presi a lezione e sullo studio dei seguenti testi:

- E. Dezza, *Il nemico della Verità. Divieto di difesa tecnica e giudice factotum nella codificazione penale asburgica (1768-1873)*, dispense disponibili presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto;

- E. Dezza, *Breve storia del processo penale inglese*, Torino, Giappichelli, 2009 (disponibile da ottobre 2009).

Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sul seguente testo:

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente alle seguenti sezioni: IV. L'età delle riforme (1750-1814), capp. 27-31; V. L'età delle nazioni (1815-1914), capp. 32-36; VI. Il Novecento, cap. 37. In alternativa al volume di A. Padoa Schioppa, lo studente potrà scegliere il seguente testo: A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, II, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alle pp. 395-617.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

#### **Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito. Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura ed il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di teorici del diritto, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Il corso è integrato da un ciclo di seminari facoltativi su: *Archeologia del diritto europeo*.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione (che saranno raccolti in una dispensa), i seguenti due volumi:

- A.G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (a cura di), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002, limitatamente ai saggi di W.N. Hohfeld (pp. 33-43), E. Ehrlich (pp. 45-54), G. Del Vecchio (pp. 55-71), H. Kelsen (pp. 93-109), G. Radbruch (pp. 149-163), G. Capograssi (pp. 165-176), A. Pigliaru (pp. 191-197), A. Ross (pp. 199-214) e H.L.A. Hart (pp. 233-247);

- Sofocle, *Antigone*, a cura di G.E. Manzoni, Brescia, Morcelliana, 2007.

In aggiunta, gli studenti frequentanti, che lo vorranno, potranno redigere una relazione scritta su uno dei temi svolti nelle lezioni o nei seminari.

Materiali utili sono presenti nel blog del "Centro di Etica Generale e Applicata": <http://blog.centrodietica.it/>.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi:

- N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Torino, Giappichelli, 1993;

- F. Di Blasi - P. Heritier (a cura di), *Vitalità del diritto naturale*, Palermo, Phronesis editore, 2008, limitatamente a: *Introduzione* (pp.VII-XIII); i saggi di H.B. Veatch (pp. 3-34), F. Di Blasi (pp.41-61), G. Azzoni (pp.161-206), C. Lottieri (pp. 213-244) e D. Antiseri (pp.317-335).

Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di Bobbio.



## 12.3. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

### **Analisi economica del diritto (3 cfu - I semestre)**

**prof. Emilio Gerelli**

Vedi cap. 12.2.

### **Biodiritto (3 cfu - II semestre)**

**proff. Giampaolo Azzoni (resp.), Paolo Danesino (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Vedi cap. 12.2.

### **Controlli costituzionali (3 cfu - II semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli**

Vedi cap. 12.2.

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto amministrativo (9 cfu - I semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha lo scopo di fornire un'introduzione alla parte generale del diritto amministrativo, anche dal punto di vista della genesi giurisprudenziale degli istituti fondamentali. Saranno illustrati i principi generali in materia di organizzazione e attività della pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle basi costituzionali e comunitarie del diritto amministrativo, da un lato, e all'applicazione concreta dei principi dall'altro. Per la parte speciale si farà riferimento al tema dei servizi pubblici nel quadro del diritto comunitario. Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato, la cui valenza ai fini del programma verrà concordata con gli studenti.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007 (o edizione più recente nel frattempo pubblicata);

- E. Ferrari (a cura di), *Attività economiche e attività sociali nei servizi di interesse generale*, Torino, Giappichelli, 2007, sei saggi a scelta dello studente.

### **Diritto bancario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto canonico (6 cfu - II semestre)**

**prof. Maria Vismara**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto commerciale (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà soprattutto sulle società, di cui analizzerà a livello istituzionale fattispecie e disciplina partendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 del codice civile per verificarne la concreta traduzione nella normativa dei singoli tipi e la collocazione nel più ampio contesto del diritto d'impresa.

#### Testo per la preparazione dell'esame

AA.VV., *Diritto commerciale*, ed. Monduzzi, Bologna, escluso cap. XVI (la pubblicazione della VI edizione del volume è prevista per fine settembre 2010).

### **Diritto commerciale internazionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Francesco Rigano (A-L)**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli (M-Z)**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto dei contratti di lavoro (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Bollani**

Vedi cap. 12.2.

### **Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (9 cfu - I semestre)**

**prof. Giovanni Stella**

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato dell'anno precedente, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale). Il programma ha ad oggetto i seguenti temi: i singoli contratti; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito; i rapporti di famiglia; la successione per causa di morte; le liberalità; la pubblicità immobiliare.

Testo per la preparazione dell'esame

A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 19ª ed., Milano, Giuffrè, 2009, nelle parti relative agli argomenti specificati nel programma (pp. 639-872; pp. 1075-1334).

In alternativa potranno essere impiegati i manuali universitari già consigliati per lo studio di Istituzioni di diritto privato.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali). Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunemente segnalate nell'ambito delle lezioni.

**Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (9 cfu - I semestre)**

**prof. Mariella Magnani**

Il corso mira a fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro.

Particolare attenzione sarà riservata all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto ed atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Il corso si articolerà in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (i soggetti sindacali e le forme di rappresentanza collettiva dei lavoratori, il contratto collettivo, il conflitto collettivo); la seconda si soffermerà sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.

- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello aziendale, i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico nel settore privato e nel pubblico impiego. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata.

- Contratto e rapporto di lavoro. La nozione di subordinazione quale fattispecie fondamentale del diritto del lavoro. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro subordinato. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato (in particolare: obblighi delle parti e poteri del datore di lavoro, mansioni e qualifica del lavoratore, la sospensione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali, i licenziamenti collettivi, il trasferimento di azienda, le garanzie dei diritti dei lavoratori).

Testi per la preparazione dell'esame

F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale*, Torino, Utet, 2006, pp. 1 - 297;

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Ban, Cacucci, 2010, pp. 35-409 (con esclusione delle pp. 255-318), oltre agli aggiornamenti ai capitoli facenti parte del programma d'esame contenuti in appendice allo stesso volume.

F. Carinci - R. De Luca Tamajo - P. Tosi - T. Treu, *Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, VII edizione, in corso di pubblicazione.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un "codice del lavoro" aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case editrici.

**Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Laura Cesaris**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto fallimentare (6 cfu - I semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto industriale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto internazionale (12 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto internazionale privato e processuale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Franco Mosconi**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**proff. Cristina Campiglio (resp.), Silvia Larizza, Luciano Musselli**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto penale (9 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina de Maglie**

Il corso avrà per oggetto: politica criminale e diritto penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il tentativo e il concorso di persone nel reato; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

Testi per la preparazione dell'esame

- D. Pulitanò, *Diritto penale*, ult. ed., Torino, Giappichelli, ad esclusione dei seguenti argomenti: parte I: cap. 1 (Il problema penale), cap. 3 (Diritto penale e sistema politico), cap. 4, sez. 1 (La costruzione di teorie generali), cap. 3 (Il dibattito delle Scuole penalistiche), cap. 4 (Scienza giuridica, sapere scientifico, politica del diritto); parte II: cap. 1 (Il Codice Rocco), cap. 2 (Diritto penale e giustizia penale nei decenni della Repubblica) paragrafi 4-7; parte VII: cap. 4 (Responsabilità penali nell'ambito di organizzazioni complesse); parte VIII: cap. 1 (Reato e punibilità), cap. 2, sez. 3 (Commisurazione della pena, tecniche premiali, processo), cap. 3, sez. 2 (L'esecuzione della pena detentiva. L'ordinamento penitenziario), cap. 3 (Le sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi), cap. 5 (Sistemi sanzionatori speciali), cap. 9 (Responsabilità civile da reato); parte IX: cap. 1 (Immunità personali), cap. 4 (Il diritto penale internazionale); parte X: cap. 1 (L'illecito amministrativo).

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

**Diritto penale commerciale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto processuale civile (9 cfu - I semestre)**

**prof. Corrado Ferri**

Il corso ha ad oggetto il processo civile ordinario di cognizione e i profili generali dell'esecuzione forzata. È indispensabile la conoscenza di aspetti ordinamentali e organizzativi della giustizia civile e delle disposizioni processuali introdotte nel 2009 che modificano il libro I II e III del codice di procedura civile.

Testi per la preparazione dell'esame

Sulla tutela giurisdizionale civile in generale e il processo ordinario, L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 2010, vol. I; sul processo di esecuzione forzata e di espropriazione in generale, v. vol. II, capp. 11 e 13.

Poiché ad oggi non è dato prevedere con certezza la data della pubblicazione delle *Lezioni*, nella nuova edizione, si prospetta in alternativa, il seguente testo, G.P. Balena, *Istituzioni di diritto processuale civile*, vol. I e II, Bari, Cacucci Editore, 2010, nonché sull'esecuzione forzata, vol. III, da p. 75 a 105.

Si raccomandano le seguenti letture integrative:

- M. Taruffo, *La semplice verità. Il giudice e la costruzione del fatto*, Bari, Laterza, 2009.

Sull'ordinamento giudiziario, profili costituzionali e sull'organizzazione della giustizia civile: P. Biavati - C. Guarnieri - R. Orlandi - N. Zanon, *La giustizia civile e penale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 1-195.

Per gli studenti iscritti al previgente corso di laurea quadriennale il programma ha ad oggetto il processo ordinario, l'esecuzione forzata e i procedimenti speciali; pertanto il testo consigliato è quello delle *Lezioni*, vol. I e II, con le letture integrative sopra segnalate o, in alternativa, il testo del Balena.

I candidati con cognome da A a L sosterranno gli esami avanti la commissione presieduta dal prof. Corrado Ferri, i candidati con cognome da M a Z avanti la commissione presieduta dal prof. Michele Taruffo.

**Diritto processuale civile comparato (6 cfu - II semestre)**

**dott. Fabio Rota**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto pubblico comparato (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi ed alla comparazione delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli Stati liberal-democratici. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della Costituzione; la forma di Stato, con particolare riguardo alla separazione verticale dei poteri; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche, le loro implicazioni pratiche. L'obiettivo prioritario consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

Testo per la preparazione dell'esame

P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009, limitatamente alle seguenti parti: pp. 61-103, 127-241, 645-673, 705-745, 763-818, 953-999, 1011-1078.

Per la necessaria consultazione dei documenti costituzionali di riferimento, si segnala la raccolta a cura di G. Cerrina Feroni, T.E. Frosini, A. Torre, *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, 2009.

**Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Parodi**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (3 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo Santosuosso**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Vedi cap. 12.2.

**Diritto urbanistico (6 cfu - II semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Vedi cap. 12.2.

**Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi (A-L)**

Vedi cap. 12.2.

**Economia politica (6 cfu - I semestre)**

**prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi (A-L)**

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi basilari del ragionamento economico, insieme con un'adeguata informazione circa il funzionamento dei moderni sistemi produttivi. Tutto ciò al fine di costruire un percorso formativo che accresca il grado di autonomia critica e la capacità personale di valutazione dei mutamenti economici e istituzionali in atto nelle società attuali.

Il corso è articolato in due parti: una prima dedicata alla descrizione dei modi di produzione susseguitisi nel tempo nei sistemi economici (i modi di produzione agricolo, artigianale, industriale manifatturiero e post-industriale) e una seconda alla riflessione microeconomica.

La prima parte del corso mette a fuoco, in modo stilizzato, la correlazione esistente fra l'evoluzione tecnologica, quella economica e quella istituzionale nonché i riflessi di tali cambiamenti sull'individuazione e la risoluzione dei fondamentali problemi economici della società.

La seconda parte analizza i comportamenti degli operatori economici individuali (consumatori, imprese) e il funzionamento nelle diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio) per la determinazione delle quantità prodotte e dei prezzi.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la prima parte del corso, lo studente potrà fare riferimento a una dispensa scaricabile dal sito Internet della Facoltà ("*I modi di produzione e l'organizzazione dei sistemi economici: un'interpretazione evolutiva*"); per la seconda, si suggerisce lo studio del testo: N. Gregory Mankiw, *Principi di Microeconomia*, Zanichelli, 2007 con l'esclusione dei capitoli 8, 9, 19, 20 e 22.

Il docente è reperibile presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, Corso Carlo Alberto 5 - Pavia. Tel. 0382.984411, fax 0382.984402; e.mail: [jannacco@unipv.it](mailto:jannacco@unipv.it).

**Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Italo Magnani (M-Z)**

Vedi cap. 12.2.

**Economia politica (6 cfu - I semestre)**

**prof. Italo Magnani (M-Z)**

Il corso fa riferimento al seguente testo:

Paul A. Samuelson - William D. Nordhaus - Carlo A. Bollino, *Economia*, 19<sup>a</sup> edizione, McGraw-Hill Libri Italia, Milano, Giugno 2009.

Il programma d'esame comprende le seguenti parti di tale testo:

-Parte I: Concetti di base (capp. 1-3, pp. 1-74);

-Parte II: Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti (capp. 4-8 e cap.11, pp. 75-180 e pp. 233-254; facoltativi: capp. 9-10, pp.181-232).

Gli studenti frequentanti possono utilizzare il seguente testo:

I. Magnani, *Appunti di microeconomia*, pp. 1-332 (disponibile presso la biblioteca del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale).

**Filosofia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo G. Conte**

Vedi cap. 12.2.

**Governo societario e contabilità d'impresa (3 cfu - II semestre)**

**prof. Mario Cera (resp.), Giuseppe Zonarone**

Vedi cap. 12.2.

**Informatica giuridica (6 cfu - I semestre)**

**prof. Romano Oneda**

Obiettivo principale del corso è riuscire a provvedere lo studente di una adeguata preparazione di base che gli consenta di affrontare con successo la comprensione e l'analisi dei testi normativi italiani relativi alla digitalizzazione, con particolare riferimento all'ambito della pubblica amministrazione. Questi testi risultano per il giurista spesso di difficile comprensione, per le difficoltà della terminologia specialistica e dei concetti tecnici implicati: oggetto di esame nel corso saranno principalmente il Codice dell'amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), integrato con riferimenti al Testo unico sulla documentazione amministrativa (TUDA, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) e alle Regole tecniche sui documenti informatici (d.p.c.m. 30 marzo 2009).

Gli argomenti delle lezioni affrontano tematiche e problemi di grande ed attuale rilievo per la loro presenza trasversale e pervasiva nel mondo giuridico, come il documento informatico, la dematerializzazione del cartaceo, la firma digitale, la posta certificata, la carta di identità elettronica e inoltre le loro applicazioni strumentali, come, ad esempio, le relative implementazioni nel processo civile telematico.

Si tratta di conoscenze e abilità che costituiscono una componente di rilievo nel curriculum dello studente di Giurisprudenza, anche nella prospettiva delle future attività professionali e dei vari concorsi della pubblica amministrazione, in cui l'informatica giuridica costituisce ormai una componente stabile del programma d'esame.

L'insegnamento teorico viene costantemente supportato da esercitazioni di tipo laboratoriale, in cui lo studente è avviato passo passo all'utilizzo di strumentazione software specifica per l'analisi delle strutture informatiche oggetto di studio come, ad es., l'esame dei certificati di firma digitale; in tale ambito laboratoriale si forniranno anche indicazioni pratiche e istruzioni sui problemi connessi con il *malware* (*virus, worm, trojan, rootkit* ecc.), in particolare con esercitazioni sulle modalità ed i pericoli del *phishing*.

Affianca il corso un servizio tutoriale di consulenza tecnica, una specifica *mailing list* e la disponibilità di svariato materiale didattico di supporto alle esercitazioni degli studenti; è consigliata la consultazione del sito di riferimento <http://informaticagiuridica.unipv.it> per l'aggiornamento delle informazioni sul corso, sulle lezioni, sugli appelli e sulle modalità d'esame, oltre che sulle modalità di iscrizione alla *mailing list*.

Costituisce parte integrante del corso un seminario-convegno di Informatica giuridica che si terrà in una giornata del mese di novembre, su tematiche inerenti gli argomenti corsuali.

Il corso è attivato dal Collegio Ghislieri (Centro di Informatica giuridica: <http://www.ghislieri.it/pagina.php?id=105>) e le lezioni si svolgono nell'Aula Magna del Collegio.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Dispense delle lezioni (disponibili, al termine del corso, previa iscrizione alla *mailing list* 2011, da effettuarsi sul sito di Informatica giuridica: <http://informaticagiuridica.unipv.it>), che costituiscono la base di preparazione principale per l'esame;

- R. Borruso - S. Russo - C. Tiberi, *L'informatica per il giurista (dal bit a Internet)*, 3ª ed., Milano, Giuffrè, 2009.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle ore del corso) porteranno all'esame le pp. 11-102; 241-289; 395-435;

Gli studenti non frequentanti porteranno all'esame le pp. 11-435.

Per l'esame di Informatica giuridica (4 cfu) del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, ormai non più attivo, gli studenti interessati concorderanno con il docente le riduzioni da apportare al programma.

#### **Istituzioni di diritto privato (9 cfu - II semestre)**

**prof. Carlo Granelli (A-L)**

**prof. Maria Costanza (M-Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione critica della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni; diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile, alla Costituzione repubblicana del 1948 e alla normativa comunitaria; i principi costituzionali in materia privatistica, con particolare riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, 19ª ed., Milano, Giuffrè, 2009.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

- R. Alessi - A. Galasso - S. Mazzamuto, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;

- G. Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;

- D. Barbero, *Il sistema di diritto privato*, a cura di A. Lisserre e G. Floridia, ult. ed., Torino, Utet;

- M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;

- V. Franceschelli, *Introduzione al diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè;

- A. Galasso, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet;

- F. Galgano, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;

- P. Gallo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;

- F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi;

- G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam;

- P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi;
- P. Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, ult. ed., Milano, Kluwer-Ipsoa;
- V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi;
- A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam;
- P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

#### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani (A-L)**

**prof. Luigi Pellecchi (M-Z)**

Vedi cap. 12.2.

#### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Vedi cap. 12.2.

#### **Lingua inglese (5 cfu - II semestre)**

**prof. Elena Montagna (A-L)**

**prof. Randolph Davidson (M-Z)**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (didattica integrativa)**

Vedi cap. 12.2.

#### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Vedi cap. 12.2.

#### **Procedura penale (9 cfu - II semestre)**

**prof. Vittorio Grevi**

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale - possono essere così sintetizzati:

1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di «giusto processo» e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le misure cautelari. 7. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 8. I procedimenti speciali. 9. Il giudizio. 10. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 4ª ed., Padova, Cedam, 2008, cap. I-VIII (una nuova edizione è attesa per settembre).

#### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

**prof. Simona Scabrosetti**

Vedi cap. 12.2.

#### **Scienza delle finanze (6 cfu - I semestre)**

**prof. Simona Scabrosetti**

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste", sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato. Le slide delle lezioni saranno disponibili sul sito Web della Facoltà <http://www.unipv.it/giurisprudenza>, nella sezione "didattica". È previsto un programma di tutorato durante lo svolgimento del corso.

Il programma del corso verte sui seguenti temi: 1) Teoria e caratteri dell'intervento pubblico. 2) Teoria della tassazione. 3) I principali tributi nell'economia italiana.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Punti 1 e 2: J.E. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, vol. I, 2ª ed. it., Milano, Hoepli, 2003, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10

Punto 3: P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, 11ª ed., Bologna, Il Mulino, 2010, capp. III, IV, V, VI, VII, VIII, IX.

L'esame è orale.

#### **Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei.

#### Testo per la preparazione dell'esame

L. Acquarone - F. Annunziata - R. Cavalieri - G.F. Colombo - M. Mazza - A. Negri - L. Passanante - G. Rossolillo - L. Sempì, *Sistemi giuridici nel mondo*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2010, pp. 1-81 e 97-307.

#### **Sociologia del diritto (6 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Lorini**

Vedi cap. 12.2.

**Storia comparata della pubblica amministrazione (6 cfu - I semestre)**

**prof. Pietro Vincenzo Aimo**

Vedi cap. 12.2.

**Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Vedi cap. 12.2.

**Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

**prof. Marzia Lucchesi**

Vedi cap. 12.2.

**Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Vedi cap. 12.2.

**Storia delle codificazioni ottocentesche (6 cfu - I semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Vedi cap. 12.2.

**Teoria generale del diritto (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni**

Vedi cap. 12.2.

## 12.4. QUADRO SINOTTICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

La seguente elencazione ricomprende sinteticamente gli insegnamenti attivati dalla Facoltà nei corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici, con l'indicazione del relativo corso di laurea (LMG = corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; SG = corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici), del settore scientifico disciplinare, della tipologia di attività formativa (AF = altre attività formative; AI = affine o integrativa; B = base; C = caratterizzante; CS = crediti di sede; S = a scelta dello studente) e del numero di crediti.

Analisi economica del diritto (LMG, SG; IUS/04; S; 3 cfu)  
Biodiritto (LMG, SG; IUS/20; S; 3 cfu)  
Controlli costituzionali (LMG, SG; IUS/08; S; 3 cfu)  
Criminologia (LMG, SG; IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto amministrativo (SG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo 1ª parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto amministrativo 2ª parte (LMG; IUS/10; C; 9 cfu)  
Diritto bancario (LMG, SG; IUS/05; S; 6 cfu)  
Diritto canonico (LMG, SG; IUS/11; S; 6 cfu)  
Diritto civile (LMG, LS; IUS/01; C/CS; 12 o 6 cfu)  
Diritto commerciale (SG; IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale 1ª parte (LMG; IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale 2ª parte (LMG; IUS/04; C; 6 cfu)  
Diritto commerciale internazionale (LMG, SG; IUS/02; S; 6 cfu)  
Diritto costituzionale (LMG, SG; IUS/08; C; 10 cfu)  
Diritto dei contratti di lavoro (LMG, SG; IUS/07; S o AI; 6 cfu)  
Diritto dei contratti e altri negozi giuridici (SG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Diritto della responsabilità civile (LMG, SG; IUS/01; S o AI; 6 cfu)  
Diritto del lavoro (LMG; IUS/07; C; 12 cfu)  
Diritto dell'esecuzione penale (LMG, SG; IUS/16; S o AI; 6 cfu)  
Diritto del mercato e dei contratti di lavoro (SG; IUS/07; C; 9 cfu)  
Diritto dell'Unione europea (LMG, SG; IUS/14; C; 9 cfu)  
Diritto di famiglia: profili sostanziali e processuali (LMG; IUS/01; S; 3 cfu)  
Diritto ecclesiastico (LMG, SG; IUS/11; S; 6 cfu)  
Diritto fallimentare (LMG, SG; IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto industriale (LMG, SG; IUS/04; S; 6 cfu)  
Diritto internazionale (LMG, SG; IUS/13; C; 12 cfu)  
Diritto internazionale privato e processuale (LMG; IUS/13; S o C/CS; 6 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (LMG, SG; IUS/02; S; 3 cfu)  
Diritto penale (SG; IUS/17; C; 9 cfu)  
Diritto penale 1ª parte (LMG; IUS/17; C; 9 cfu)  
Diritto penale 2ª parte (LMG; IUS/17; C; 6 cfu)  
Diritto penale commerciale (LMG, SG; IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto processuale civile (SG; IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile 1ª parte (LMG; IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile 2ª parte (LMG; IUS/15; C; 6 cfu)  
Diritto processuale civile comparato (LMG, SG; IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto pubblico comparato (LMG, SG; IUS/21 o IUS/08; C o S; 9 o 6 cfu)  
Diritto regionale (LMG, SG; IUS/09; S; 6 cfu)  
Diritto romano (LMG; IUS/18; B/CS; 12 o 6 cfu)  
Diritto, scienza e nuove tecnologie / Law, Science and New Technologies (LMG, SG; IUS/20; S; 3 cfu)  
Diritto tributario (LMG, SG; IUS/12; C o AI o S; 6 cfu)  
Diritto urbanistico (LMG, SG; IUS/10; S; 6 cfu)  
Economia politica (LMG, SG; SECS-P/01; C; 9 o 6 cfu)  
Filosofia del diritto (LMG, SG; IUS/20; S o B/CS; 6 cfu)  
Giustizia costituzionale e diritti fondamentali (LMG; IUS/08; C; 9 cfu)  
Governare societario e contabilità d'impresa (LMG, SG; IUS/04; S; 3 cfu)



Informatica giuridica (SG; INF/01; AF; 6 cfu)  
Informatica e logica giuridica (LMG; IUS/20; AF; 6 cfu)  
Istituzioni di diritto privato (SG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto privato I (LMG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto privato II (LMG; IUS/01; C; 9 cfu)  
Istituzioni di diritto romano (LMG, SG; IUS/18; B; 9 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (LMG, SG; IUS/20; S; 3 cfu)  
Lingua inglese (LMG, SG; L-LIN/12; AF; 5 cfu)  
Medicina legale (LMG; IUS/17; S; 3 cfu)  
Organizzazione internazionale (LMG, SG; IUS/13; S; 6 cfu)  
Procedura penale (SG; IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale 1ª parte (LMG; IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale 2ª parte (LMG; IUS/16; C; 6 cfu)  
Scienza delle finanze (LMG, SG; SECS-P/03; C; 9 o 6 cfu)  
Sistemi giuridici comparati (LMG, SG; IUS/02; C o S; 9 o 6 cfu)  
Sociologia del diritto (LMG, SG; IUS/20; AF o S; 6 cfu)  
Storia comparata della pubblica amministrazione (LMG, SG; IUS/08; S; 6 cfu)  
Storia del diritto italiano (LMG, SG; IUS/19; B; 9 cfu)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo (LMG, SG; IUS/19; S; 6 cfu)  
Storia del diritto romano (LMG, SG; IUS/18; S; 6 cfu)  
Storia delle codificazioni (LMG; IUS/19; B; 12 cfu)  
Storia delle codificazioni ottocentesche (LMG, SG; IUS/19; S; 6 cfu)  
Teoria generale del diritto (LMG, SG; IUS/20; B; 9 cfu)

### **13. I DOCENTI DI RIFERIMENTO**

A ciascuna matricola è assegnato un docente di riferimento, al quale lo studente potrà presentarsi, durante l'orario di ricevimento, per illustrare l'andamento dei propri studi, riferire eventuali difficoltà e chiedere consigli, fino al conseguimento del diploma di laurea.

Tale iniziativa, lungi dall'aver un carattere formale o burocratico, mira a fornire agli studenti uno strumento di orientamento e di guida. Le matricole che ritengano di non presentarsi al proprio docente di riferimento entro il 15 dicembre di ciascun anno si intendono decadute dall'assegnazione.

Nei primi giorni dell'anno accademico, la Segreteria di Presidenza provvede a comunicare alle matricole il nominativo del docente di riferimento, con l'invito a presentarsi per il primo colloquio.

## 14. I PROGRAMMI LLP-ERASMUS ED ERASMUS PLACEMENT

Il programma LLP (*Lifelong Learning Programme*) è un programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione, che rispetto all'istruzione superiore prende il nome di **Erasmus** (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*).

Il programma LLP (dal 2007 e fino al 2013) ha sostituito il vecchio programma **Socrates** e consiste nello svolgimento di uno o due semestri presso una università straniera: tale periodo viene riconosciuto come parte integrante del programma di studio. In linea generale, questo significa che gli esami sostenuti all'estero godono di un pieno riconoscimento accademico e vengono convalidati dalla nostra Facoltà, se previsti nel piano di studi. A tale proposito, insorgono però due limiti.

Il primo limite è rappresentato dalla specificità e insostituibilità di talune materie ai fini della formazione giuridica, ciò che - con tutta evidenza - impedisce che i relativi esami siano sostenuti all'estero su programmi corrispondenti a ordinamenti giuridici diversi dal nostro. Il Consiglio di Facoltà ha conseguentemente stabilito la **insostituibilità**, quanto al **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza** e al **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici**, dei seguenti insegnamenti: Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale, Storia del diritto italiano, Istituzioni di diritto privato II (ovvero Diritto dei contratti e altri negozi giuridici), Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Procedura penale. Questo non implica il divieto, per lo studente, di frequentare all'estero i corsi di lezione relativi alle materie sopra elencate, essendo possibile prendere accordi con il docente interessato in modo che al superamento all'estero del relativo esame corrisponda una riduzione del programma dell'esame da sostenere nella nostra Facoltà. In ogni caso, resta però chiaro che il parziale riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero è rimesso alla valutazione discrezionale del docente e che nessun diritto può vantare in proposito lo studente.

Il secondo limite è costituito dal "Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici" (ECTS), cioè dal meccanismo elaborato a livello europeo per garantire la trasparenza dei programmi didattici e dei risultati ottenuti dagli studenti. Come nella vigente legislazione italiana universitaria, l'ECTS è strutturato sul principio che un anno accademico corrisponde a 60 unità di credito e che queste vengono ripartite da ogni Università tra i vari insegnamenti in funzione del carico di lavoro da essi richiesto. Sulla base dei valori così stabiliti, la convalida dell'esame superato all'estero ha luogo solo se il relativo carico di lavoro, numericamente espresso attraverso i crediti, risulti non inferiore al carico di lavoro definito dall'Università di partenza per il corrispondente esame previsto nel piano di studi. In caso contrario, lo studente concorda con il docente della materia interessata una riduzione del programma di esame che dovrà sostenere presso la nostra Facoltà.

È infine da tenere presente che lo studente può chiedere di partecipare al programma LLP anche per la preparazione della prova finale o della tesi di laurea, purché l'argomento della dissertazione sia stato assegnato dal docente prima dello svolgimento dell'esame di ammissione e abbia ad oggetto argomenti che giustificano un periodo di studio all'estero.

### Il conferimento delle borse di mobilità

Per l'ammissione al programma di mobilità, è specificamente richiesto che gli studenti siano in possesso di determinati requisiti, concernenti per un verso il completamento effettivo del primo anno di studi e per l'altro verso la loro preparazione linguistica, le loro motivazioni e il loro merito sotto il profilo accademico.

Nel mese di marzo viene pubblicato il bando di concorso. La selezione prevede che venga accertata la conoscenza della lingua del paese di destinazione (o della lingua in cui sono tenuti i corsi) come requisito indispensabile per l'assegnazione delle borse di studio. La Commissione chiamata a valutare le domande stila una graduatoria sulla base anche del numero degli esami sostenuti e dei relativi crediti e voti conseguiti; alla luce di tale graduatoria, i candidati prescelgono la sede estera fino ad esaurimento dei posti disponibili. Una volta stabilita la Facoltà di destinazione, gli studenti che intendano frequentare corsi di lezione stabiliscono il programma di lavoro sulla base dei contenuti delle materie ivi attivate e dei crediti ad esse attribuiti. Tale programma è soggetto all'approvazione del docente responsabile per il programma Erasmus, con il quale devono concordarsi eventuali variazioni successive.

Gli studenti che, per una qualsiasi ragione, rinuncino alla borsa dopo averne ottenuto la definitiva assegnazione **non sono comunque ammessi a ripresentare la domanda in anni successivi**. Quando la borsa viene nominativamente conferita (e conseguentemente la pratica è trasmessa agli uffici), infatti, risulta estremamente difficile procedere a una sua riassegnazione e si realizza così uno spreco delle risorse.

La borsa ha la funzione di contribuire alla copertura delle spese aggiuntive connesse alla permanenza all'estero e non mira dunque a coprire i costi "ordinari" del medesimo periodo trascorso presso l'Università di partenza; ciò spiega il suo importo relativamente modesto, che si aggira intorno a 350 euro mensili (con la possibilità di un'integrazione da parte della nostra Università). Resta inteso che l'ammontare della borsa è vincolata alla disponibilità di fondi stanziati ogni anno nel bilancio di Ateneo.

Ciascuna Università partner assume comunque l'impegno di fornire assistenza per la ricerca dell'alloggio e di consentire così le possibili economie.

Durante il periodo di permanenza all'estero, è possibile chiedere un **prolungamento della borsa**, che viene autorizzato dall'Ufficio assistenza e mobilità studentesca fino ad esaurimento delle disponibilità.

Al termine del periodo di soggiorno all'estero, lo studente riceve dall'Università ospitante una documentazione che attesta i corsi completati con esito positivo, con l'indicazione del voto di esame e dei crediti corrispondenti. Al rientro a Pavia, tale documentazione (che è interesse dello studente verificare sul piano dell'esattezza e della completezza) deve essere consegnata all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca, che provvede a trasmetterla al docente responsabile per il programma Erasmus.

Si ritiene maggiormente rispondente all'interesse degli studenti che tale esperienza avvenga durante gli ultimi due anni del corso di laurea magistrale ovvero durante il terzo anno del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

**Il soggiorno all'estero di durata non inferiore a quattro mesi, durante il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza o triennale in Scienze dei servizi giuridici, implica l'acquisizione nel curriculum dei crediti relativi all'insegnamento di Lingua inglese, qualora il relativo esame non sia già stato superato.**

**Programma Erasmus per l'anno accademico 2010-2011\***

Stato	Università	Codice Area	Area	Codice Università	Numero borse	Durata mesi
Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	38.38	Diritto	B LEUVEN 01	2	8
Danimarca	Aarhus Universitet	38.38	Diritto	DK ARHUS 01	2	6
Francia	Université de Caen	38.38	Diritto	F CAEN 01	2	5
Francia	Université de Nice - Sophia Antipolis	38.38	Diritto	F NICE 01	3	6
Francia	Université de Poitiers	38.38	Diritto	F POITIER 01	2	5
Gran Bretagna	University of Glasgow	38.38	Diritto	UK GLASGOW 01	2	9
Olanda	Rijksuniversiteit Groningen	38.38	Diritto	NL GRONING 01 P	2	5
Portogallo	Universidade de Coimbra	38.38	Diritto	COIMBRA 01	2	9
Portogallo	Universidade do Porto	38.38	Diritto	P PORTO 02	2	10
Spagna	Universidad de Barcelona	38.38	Diritto	E BARCELO 01	1	6
Spagna	Universidad de Granada	38.38	Diritto	E GRANADA 01	3	5
Spagna	Universidad de La Coruña	38.38	Diritto	E LA-CORU 01	1	9
Spagna	Universidad de Salamanca	38.38	Diritto	E SALAMAN 02	4	6
Spagna	Universidad de Valladolid	38.38	Diritto	E VALLADO 01	3	6
Spagna	Universidad Complutense de Madrid	38.38	Diritto	E MADRID 03	2	9
Spagna	Universidad Carlos III de Madrid	38.38	Diritto	E MADRID 14	2	6
Germania	Bayer. Julius-Maximilians-Univ. Würzburg	38.38	Diritto	D WURZBUR 01	2	5
Germania	Georg-August-Universität Göttingen	38.38	Diritto	D GOTTING 01	1	6
Germania	Universität Bayreuth	38.38	Diritto	D BAYREUT 01	1	10
Germania	Universität Hamburg	38.38	Diritto	D HAMBURG 01	1	10
Germania	Universität Passau	38.38	Diritto	D PASSAU 01	2	4
Svizzera	Universität Luzern	38.38	Diritto	CH LUZERN 01	3	6
Ungheria	Eotvos Lorand University Budapest	38.38	Diritto	HU BUDAPES 01	1	10
Romania	Universitatea din Bucuresti	38.38	Diritto	RO BUCARES 01	1	6
Polonia	Lazarski school of commerce and law	38.38	Diritto	PL WARSAW 14	2	10

\* I contratti di scambio e il numero delle borse sono suscettibili di variazione.

**Docente responsabile** di Facoltà per il programma Erasmus è il dott. Giovanni Sacco, tel. 0382984572, e-mail: [giovanni.sacco@unipv.it](mailto:giovanni.sacco@unipv.it). Per gli aspetti amministrativi, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca dell'Università, che ha sede in via S. Agostino 8, tel. 0382984302.

Ulteriori informazioni all'indirizzo [www.unipv.eu/on-line/Home/Internazionalizzazione/Erasmus.html](http://www.unipv.eu/on-line/Home/Internazionalizzazione/Erasmus.html).

**Il Programma Placement**

Il programma *Placement* è un ulteriore programma di mobilità offerto sempre nell'ambito del progetto LLP (*Lifelong Learning Programme*).

Lo scopo è quello di offrire periodi di *training* ( tirocinio lavorativo) agli studenti regolarmente iscritti ad una laurea triennale o a una laurea a ciclo unico (a partire dal secondo anno) ovvero a dottorandi (che non stiano usufruendo di borse di dottorato: i cosiddetti dottorandi "senza borsa").

Per tirocinio si intende: "un periodo di tempo trascorso all'interno di un'impresa o di un'organizzazione in un altro Stato membro, all'occorrenza con il supporto di corsi preparatori o di aggiornamento nella lingua del paese di accoglienza o nella lingua di lavoro, per facilitare l'adeguamento alle richieste del mercato del lavoro a livello comunitario, per l'acquisizione di una competenza specifica e una migliore comprensione della cultura socioeconomica del paese interessato nel quadro dell'acquisizione di esperienza di lavoro" (*Fonte: G.U. dell'Unione Europea L327 24/11/2006*).

Alla facoltà di Giurisprudenza sono state attribuite **3 borse Placement** all'anno per l'a.a. 2010-2011.

Il *training* può essere svolto (per un periodo di 3 - 12 mesi con un contributo di circa € 600 mensili corrisposto dall'Unione Europea) presso "imprese" nei 27 paesi dell'U.E. (ma anche Turchia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e, in un futuro prossimo, Svizzera e paesi balcanici).

Per "imprese" s'intendono: aziende (**anche studi legali**); centri di formazione e di ricerca; organizzazioni pubbliche, private o del terzo settore; università e altri istituti di istruzione superiore (esclusi Uffici Relazioni Internazionali ed Uffici Erasmus).

Sono esclusi: Uffici Relazioni Internazionali presso gli Istituti di Istruzione Superiore; Uffici ed Enti che gestiscono programmi comunitari; Istituzioni Comunitarie; Rappresentanze diplomatiche nazionali del Paese di appartenenza dello studente e presenti nel Paese ospitante (Ambasciate, Consolati, ...).

Per ulteriori informazioni:

[www.unipv.eu/on-line/Home/Internazionalizzazione/Erasmus/Studentiinuscitapertirocinio.html](http://www.unipv.eu/on-line/Home/Internazionalizzazione/Erasmus/Studentiinuscitapertirocinio.html).

**La facoltà di Giurisprudenza riconosce il periodo di Placement all'estero e attribuisce 3 crediti a quegli studenti che svolgano un periodo minimo di (almeno) 4 mesi di attività all'estero.**

**Il training può essere anche finalizzato alla preparazione della tesi di laurea.**

**Anche chi ha già partecipato al programma Erasmus per studio può partecipare ad Erasmus Placement.**

In concreto lo svolgimento del programma si basa:

- su di una "lettera di intenti" che stipula un accordo tra la nostra Università e l'organizzazione di destinazione;
- su di un "*placement contract*" tra lo studente e la nostra Università;
- su di un "*training agreement*" (che per i dottorandi è ovviamente un programma di ricerca) approvato dalla nostra Università e dalla organizzazione ospitante. Tale documento descrive il programma di lavoro (obiettivi, modalità, carico di lavoro). Viene individuato

un docente "tutor" che segue lo svolgimento dell'attività svolta all'estero dallo studente e mantiene i contatti con il referente dell'istituzione/azienda di destinazione;

c) su di un "*transcripts of works*" con cui la organizzazione ospitante certifica (alla fine del periodo di *training*) l'avvenuto svolgimento delle attività concordate;

Per maggiori informazioni contattare: il dott. Giovanni Sacco, tel. 0382984572, e-mail: [giovanni.sacco@unipv.it](mailto:giovanni.sacco@unipv.it), oppure Arianna Pasi (Ufficio Mobilità Studentesca), tel. 0382984004, e-mail [arianna.pasi@unipv.it](mailto:arianna.pasi@unipv.it).

## 15. GLI STAGES PRESSO GLI STUDI PROFESSIONALI E IL TRIBUNALE

### • Stages professionali

In seguito a un **accordo con l'Ordine degli Avvocati**, ogni anno otto studenti della Facoltà prossimi al conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza (quarto o quinto anno di corso) hanno la possibilità di svolgere uno **stage della durata di due o tre mesi presso uno studio professionale**, al fine di prendere contatto con i principali aspetti delle professioni giuridiche e segnatamente della professione di avvocato. In particolare, lo *stage* mira a consentire allo studente, attraverso una breve esperienza pratica, di verificare le proprie attitudini professionali e di prepararsi così al suo futuro inserimento nel mondo lavorativo. Preferibilmente, il tirocinio si svolge nel periodo tra gennaio e marzo, così da ridurre le sovrapposizioni con le lezioni accademiche. Gli orari e i giorni vengono concordati con l'avvocato che assume le funzioni di tutore.

Allo *stage* si accede mediante una selezione svolta a cura della Facoltà. Al fine di poter partecipare alla selezione, gli studenti interessati presentano apposita domanda alla Segreteria di Presidenza entro un termine che per l'anno 2010 è fissato al 10 dicembre. Alla domanda deve essere allegata una certificazione nella quale sono riportati gli esami superati e i voti di profitto conseguiti. Nella domanda lo studente specifica altresì, oltre al proprio indirizzo e recapito telefonico, l'ordine di preferenza in rapporto ai settori amministrativo, civile, penale o del lavoro. Il modulo per la domanda è disponibile presso la Segreteria di Presidenza. La classifica viene stilata da un'apposita commissione di cui fanno parte anche i rappresentanti degli studenti, e tiene conto dell'anno di iscrizione, del numero di esami superati e dei voti riportati.

**Lo stage può essere svolto una sola volta nel corso degli studi.** Non è consentita una riproposizione della domanda di partecipazione qualora essa in anni precedenti sia stata accolta e sia poi intervenuta rinuncia da parte del beneficiario.

### • Stage presso il Tribunale di Milano

A partire dal luglio 2010 è stata attivata una convenzione tra il COR (Centro Orientamento Universitario) e il Tribunale di Milano per lo svolgimento di un periodo di *stage* riservato a laureandi e a neolaureati in Giurisprudenza (laurea Specialistica o Magistrale) presso la Facoltà. Lo *stage* ha una durata minima di quattro mesi e massima di un anno e prevede una attività di assistenza a un magistrato e alla sua cancelleria nella preparazione e gestione delle udienze, nelle ricerche dottrinali e giurisprudenziali e nell'attività di segreteria. Si prevede che lo *stage* possa essere bandito fino a quattro volte ogni anno, e per ogni bando sono ammessi allo *stage* 20 candidati. Le candidature devono pervenire all'indirizzo e-mail [placement@unipv.it](mailto:placement@unipv.it) corredate di curriculum vitae, segnalazione delle materie di preferenza (lavoro, famiglia, impresa, banca, immobili, etc.) e indicazioni delle motivazioni della scelta. Sono richieste opportune conoscenze informatiche, una media di 26/30 per i laureandi e una votazione non inferiore a 100/110 per i neolaureati.

Per ulteriori informazioni, è opportuno rivolgersi al COR (Centro Orientamento Universitario), Settore Post Laurea, via Sant'Agostino 8, tel. 0382.984050/51, e-mail [placement@unipv.it](mailto:placement@unipv.it), sito <http://cor.unipv.it>.

### • Stage presso il Tribunale di Pavia

A partire dal novembre 2009 è stata attivata una convenzione tra l'Università di Pavia e il Tribunale di Pavia per lo svolgimento di un periodo di *stage* o tirocinio in attività di cancelleria, catalogazione e studio della giurisprudenza. Lo *stage* è riservato a studenti e a neolaureati. Per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici il tirocinio può assumere carattere **didattico** e può essere svolto per ottenere i 6 cfu destinati obbligatoriamente, nel piano di studi di questo corso di laurea, alle attività di *stage* o tirocinio. Per tutti gli altri studenti e per i neolaureati il tirocinio ha carattere facoltativo e **orientativo**, e ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Per ulteriori informazioni, è opportuno rivolgersi al delgado di Facoltà in materia di *stages* e tirocini, dott. Marco Ferraresi ([marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it)).

## 16. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (SSPL)

L'Università degli Studi di Pavia e l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano hanno istituito nel 2001 - ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 - la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**.

La Scuola si propone l'obiettivo di sviluppare un insieme di attitudini e competenze che consenta ai laureati non solo di affrontare esami e concorsi per l'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), ma anche di essere concretamente in grado di esercitare al meglio la propria futura attività lavorativa. A questo scopo, docenti universitari dei due Atenei garantiscono una formazione di eccellenza, mentre la collaborazione con uffici giudiziari e studi prestigiosi permette di entrare in contatto con il mondo delle professioni.

L'ammissione alla Scuola, mediante concorso per titoli ed esami, è riservata ad un numero massimo prestabilito di laureati in Giurisprudenza, fissato annualmente dal Ministero.

La Scuola, di durata biennale, si articola in un primo anno comune e in un secondo anno di specializzazione negli indirizzi giudiziario-forense e notarile (quest'ultimo realizzato in collaborazione con la "Scuola di Notariato Federico Guasti" di Milano).

Il Corso, a frequenza obbligatoria, è strutturato in quattro semestri e si svolge, alternativamente, a Pavia e a Milano. Esso è costituito da 550 ore annue, di cui 200 di formazione teorica (con lezioni tenute, di regola, da professori delle Università di Pavia e Bocconi), 200 di attività pratiche (sotto la guida di avvocati, magistrati e notai) e almeno 150 di *stages* e tirocini.

Gli *stages*, anch'essi a frequenza obbligatoria, saranno svolti presso prestigiosi studi legali che collaborano con la Scuola (tra i quali Studio Legale Associato NCTM, Pavia e Ansaldo Studio Legale) e presso importanti uffici giudiziari lombardi (Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, Corte dei conti - Lombardia, Avvocatura distrettuale dello Stato di Milano, Corte d'Appello di Milano, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano, Tribunale dei minori di Milano, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Milano, Tribunale di Lodi, Procura della Repubblica di Lodi, Tribunale di Milano, Procura della Repubblica di Milano, Tribunale di Monza, Procura della Repubblica di Monza, Tribunale di Pavia, Procura della Repubblica di Pavia, Tribunale di Vigevano, Procura della Repubblica di Vigevano, Tribunale di Voghera, Procura della Repubblica di Voghera).

Il diploma di specializzazione, rilasciato dalla Scuola dopo il superamento di un esame finale, equivale - ad oggi - ad un anno di praticantato (d.m. 11 dicembre 2001, n. 475), ai fini dell'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato e del concorso notarile.

Il medesimo diploma costituisce altresì uno dei requisiti alternativamente richiesti per l'accesso al concorso per uditore giudiziario (art. 2, comma 1, lett. h, d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160).

Il diploma di specializzazione rilasciato dalla Scuola costituisce titolo professionale per la nomina a delegato del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario Penale (art. 72, comma 1, lett. a, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12), nonché per la nomina a giudice onorario e a vice procuratore onorario di Tribunale (art. 42 *ter*, comma 4, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12 e d.m. 26 settembre 2007).

Ulteriori informazioni - nonché i testi di legge concernenti la Scuola di specializzazione per le professioni legali - sono disponibili consultando il sito della Scuola: <http://www.lawschool.it>.

Tutti i laureati ammessi alla Scuola possono usufruire di prestiti d'onore, a totale o parziale copertura dei costi, concessi dalla Banca Regionale Europea. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.brebanca.it/>.

Gli specializzandi iscritti al II anno di corso possono concorrere all'assegnazione di borse di tutorato bandite dall'Università degli studi di Pavia.

Le domande di ammissione alla Scuola devono essere presentate alla Segreteria della Ripartizione Formazione pre/post-laurea dell'Università di Pavia, in via Ferrata. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.

Segreteria: Nicoletta Conca - Elisabetta Anselmi  
Pavia, piazza Ghislieri 5 - tel. 0382.3786246  
e-mail: [segreteria@lawschool.it](mailto:segreteria@lawschool.it)  
sito: <http://lawschool.it>

## 17. I DOTTORATI DI RICERCA

L'art. 68 d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382, ha istituito il Dottorato di ricerca quale titolo accademico valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica; l'art. 1 l. 19 novembre 1990, n. 341, lo menziona espressamente tra i titoli universitari.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue attraverso lo svolgimento di un'attività di ricerca, successiva al conseguimento del diploma di laurea (magistrale ovvero specialistica) e nella redazione di una tesi consistente in un contributo originale alla conoscenza in settori uni- o pluridisciplinari.

I corsi comprendono, salvo deroghe eccezionali, non meno di tre posti per anno e la loro durata è di tre anni accademici.

L'ammissione al corso avviene a seguito di esame scritto e orale davanti a un'apposita commissione, diversa per ciascuna sede e per ciascun corso. Il bando specifica il numero dei posti con borsa di studio e di quelli, eventuali, non provvisti di borsa di studio.

Il titolo di Dottore di ricerca è conferito con decreto del Rettore, all'esito di una valutazione positiva sulla tesi presentata dal candidato espressa da una commissione a tale scopo nominata.

A titolo orientativo si dà qui notizia dei corsi di Dottorato istituiti dall'Università di Pavia per il **XII ciclo Nuova serie (XXVI ciclo)** relativamente a discipline giuridiche.

### GIUSTIZIA PENALE E INTERNAZIONALE

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/13 Diritto internazionale

-IUS/14 Diritto dell'Unione europea

-IUS/16 Procedura penale

-IUS/17 Diritto penale

Sede: Dipartimento di Studi giuridici

Coordinatore: prof. **Cristina Campiglio**

Posti: 7 (di cui uno riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera. Sono previsti i seguenti *curricula*: Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea; Diritto penale; Procedura penale.

### DIRITTO PRIVATO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/01 Diritto privato

-IUS/04 Diritto commerciale

-IUS/05 Diritto dell'economia

-IUS/07 Diritto del lavoro

-IUS/10 Diritto amministrativo

-IUS/13 Diritto internazionale

-IUS/14 Diritto dell'Unione europea

-IUS/15 Diritto processuale civile

-SECS-P/01 Economia politica

Sede: Dipartimento di Studi giuridici

Coordinatore: prof. **Luigi Carlo Ubertazzi**

Posti: 11 (di cui tre senza borsa riservati a studenti stranieri non residenti in Italia e due senza borsa riservati ad assegnisti di ricerca)

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera. Sono previsti i seguenti *curricula*: Diritto del lavoro e relazioni industriali; Proprietà intellettuale e concorrenza; Diritto civile.

### DIRITTO PUBBLICO

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

-IUS/08 Diritto costituzionale

-IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

-IUS/10 Diritto amministrativo

-IUS/12 Diritto tributario

-IUS/14 Diritto dell'Unione europea

-IUS/21 Diritto pubblico comparato

Sede: Dipartimento di Statistica ed economia applicate "Libero Lenzi"

Coordinatore: prof. **Giovanni Cordini**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Università degli Studi di Torino  
Posti: 8 (di cui due riservati a studenti stranieri non residenti in Italia)  
Borse di studio: 3  
Durata: 3 anni  
Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

**DIRITTO E STORIA DELLE CIVILTÀ' (DIRITTO ROMANO, CIVILTÀ' DEL MEDITERRANEO ANTICO E CULTURA GIURIDICA EUROPEA)**

Aree scientifiche: Scienze giuridiche e Scienze dell'Antichità

Settori scientifico-disciplinari per le Scienze giuridiche:

- IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
- IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico

Curricula:

- a) Diritto romano;
  - b) Cultura giuridica europea;
  - c) Storia del diritto canonico;
  - d) Storia greca e romana e storiografia antica;
  - e) Vicino Oriente antico preclassico;
  - f) Archeologia, topografia e storia dell'arte greca, etrusco-italica e romana
- Sede: Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto  
Coordinatore: prof. **Dario Mantovani**

Sedi consorziate:

- Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia
- Università degli Studi di Brescia
- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Perugia
- Università degli Studi di Trento
- Université Paris II Panthéon (Francia)
- Ludwig-Maximilians-Universität München (Germania)

Posti: 8  
Borse di studio: 4  
Durata: 3 anni  
Requisiti di ammissione: diploma di laurea o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

## 18. LE ULTERIORI INIZIATIVE RELATIVE AL SETTORE POST-LAUREA

### **Cedant - «Collegio di Diritto romano»**

Dal 2002 nell'ambito dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, è stato costituito il Cedant, Centro di Studi e ricerche sui diritti antichi, diretto dal prof. Dario Mantovani. Ogni anno, nel mese di gennaio, il Cedant organizza un «Collegio di diritto romano». Se l'acronimo Cedant allude, con il suo carico di fiducia nelle virtù civili, all'emistichio ciceroniano "cedant arma togae" (ossia le armi lascino il posto alla sapienza civile), il nome «Collegio» richiama le caratteristiche fondamentali dell'iniziativa: residenzialità e formazione di una comunità di studio. La formula consiste nel riunire per un mese docenti di varie università europee - scelti di volta in volta, a seconda dei temi trattati, nel rispetto della più ampia partecipazione della comunità scientifica e del pluralismo metodologico - e un numero chiuso (15) di giovani e qualificati studiosi di tutto il mondo (in possesso di laurea), selezionati attraverso un bando pubblico. Il Cedant ha sede presso l'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Gli allievi si avvalgono inoltre dell'accesso alle Biblioteche specialistiche della Facoltà di Giurisprudenza, del Collegio Ghislieri (Fondo Ciapessoni) e del Collegio Cairoli (Fondo Bona).

Finora sono state svolte otto edizioni del «Collegio di diritto romano», che hanno visto un crescente riconoscimento da parte della comunità scientifica internazionale. La formula - che collega alta formazione e ricerca - prevede che gli allievi, dopo avere partecipato al «Collegio», svolgano una ricerca individuale che, se approvata in una discussione collegiale che si tiene nel mese di settembre cui partecipano docenti e allievi, viene pubblicata in un volume collettivo, edito da IUSS Press Pavia; la collana conta ad oggi sei volumi. Grazie alla collaborazione fra il Cedant e l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, possono essere istituite borse di studio biennali per la prosecuzione delle ricerche (di cui è data notizia in appositi bandi).

Il tema del nono «Collegio di diritto romano» 2011 è *Interpretare il Digesto. Storia e metodi*, coordinato dai proff. Dario Mantovani (Università di Pavia) e Antonio Padoa Schioppa (Università di Milano). Le domande di ammissione devono pervenire al Cedant, presso Collegio Borromeo, piazza Borromeo, 27100 Pavia entro il 22 ottobre 2010. Il modulo per la domanda, il programma scientifico e maggiori informazioni si possono reperire nel sito <http://www.iusspavia.it>.

### **Corso di perfezionamento in Diritto del lavoro**

Il corso di perfezionamento, diretto dalla prof.ssa Mariella Magnani e giunto alla seconda edizione, si inserisce nell'offerta didattica post-laurea della Facoltà di Giurisprudenza e intende costituire un valido strumento di approfondimento di alcuni snodi fondamentali della disciplina del lavoro privato e pubblico. Esso si rivolge in particolare ai professionisti (avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti) e ai lavoratori del settore privato e pubblico (come sindacalisti, direttori del personale, addetti alla gestione delle risorse umane e alle relazioni industriali, funzionari pubblici) che, in forza del loro ruolo, hanno necessità di mantenersi costantemente informati ed aggiornati circa i mutamenti e le trasformazioni che interessano la legislazione lavoristica, in un periodo di forte transizione ed innovazione dell'organizzazione del lavoro e delle sue regole. Il Corso si propone altresì di far acquisire agli studenti neo-laureati specifiche competenze tecniche e istituzionali, utili per un più efficace inserimento nel mercato del lavoro. Esso può inoltre rappresentare un valido supporto in vista della preparazione a concorsi pubblici. L'approccio didattico è attento ai profili applicativi degli istituti esaminati, alle prassi e agli orientamenti giurisprudenziali. Il Corso di Perfezionamento prevede 60 ore di didattica frontale e seminariale e consente l'acquisizione da parte degli iscritti di 7 crediti formativi universitari (cfu). La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% del monte ore previsto.

Il Corso si articola in sei moduli di insegnamento sui seguenti temi:

- 1) Il lavoro autonomo e le tipologie flessibili del lavoro subordinato (contratto d'opera, collaborazioni coordinate e continuative, lavoro a progetto; contratto di lavoro a tempo determinato e somministrazione di lavoro).
- 2) Svolgimento del rapporto di lavoro (mutamento di mansioni, trasferimento del lavoratore, distacco; trasferimento d'azienda; cassa integrazione guadagni).
- 3) I licenziamenti (disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi).
- 4) Composizione stragiudiziale delle controversie e processo del lavoro (rinunce e transazioni, conciliazione e arbitrato nel diritto del lavoro, certificazione dei contratti, processo del lavoro e previdenziale).
- 5) Argomenti di previdenza sociale (l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, l'obbligazione contributiva ed i suoi regimi, disciplina ed effetti dell'attività ispettiva).
- 6) Nuovi problemi di diritto sindacale (effetti del contratto collettivo sul contratto individuale; contratti collettivi separati; condotta antisindacale e sciopero).

Gli insegnamenti saranno tenuti da docenti di ruolo dell'Università di Pavia e di altre Università, oltre che da esperti esterni, esercenti le professioni di magistrato e avvocato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo: [marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it).

### **Corso di perfezionamento in Tecniche alternative di risoluzione delle controversie e strumenti di giustizia riparativa**

Il corso di perfezionamento, coordinato dalla prof.ssa Elisabetta Silvestri, si inserisce nell'offerta didattica post-laurea della Facoltà di Giurisprudenza e si propone di consentire l'acquisizione di specifiche competenze nel settore delle tecniche cd. alternative di risoluzione dei conflitti, ossia quelle tecniche che consentono, da un lato, di facilitare la definizione in via transattiva e conciliativa delle controversie civili e, dall'altro lato, di valorizzare le potenzialità della mediazione tra autore del reato e persona offesa dal medesimo nell'ambito della giustizia penale. L'articolazione del corso in undici moduli offre un panorama completo degli istituti della conciliazione e della mediazione nella prospettiva del diritto interno, ma anche nella dimensione europea ed internazionale; particolare attenzione è riservata alla psicologia della conciliazione, alle tecniche di negoziazione ed ai profili deontologici dell'attività che il conciliatore ed il mediatore sono chiamati a svolgere.

Il corso si rivolge a tutti coloro che siano interessati ad approfondire la conoscenza delle tecniche più avanzate per la composizione non contenziosa delle controversie e vogliano altresì conseguire il titolo di conciliatore professionista. A tale proposito, si informa che con provvedimento del Ministero della Giustizia l'Università degli Studi di Pavia è stata accreditata quale ente abilitato alla formazione di conciliatori e mediatori professionisti. La frequenza del Corso e il superamento della prova finale consentono dunque di conseguire la qualifica di conciliatore professionista, condizione necessaria per l'iscrizione negli elenchi dei conciliatori di enti pubblici e privati.

Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo: <http://www.unipv.eu/on-line/Home/Didattica/Post-laurea/Master.html>.

## 19. I DOCENTI E IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

*Presidente:* prof. Ettore Dezza

*Presidente Vicario e Decano:* prof. Franco Mosconi

### Segreteria di Presidenza

dott.ssa Anna Letizia Magrassi, Segretaria di Presidenza (tel. 0382.984316, e-mail: [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it) - [annaletizia.magrassi@unipv.it](mailto:annaletizia.magrassi@unipv.it))

sig. Enrico Giorio, tecnico informatico per la Facoltà (tel. 0382.984716, e-mail: [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it) - [enrico.giorio@unipv.it](mailto:enrico.giorio@unipv.it))

dott.ssa Elisa Dusio, collaboratrice a progetto (tel. 0382/984315)

### Dipartimento di Studi giuridici

Strada Nuova, 65

tel. 0382.986920/984570

fax 0382.27202

<http://dsq.unipv.it>

*Direttore:* prof. Andrea Belvedere

#### *Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Pietro Vincenzo Aimò, Storia comparata della Pubblica amministrazione (e-mail: [pietrovincenzo.aimo@unipv.it](mailto:pietrovincenzo.aimo@unipv.it))

Andrea Belvedere, Diritto civile (e-mail: [andrea.belvedere@unipv.it](mailto:andrea.belvedere@unipv.it))

Ernesto Bettinelli, Diritto costituzionale (e-mail: [ernesto.bettinelli@unipv.it](mailto:ernesto.bettinelli@unipv.it))

Andrea Bollani, Diritto del lavoro (e-mail: [andrea.bollani@unipv.it](mailto:andrea.bollani@unipv.it))

Cristina Campiglio, Diritto internazionale (e-mail: [cristina.campiglio@unipv.it](mailto:cristina.campiglio@unipv.it))

Mario Cera, Diritto bancario (e-mail: [mario.cera@unipv.it](mailto:mario.cera@unipv.it))

Maria Costanza, Istituzioni di diritto privato I (e-mail: [costanza.freguglia@tin.it](mailto:costanza.freguglia@tin.it))

Gabriele Crespi Reghizzi (in congedo per anno sabbatico)

Corrado Ferri, Diritto processuale civile 1ª parte (e-mail: [cferri@telnetwork.it](mailto:cferri@telnetwork.it))

Carlo Granelli, Istituzioni di diritto privato I (e-mail: [carlo.granelli@unipv.it](mailto:carlo.granelli@unipv.it))

Mariella Magnani, Diritto del lavoro (e-mail: [mariella.magnani@unipv.it](mailto:mariella.magnani@unipv.it))

Fabio Marelli, Diritto fallimentare (e-mail: [fabio.marelli@unipv.it](mailto:fabio.marelli@unipv.it))

Franco Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale (e-mail: [franco.mosconi@unipv.it](mailto:franco.mosconi@unipv.it))

Luciano Musselli, Diritto ecclesiastico (e-mail: [luciano.musselli@unipv.it](mailto:luciano.musselli@unipv.it))

Mario Pampanin, Diritto urbanistico (e-mail: [mario.pampanin@unipv.it](mailto:mario.pampanin@unipv.it))

Giampaolo Parodi, Diritto pubblico comparato (e-mail: [parodigi@unipv.it](mailto:parodigi@unipv.it))

Francesco Rigano, Diritto costituzionale (e-mail: [rigano@studiolegale.ms](mailto:rigano@studiolegale.ms))

Giulia Rossolillo, Diritto dell'Unione europea (e-mail: [giulia.rossolillo@unipv.it](mailto:giulia.rossolillo@unipv.it))

Elisabetta Silvestri, (in congedo per anno sabbatico)

Giovanni Stella, Istituzioni di diritto privato II (e-mail: [giovanni.stella@unipv.it](mailto:giovanni.stella@unipv.it))

Michele Taruffo, Diritto processuale civile 2ª parte (e-mail: [michelino.taruffo@unipv.it](mailto:michelino.taruffo@unipv.it))

Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo 1ª parte (e-mail: [brunoemilio.tonoletti@unipv.it](mailto:brunoemilio.tonoletti@unipv.it))

Luigi Carlo Ubertazzi, Diritto industriale (e-mail: [luigicarlo.ubertazzi@unipv.it](mailto:luigicarlo.ubertazzi@unipv.it))

Maria Vismara, Diritto canonico (e-mail: [mariagiovanna.vismara@unipv.it](mailto:mariagiovanna.vismara@unipv.it))

Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale 1ª parte (e-mail: [giuseppe.zanarone@unipv.it](mailto:giuseppe.zanarone@unipv.it))

#### *Professori supplenti*

Andrea Belvedere, Diritto della responsabilità civile

Cristina Campiglio, Organizzazione internazionale

Giampaolo Parodi, Diritto regionale

Giulia Rossolillo, Diritto commerciale internazionale

Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo 2ª parte

Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale 2ª parte

Fabio Rota, Diritto processuale civile comparato

#### *Assistenti*

Aldo Maugeri (e-mail: [maugeri@maugeriassociati.it](mailto:maugeri@maugeriassociati.it))

#### *Ricercatori*

Paolo Amisano (e-mail: [paolo.amisano@unipv.it](mailto:paolo.amisano@unipv.it))

Giulia Avanzini (e-mail: [giulia.avanzini@unipv.it](mailto:giulia.avanzini@unipv.it))

Alessandro Benussi (e-mail: [alessandro.benussi@unipv.it](mailto:alessandro.benussi@unipv.it))

Marco Ferraresi (e-mail: [marco.ferraresi@unipv.it](mailto:marco.ferraresi@unipv.it))

Angelo Gitti (e-mail: [angelo.gitti@unipv.it](mailto:angelo.gitti@unipv.it))

Fabio Rota (e-mail: [fabio.rota@unipv.it](mailto:fabio.rota@unipv.it))

Giovanni Andrea Sacco (e-mail: [giovanni.sacco@unipv.it](mailto:giovanni.sacco@unipv.it))

Umberto Stefani (e-mail: [ustefini@unipv.it](mailto:ustefini@unipv.it))

#### *Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repositi (e-mail: [carla.repositi@unipv.it](mailto:carla.repositi@unipv.it))  
Giovanna Tomasoni (e-mail: [giovanna.tomasoni@unipv.it](mailto:giovanna.tomasoni@unipv.it))  
Elisabetta Anselmi (e-mail: [elisabetta.anselmi@unipv.it](mailto:elisabetta.anselmi@unipv.it))  
Ernesto Riccardi (e-mail: [ernesto.riccardi@unipv.it](mailto:ernesto.riccardi@unipv.it))  
Davide Pellegrini (e-mail: [davide.pellegrini@unipv.it](mailto:davide.pellegrini@unipv.it))

#### **Dipartimento di Diritto e procedura penale «Cesare Beccaria»**

Strada Nuova 65  
tel. 0382.984626/984555  
fax 0382.22808  
<http://penale.unipv.it>

*Direttore:* prof. Vittorio Grevi

##### *Professori (ordinari, associati)*

Livia Giuliani, Procedura penale 2ª parte (e-mail: [livia.giuliani@unipv.it](mailto:livia.giuliani@unipv.it))  
Vittorio Grevi, Procedura penale 1ª parte (e-mail: [vittorio.grevi@unipv.it](mailto:vittorio.grevi@unipv.it))  
Silvia Larizza, Criminologia (e-mail: [silvia.larizza@unipv.it](mailto:silvia.larizza@unipv.it))  
Cristina de Maglie, Diritto penale 1ª parte (e-mail: [cristina.demaglie@unipv.it](mailto:cristina.demaglie@unipv.it))  
Sergio Seminara, Diritto penale commerciale (e-mail: [sergio.seminara@unipv.it](mailto:sergio.seminara@unipv.it))

##### *Professori supplenti*

Laura Cesaris, Diritto dell'esecuzione penale  
Sergio Seminara, Diritto penale 2ª parte

##### *Ricercatori*

Laura Cesaris (e-mail: [cesaris@unipv.it](mailto:cesaris@unipv.it))  
Leonarda Vergine (e-mail: [albertaleonarda.vergine@unipv.it](mailto:albertaleonarda.vergine@unipv.it))

##### *Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repositi (e-mail: [carla.repositi@unipv.it](mailto:carla.repositi@unipv.it))  
Augusta Lucenti (e-mail: [dip.proc.pen@unipv.it](mailto:dip.proc.pen@unipv.it))  
Sonia Scrivani (e-mail: [sonia.scrivani@unipv.it](mailto:sonia.scrivani@unipv.it))

#### **Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto**

Strada Nuova 65  
tel. 0382.984671/4589  
Fax 0382/24729  
<http://diro.unipv.it>

*Direttore:* prof. Valerio Marotta

##### *Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Giampaolo Azzoni, Teoria generale del diritto (e-mail: [giampaolo.azzoni@unipv.it](mailto:giampaolo.azzoni@unipv.it))  
Ettore Dezza, Storia del diritto italiano (e-mail: [ettore.dezza@unipv.it](mailto:ettore.dezza@unipv.it))  
Dario Mantovani, Istituzioni di diritto romano (e-mail: [dario.mantovani@unipv.it](mailto:dario.mantovani@unipv.it))  
Valerio Marotta, Storia del diritto romano (e-mail: [vmarotta@unipv.it](mailto:vmarotta@unipv.it))  
Alba Negri, Sistemi giuridici comparati (e-mail: [alba.negri@unipv.it](mailto:alba.negri@unipv.it))  
Luigi Pellicchi, Istituzioni di diritto romano (e-mail: [luigi.pellicchi@unipv.it](mailto:luigi.pellicchi@unipv.it))

##### *Professori supplenti*

Ettore Dezza, Storia delle codificazioni  
Dario Mantovani, Diritto romano  
Marzia Lucchesi, Storia del diritto moderno e contemporaneo

##### *Ricercatori*

Stefano Colloca (e-mail: [stefano.colloca@unipv.it](mailto:stefano.colloca@unipv.it))  
Marzia Lucchesi (e-mail: [mlchs@unipv.it](mailto:mlchs@unipv.it))  
Gianluca Mainino (e-mail: [gianluca.mainino@unipv.it](mailto:gianluca.mainino@unipv.it))

##### *Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repositi (e-mail: [carla.repositi@unipv.it](mailto:carla.repositi@unipv.it))  
Giovanna Tomasoni (e-mail: [giovanna.tomasoni@unipv.it](mailto:giovanna.tomasoni@unipv.it))  
Loretta Granata (e-mail: [loretta.granata@unipv.it](mailto:loretta.granata@unipv.it))  
Fiorino De Santo (e-mail: [fiorino.desanto@unipv.it](mailto:fiorino.desanto@unipv.it))

#### **Dipartimento di Economia pubblica e territoriale**

Strada Nuova 65  
tel. 0382.984401  
fax. 0382.984417  
<http://www.3.unipv.it/weddept/>

*Direttore:* prof. Giorgio Panella

*Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Luigi Bernardi, Scienza delle finanze (in congedo per anno sabbatico)  
Silvia Cipollina, Diritto tributario (e-mail: [silvia.cipollina@unipv.it](mailto:silvia.cipollina@unipv.it))  
Rodolfo Jannaccone Pazzi, Economia politica (e-mail: [rodolfo.jannaccone@unipv.it](mailto:rodolfo.jannaccone@unipv.it))  
Italo Magnani, Economia politica (e-mail: [italo.magnani@unipv.it](mailto:italo.magnani@unipv.it))  
Giulio Tremonti (in aspettativa parlamentare)

*Ricercatori*

Simona Scabrosetti (e-mail: [simsca05@unipv.it](mailto:simsca05@unipv.it))

*Personale tecnico-amministrativo*

Angela Segagni (e-mail: [emdip12@unipv.it](mailto:emdip12@unipv.it))  
Claudia Banchieri (e-mail: [claudia.banchieri@unipv.it](mailto:claudia.banchieri@unipv.it))  
Orietta Bergonzi (e-mail: [orietta.bergonzi@unipv.it](mailto:orietta.bergonzi@unipv.it))

**L'orario di ricevimento degli studenti è affisso nelle bacheche dei Dipartimenti e nella bacheca generale della Facoltà ed è consultabile sul sito della Facoltà.**

## 20. I SERVIZI DI BIBLIOTECA

Nell'anno accademico 1996-1997, attraverso la fusione del patrimonio librario del Dipartimento di Studi giuridici, del Dipartimento di Diritto e procedura penale "Cesare Beccaria" e del Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto, è stata costituita la **Biblioteca Unificata della Facoltà di Giurisprudenza**, che si pone come strumento fondamentale della ricerca scientifica e della didattica in campo giuridico. In seguito al D.R n. 46/2010 del 14 gennaio 2010 anche i beni librari e documentari del Dipartimento di Economia Pubblica e Territoriale afferiscono alla Biblioteca a decorrere dal 1° gennaio 2010.

La Biblioteca provvede all'acquisizione, conservazione e catalogazione nonché al trattamento e alla diffusione dell'informazione bibliografica ed è parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

La catalogazione del materiale librario è finalizzata alla consultazione di esso attraverso il Catalogo Unico di Ateneo (Opac) e attraverso cataloghi nazionali ed internazionali. La disponibilità *on-line* del materiale librario della Biblioteca non è integrale, poiché è ancora in corso il recupero del pregresso.

La Biblioteca di Giurisprudenza ha sede nel Palazzo Centrale e dispone attualmente di 260 posti di lettura. All'interno della Biblioteca funziona un servizio di fotocopiatrice, con vendita di schede magnetiche.

La Biblioteca mette a disposizione degli studenti una sala informatizzata collegata alla rete con 16 postazioni di servizio (8 pc più 8 posti per chi avesse esigenza di usare il computer portatile), dove è possibile interrogare i cataloghi della Biblioteca e accedere a banche dati locali e remote. Per accedere a questi servizi è necessario l'uso di credenziali (nome utente e *password*).

Inoltre si offre agli studenti che siano in procinto di scrivere la tesi la possibilità di accedere alle risorse elettroniche della Biblioteca da qualsiasi computer, anche esterno alla rete dell'Ateneo, mediante il sistema iProxy. Le banche dati e le riviste sono dunque consultabili sia dai locali della Biblioteca, dei Dipartimenti e della Facoltà, sia comodamente da casa senza alcun vincolo derivante dagli orari o dai giorni di apertura della Biblioteca; il tutto però previa malleveria del docente presso il quale si svolge l'attività come laureando.

Per ogni informazione, è possibile rivolgersi al dott. Damiano Sommacal (il cui ufficio si trova all'ingresso del secondo piano della Biblioteca) negli orari seguenti: lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00.

Un regolamento disciplina l'accesso e l'utilizzo dei servizi.

I cataloghi per la ricerca di libri e riviste sono automatizzati. A disposizione per la ricerca sono offerte quattro postazioni per la consultazione presso il punto di servizio di Diritto privato (all'ingresso della Biblioteca), una postazione per la consultazione presso il punto di servizio di Diritto penale - pubblico - romano, una postazione per la consultazione presso il punto di servizio al secondo piano, con relative stampanti, e una postazione per la consultazione presso il punto di servizio della Sala Romagnosi. Per qualsiasi problema relativo all'utilizzo di questi servizi informatizzati ci si può rivolgere agli addetti presenti presso i vari punti.

La Biblioteca utilizza il sistema di prestito automatizzato *Fluxus*, il quale permette di richiedere i libri in prestito da qualsiasi postazione di lavoro, da qualsiasi altra biblioteca ed anche da casa propria. Per utilizzare questo servizio occorre rivolgersi per la prima volta alla Biblioteca e fare richiesta di iscrizione al prestito, così ottenendo una *password*.

I servizi di distribuzione del materiale librario, prestito, fotocopie sono attivi in quattro punti (Diritto privato, Diritto penale - pubblico - romano, Biblioteca secondo piano, Sala Romagnosi) che rispettano il seguente orario di apertura: Diritto privato, Diritto penale - pubblico - romano: lunedì - giovedì dalle ore 8.30 alle 18.30 e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; Biblioteca secondo piano: lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 16.00, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 18.00, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30; Sala Romagnosi: lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 18.30, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.00, venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Il punto di servizio di Economia pubblica e territoriale rispetta invece il seguente orario di apertura: lunedì-giovedì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

È possibile inoltre usufruire della sala di lettura del punto di servizio di Diritto privato solamente come sala di studio dal lunedì al giovedì, dalle ore 18.30 alle 20.00, e il venerdì dalle ore 12.30 alle 20.00.

Un regolamento disciplina l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca.

### *Personale della Biblioteca:*

Claudio Cornalba, Direttore della Biblioteca, tel. 0382.984581, e-mail: [claudio@unipv.it](mailto:claudio@unipv.it)

Liliana Pinoia, Bibliotecaria, tel. 0382.984618, e-mail: [Pinoia@unipv.it](mailto:Pinoia@unipv.it)

Damiano Sommacal, Tecnico informatico, tel. 0382.984565, e-mail: [damiano.sommacal@unipv.it](mailto:damiano.sommacal@unipv.it)

Tiziana Busoni, Addetta di Biblioteca, tel. 0382.984564, e-mail: [tiziana.busoni@unipv.it](mailto:tiziana.busoni@unipv.it)

Antonella Montagna, Bibliotecaria, tel. 0382.984583, e-mail: [antonella.montagna@unipv.it](mailto:antonella.montagna@unipv.it)

Paolo Papi, Addetto di Biblioteca, tel. 0382.984269, e-mail: [paolofrancesco.papi@unipv.it](mailto:paolofrancesco.papi@unipv.it)

Luigina Mazzucca, Addetta di Biblioteca, tel. 0382.984200, e-mail: [mazzucca@unipv.it](mailto:mazzucca@unipv.it)

Alessandra Chicchi Giglioli, Bibliotecaria, tel. 0382.986922, e-mail: [alessandra.chicchigiglioli@unipv.it](mailto:alessandra.chicchigiglioli@unipv.it)

Monica Leoni, Bibliotecaria, tel. 0382.984562, e-mail: [monica.leoni@unipv.it](mailto:monica.leoni@unipv.it)

Cristina Buscaglia, Bibliotecaria, tel. 0382.986910, e-mail: [cristina.buscaglia@unipv.it](mailto:cristina.buscaglia@unipv.it)

Raffaella Piatti, Commessa di supporto, tel. 0382.984568, e-mail: [raffaella.piatti@unipv.it](mailto:raffaella.piatti@unipv.it)

Stefano Costantino, Commesso di supporto, tel. 0382.984588, email: [stefano.costantino@unipv.it](mailto:stefano.costantino@unipv.it)

Oltre al personale regolarmente strutturato, collaborano al funzionamento della Biblioteca anche studenti part-time e personale esterno.

Tutte le informazioni sulla Biblioteca sono reperibili in modo più dettagliato nel sito <http://bibgiu01.unipv.it/nuovo/sito/>.

## 21. I SERVIZI INFORMATICI

Nel Cortile dei Tassi sono a disposizione degli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza un'aula informatica con 24 posti e una stampante e un'aula informatica con 18 posti e una stampante.

L'orario di apertura è il seguente: da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle 17.30.

Ambedue le aule sono allacciate alla rete dell'Università e quindi alle reti internet. Nelle aule è possibile usufruire dei servizi di navigazione Internet/Intranet e posta elettronica.

**Tecnico informatico** per la Facoltà è il sig. Enrico Giorio, tel. 0382.984716, e-mail: [enrico.giorio@unipv.it](mailto:enrico.giorio@unipv.it)

**Tecnico informatico** per i Dipartimenti è il sig. Fiorino De Santo, tel. 0382.986929, e-mail: [fiorino.desanto@unipv.it](mailto:fiorino.desanto@unipv.it)

Presso la **Biblioteca della Facoltà** è a disposizione una sala di consultazione attrezzata con 16 posti e una stampante in rete dove è possibile effettuare ricerche di carattere giuridico sia su siti di libero accesso sia su banche dati, tra le quali si segnalano in particolare:

- **Italggiure**, che offre in linea 30 archivi per un totale di oltre quattro milioni di documenti, tra cui i principali sono quelli normativi (legislazione statale, regionale e comunitaria) e quelli della giurisprudenza della Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia;

- **Sistema Informativo della Camera dei Deputati**, che consente l'accesso ad archivi di documentazione dell'attività parlamentare e a servizi di consultazione bibliografica;

- **Gazzetta Ufficiale**, che consente la consultazione gratuita dei provvedimenti pubblicati negli ultimi 60 giorni sulla Gazzetta Ufficiale;

- **Guritel Forfait - Sistema Informativo del Poligrafico dello Stato**, che consente la consultazione dei provvedimenti antecedenti gli ultimi 60 giorni. È possibile accedere a tutti i Supplementi Ordinari e Straordinari in formato HTML cliccando le seguenti voci: GURITEL; Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana; Serie Generale (compresi Supplementi Ordinari e Straordinari); ricerca per estremi di Gazzetta; formato testo. È possibile il *download* dei Supplementi Ordinari e Straordinari della G.U. (dal 01/01/2002) della "Serie Generale", "IV serie speciale - Concorsi" e "Parte II" ed è inoltre consentita la visualizzazione e la stampa di tutti gli atti normativi pubblicati dal 01/01/1948 al 31/12/1987;

- **Lexis-Nexis**, che offre accesso alle principali riviste giuridiche e raccolte di giurisprudenza statunitensi e inglesi e contiene inoltre fonti normative e materiale bibliografico relativi ad una pluralità di ordinamenti giuridici stranieri;

- **Giustamm.it - Giustizia Amministrativa**, rivista internet di diritto pubblico con 6 anni di giurisprudenza, aggiornata quotidianamente con *links* interattivi e note di commento, che nasce dall'esperienza congiunta della Rivista Internet *Giust.it* (una delle prime riviste del settore, che ha iniziato la sua attività nel dicembre 1996) e dell'Istituto Poligrafico dello Stato (che ha creato la banca dati Internet GURITEL, tramite la quale consultare la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);

- **D & G - Diritto e Giustizia**, quotidiano completo di informazione giuridica, con taglio giornalistico e di servizio, che all'immediatezza della tecnologia *on-line* affianca analisi e commenti;

- **Juris Data** - DVD-Rom, che raccoglie la legislazione nazionale (storica e vigente) e i codici, le massime di giurisprudenza estratte dalle decisioni di 64 autorità, le sentenze della Cassazione civile e penale, le sentenze della Corte costituzionale, la legislazione regionale;

- **Foro Italiano online**, che rende disponibile più di un milione di documenti, ripartiti fra i seguenti archivi, mensilmente aggiornati: Giurisprudenza, Bibliografia, Architettura, Foro italiano, Cassazione civile, Quattro codici;

- **Année Philologique on-line**, contenente 375.000 schede bibliografiche per gli anni dal 1969 al 2001, con 12.500 nuove schede ogni anno, ordinate secondo un piano di classificazione dedicato ad Autori e testi antichi ed a Materie e discipline;

- **Archivio Dogi** dottrina giuridica, che consente di visualizzare abstracts di articoli pubblicati in riviste italiane dal 1980 ai giorni nostri.

Le istruzioni per l'utilizzo delle banche dati sopraelencate sono consultabili sulla pagina web della Biblioteca al seguente indirizzo: <http://bibgiu01.unipv.it/nuovo/sito/informazioni.html>

Le modalità di utilizzo della sala sono indicate al seguente indirizzo: [http://bibgiu01.unipv.it/nuovo/sito/sale\\_di\\_informatica.html](http://bibgiu01.unipv.it/nuovo/sito/sale_di_informatica.html)

Responsabile della sala di consultazione è il dott. Damiano Sommacal, tel. 0382.984565, e-mail: [damiano.sommacal@unipv.it](mailto:damiano.sommacal@unipv.it)

## 22. IL CENTRO LINGUISTICO

Il Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Pavia è un centro di servizi di Ateneo che si rivolge agli studenti, al personale docente, al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo pavese e a chiunque voglia apprendere o perfezionare le lingue straniere.

Dispone attualmente di due sedi:

- Centro Linguistico Laboratori, nel Cortile Sforzesco del Palazzo Centrale dell'Ateneo
- Centro Linguistico Uffici, nel Cortile Teresiano del Palazzo Centrale dell'Ateneo

Il Centro si occupa di:

- fornire un servizio di autoapprendimento delle lingue straniere e di italiano per stranieri;
- organizzare corsi di lingua italiana per studenti stranieri in mobilità e per utenti esterni;
- rilasciare, tramite esame, le certificazioni di lingua inglese dell'Università di Cambridge (PET, FCE, CAE, CPE) e la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena (CILS);
- partecipare a progetti per la diffusione delle lingue e delle culture straniere;
- fornire supporto logistico e organizzativo ai Collaboratori ed Esperti Linguistici di lingua madre (C.E.L.) che svolgono attività didattica in lingua straniera per le varie facoltà dell'Ateneo.

Il Centro Linguistico è dotato di laboratori linguistici e di aule multimediali. Inoltre dispone di una ricca mediateca contenente circa 1000 corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a 53 lingue diverse <sup>(1)</sup> e di una collezione di film in lingua originale rappresentata al momento da più di 650 titoli.

I supporti multimediali presenti nei laboratori possono essere utilizzati in maniera autonoma dagli studenti dell'Ateneo per approfondire gli argomenti affrontati durante le attività didattiche tenute dai C.E.L. e, più in generale, dai vari utenti per apprendere o rafforzare la conoscenza di una lingua straniera o per prepararsi ad un esame di certificazione internazionale.

L'assistenza è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in lingue i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico e del percorso di apprendimento.

Presso il Centro gli utenti possono trovare informazioni e materiali didattici non solo sulle certificazioni di cui lo stesso è sede d'esame, ma anche sulle altre principali certificazioni internazionali di lingua straniera quali TOEFL, IELTS, TOLES (lingua inglese), DELF/DALF (lingua francese), D.E.L.E. (lingua spagnola) e le certificazioni del Goethe Institut (lingua tedesca).

Orario di apertura del Centro Linguistico Laboratori, Palazzo Centrale, Cortile Sforzesco:

lunedì-venerdì 9.00-13.00 e 14.00-16.30.

tel. e fax Laboratori: + 39.0382.984476

tel. e fax Uffici: + 39.0382.984383

sito web: [www.unipv.it/ateneolingue](http://www.unipv.it/ateneolingue)

<sup>(1)</sup> Afrikaans, albanese, amarico, arabo, basco, bulgaro, cambogiano, catalano, ceco, cinese cantonese, cinese mandarino, coreano, danese, ebraico moderno, estone, finlandese, francese, gaelico irlandese, gallese, giapponese, greco moderno, guarati, hindi, indonesiano, inglese, italiano, latino, lettone, lituano, malese, mongolo, nederlandese, norvegese, persiano, polacco, portoghese, panjabi, romeno, russo, serbo-croato, slovacco, sloveno, somalo, spagnolo, svedese, swahili, tedesco, thailandese, turco, ucraino, ungherese, urdu, vietnamita.



### 23. IL CENTRO DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (C.OR.)

Il C.OR (Centro di Orientamento Universitario) è un Centro di servizi organizzato su tre settori: **Pre, Intra e Post**. Il C.OR. gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro mediante azioni collettive e individuali, consulenze e incontri di orientamento.

Il C.OR. offre occasioni di incontro per avvicinarsi in modo progressivo al mondo accademico, a partire dalle iniziative per gli studenti che stanno frequentando il penultimo anno delle Scuole Superiori.

Tramite il C.OR è possibile usufruire anche di **servizi personalizzati di consulenza orientativa** per la scelta degli studi, durante la vita universitaria e per elaborare le prime mete occupazionali. Il servizio si realizza su appuntamento.

Il Centro gestisce attività diversificate: dai corsi di preparazione ai **test** per l'accesso alle lauree a numero chiuso ai progetti di tutorato, dai **job meeting** agli **stage** e al **placement**, il C.OR. è un punto di snodo tra l'Università e il mercato del lavoro.

Il **tutorato** è l'attività che tipicamente coinvolge docenti e studenti "anziani" che svolgono un'azione di aiuto e supporto alla didattica (con esercitazioni, laboratori e ripasso del programma di esame) oppure azioni di integrazione e facilitazione all'inserimento nella vita universitaria, in particolare per le matricole. Il tutor accompagna lo studente nel conseguimento dei propri obiettivi di apprendimento, lo aiuta a definire i propri obiettivi di studio, organizzandoli in programmi concreti. Ogni anno in Università sono attivi circa 700 collaborazioni di tutorato.

L'attività di **placement** è svolta attraverso strumenti per facilitare l'incontro di domanda e offerta di lavoro: la **banca dati dei laureati V.U.L.C.A.N.O.** e la **bacheca degli annunci di stage e lavoro**. Il C.OR. gestisce inoltre l'**attivazione degli stage** extracurricolari. Occasioni di incontro con interlocutori del mercato del lavoro sono organizzati sia in collaborazione con le facoltà sia con **Porte Aperte alle Imprese**, il **job meeting** che si tiene ogni anno a livello di Ateneo. Altri servizi sono disponibili sul **web** del C.OR. che utilizza la **mail** come strumento efficace per informare e aggiornare laureandi e neolaureati sulle opportunità e sulle novità.

**Orari di apertura:** lunedì, martedì e mercoledì ore 9,30-12,30 e 14,30-16,30; giovedì e venerdì ore 9,30-12,30.

La sede è in via S. Agostino 8.

tel. 0382.984218

e-mail: [corinfo@unipv.it](mailto:corinfo@unipv.it)

sito: <http://cor.unipv.it>

*L'Università di Pavia, in collaborazione con l'EDISU, ha istituito V.U.L.C.A.N.O., una Banca dati dei laureati e dei dottori di ricerca dell'Ateneo che intende favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. I dati e il curriculum vengono inseriti nella Banca dati (<http://cor.unipv.it/post/vulcano.html>) su richiesta di chi cerca lavoro al termine degli studi. Per ulteriori informazioni, o per ricevere documentazione al proprio domicilio, è possibile rivolgersi allo sportello del C.OR. agli indirizzi sopra indicati.*

## 24. IL SERVIZIO DI ASSISTENZA E INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI (S.A.I.S.D.)

A partire dall'anno accademico 1999/2000, in attuazione della l. 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza e l'integrazione delle persone disabili), è stato istituito presso l'Università di Pavia il **Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.)**, al fine di offrire agli studenti disabili un servizio di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Il Servizio è coordinato dal prof. Cesare Dacarro, delegato dal Rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti disabili all'interno dell'Università di Pavia.

### Servizi

Il Servizio - che opera in collaborazione con l'EDISU allo scopo di realizzare un sistema integrato - si propone di attuare diverse tipologie di intervento a favore di studenti che all'atto dell'iscrizione segnalino la loro disabilità:

- accompagnamento all'interno delle strutture universitarie e assistenza durante le ore di lezione;
- messa a disposizione di un mezzo attrezzato destinato all'accompagnamento degli studenti disabili nelle diverse strutture universitarie;
- accompagnamento ed assistenza in mensa ed assistenza durante i pasti;
- trasposizione testi in formato Braille, su audiocassette e su fotocopie ingrandite di testi ed immagini;
- materiale didattico per non vedenti, registrazione e lettura testi;
- messa a disposizione di attrezzature informatiche specifiche per ipovedenti, non vedenti e non udenti;
- assistenza di un tecnico informatica;
- messa a disposizione interpreti per studenti non udenti;
- consulenza psicologica individuale;
- interventi presso i docenti per l'attuazione di prove d'esame individualizzate;
- assistenza durante l'espletamento delle prove d'esame;
- assistenza nell'espletamento di attività burocratiche;
- sostegno all'inserimento lavorativo dei laureati disabili, in collaborazione con il Centro di orientamento dell'Università.

### Orari

Il servizio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00.

L'aula informatizzata è aperta il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00; il giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00.

### Recapiti

Palazzo del Majno, piazza Leonardo da Vinci, 16.

tel.: 0382.984953/986944

fax: 0382.984954

e-mail: [disabili@unipv.it](mailto:disabili@unipv.it)

sito: <http://saisd.unipv.it/>

## 25. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Nelle consultazioni svoltesi il 12 e 13 maggio 2010 gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza hanno scelto otto loro rappresentanti, iscritti nelle liste di tre diverse associazioni studentesche universitarie. Sono stati eletti, per un biennio accademico, Federica Barbieri, Pierpaolo Grisanti, Elena Maria Madama, David Merli, Fausto Minnone, Stefania Pasi, Filippo Villa e Mara Zaffanella.

I rappresentanti degli studenti fanno parte degli organi di governo della Facoltà, cooperando in tal modo alla disciplina dei vari aspetti della vita universitaria. Inoltre, essi mantengono uno stretto rapporto collaborativo con il Preside, eventualmente segnalando situazioni di disagio degli studenti o comunque disfunzionali rispetto al corretto andamento del corso di studi. Ancora, i rappresentanti si fanno carico di promuovere iniziative culturali di vario genere, nonché di agevolare i loro colleghi nell'accesso a tutte le opportunità offerte dalla Facoltà, attraverso un'azione di informazione e di ascolto.

Tutti gli otto eletti fanno parte del Consiglio di Facoltà; nella Commissione paritetica per la didattica sono presenti Federica Barbieri, David Merli, Fausto Minnone, Stefania Pasi, Filippo Villa, Mara Zaffanella; nella Commissione paritetica per il tutorato sono presenti David Merli, Stefania Pasi e Mara Zaffanella; nella Commissione per la prova orientativa d'ingresso sono presenti David Merli e Fausto Minnone; nella Commissione per la selezione delle domande di tirocinio presso gli studi legali sono presenti Pierpaolo Grisanti, Elena Maria Madama e Filippo Villa; nel Comitato per la valutazione della didattica di Ateneo è presente Pierpaolo Grisanti; nel Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca unificata di Giurisprudenza è presente Stefania Pasi. Negli organi di governo dell'Ateneo sono stati altresì eletti i seguenti studenti di Giurisprudenza: Pierpaolo Grisanti (Senato Accademico), Elena Maria Madama (Consiglio d'Amministrazione), Dario Campaci (Comitato per lo sport universitario), Fausto Minnone (Comitato per lo sport universitario).

Le tre associazioni studentesche hanno sede, in uffici diversi, presso i locali di via Defendente Sacchi 10, di fronte al Liceo Ugo Foscolo. Qui di seguito si offre una presentazione di queste associazioni redatta dalle medesime.

### **Ateneo Studenti ([www.ateneostudentipv.it](http://www.ateneostudentipv.it))**

Ateneo Studenti è un'associazione presente in Università da circa un ventennio. È una compagnia di studenti che si sono incontrati in Università e hanno scommesso tutto sul loro desiderio di bellezza, di verità, di giustizia e di costruzione. Questo ha permesso la nascita e la permanenza di una vera e propria comunità che è cresciuta negli anni, senza rincorrere strategie o ideologie ma andando sempre al cuore delle questioni che nel tempo si ponevano in Università.

Per questo i nostri criteri d'azione possono essere così sintetizzati.

Didattica: desideriamo che la didattica sia volta non unicamente all'acquisizione di nozioni, ma innanzitutto di un metodo con cui far fruttare le proprie conoscenze. Questo occorre nello studio, nel lavoro e nella vita.

Diritto allo studio: il sistema attuale risulta insufficiente e talvolta iniquo. Occorre aprirsi a nuove frontiere, come quelle dei sistemi anglosassoni, dove l'intera collettività, riconoscendo il valore dello studio, sostiene i capaci e meritevoli che necessitano di un sostegno economico.

Studenti protagonisti: gli studenti sono la risorsa più grande che l'Università ha e occorre che vengano sempre più coinvolti nella costruzione di questo luogo, non come "destinatari del servizio" ma come protagonisti.

Università e mondo del lavoro: desideriamo che l'Università si apra al mondo del lavoro, non come vetrina, ma per instaurare un rapporto di reale collaborazione volto a sostenere la ricerca e a riconoscere il ruolo decisivo che l'Università ha per l'intero Paese.

Il nostro rappresentante nel Consiglio e nelle altre Commissioni della Facoltà è:

- Filippo Villa, e-mail: [villa.filippo@alice.it](mailto:villa.filippo@alice.it), cell. 335.8267339 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato).

### **Azione universitaria - Identità e Libertà ([www.posizione.org](http://www.posizione.org))**

Azione Universitaria - Identità e Libertà è un movimento universitario che affonda le sue radici nel Fronte Universitario di Azione Nazionale e opera in Università dall'immediato secondo dopoguerra. L'orientamento culturale dell'associazione si basa sui concetti cardine di Identità e Libertà. L'Identità si esprime nella difesa e nella riscoperta dell'identità nazionale, della cultura tradizionale e dei valori sui quali si basa la nostra comunità come patria, famiglia e radici cristiane dell'Europa. Parallelamente ci battiamo per la Libertà, intesa come possibilità di espressione e valorizzazione della meritocrazia volta a garantire a tutti le stesse possibilità. Attualmente Azione Universitaria - Identità e Libertà è l'unica associazione che rappresenta gli studenti in tutti gli organi accademici: siamo presenti in Consiglio di Amministrazione, in Senato Accademico e in tutti i Consigli di Facoltà per difendere i diritti degli studenti. Lavorando con costanza in tutti gli organi accademici abbiamo ottenuto risultati importanti per quanto riguarda sia la didattica che le infrastrutture: nel 2003 la nostra azione ha fatto sì che tutti gli studenti universitari possano viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto pubblico della città; nel 2005 abbiamo ottenuto la creazione di nuovi parcheggi in area scientifica; l'ultima battaglia che stiamo conducendo si esprime nella forte opposizione nei confronti del recente e drastico aumento delle tasse universitarie.

L'Università che vogliamo è un'Università basata sulla partecipazione tra amministrazione, docenti e corpo studentesco, nella quale ogni decisione sia presa sulla base di concertazioni tra le diverse categorie affinché lo studente non diventi cliente, ma sia un soggetto integrato in Ateneo sotto il profilo sia didattico che comunitario.

I nostri rappresentanti nel Consiglio e nelle altre Commissioni della Facoltà sono:

- Pierpaolo Grisanti, e-mail: [grisanti pierpaolo87@virgilio.it](mailto:grisanti pierpaolo87@virgilio.it), cell. 3497647573;

- Federica Barbieri, e-mail: [federicabarbieri86@libero.it](mailto:federicabarbieri86@libero.it), cell. 3386225959;

- David Merli, e-mail: [david.merli01@ateneopv.it](mailto:david.merli01@ateneopv.it), cell. 3398854285.

**Coordinamento per il diritto allo studio - U.D.U.** (tel. e fax 0382.21172; e-mail: [coordinamentoudu@inwind.it](mailto:coordinamentoudu@inwind.it); siti web: [www.coordinamento.org](http://www.coordinamento.org) e [www.udu.it](http://www.udu.it))

Il Coordinamento per il diritto allo studio è un'associazione che dal 1980 si adopera nell'Ateneo pavese per affermare e difendere i diritti di tutti gli studenti. I valori che ci contraddistinguono sono quei valori che pongono le basi di ogni società civile quali la solidarietà, l'antirazzismo, l'antifascismo, la lotta a qualsiasi forma di mafia e, soprattutto, la profonda convinzione che si possa e si debba dare il nostro contributo per un nuovo e migliore sistema universitario.

I nostri ideali si ispirano da sempre a quelli della sinistra ma, per rimanere pienamente autonomi ed indipendenti - soprattutto dai partiti - nella nostra elaborazione e nel nostro operato, rifiutiamo qualunque tipo di sostegno economico che non provenga dalle nostre campagne di autofinanziamento.

Il nostro raggio operativo è andato ampliando ed evolvendo sempre di più nel corso degli anni. La nostra azione si sviluppa sia a livello locale che a livello nazionale. A livello locale, attraverso la costante presenza dei nostri giovani rappresentanti negli organi di

governo dell'Ateneo, ci battiamo per l'approvazione dello "Statuto dei diritti degli studenti", un testo che pone le basi per un'Università in cui gli studenti non siano semplici "fruitori" di un servizio, ma cittadini liberi di partecipare alla vita della comunità universitaria e, come tali, portatori di diritti riconosciuti e tutelati. Lo statuto enuclea tali diritti prevedendo, tra l'altro, l'aumento del numero degli appelli di esame, l'eliminazione di ogni forma di salto d'appello, la creazione di un sistema di valutazione dei corsi e degli esami da parte degli studenti, il riconoscimento dello status di "studente a tempo parziale", il completo abbattimento delle barriere architettoniche e più in generale l'adeguamento delle strutture e dei servizi dell'Università e dell'Ente per il diritto allo studio alle esigenze degli studenti, che vanno continuamente mutando.

Importante è il nostro apporto culturale al già stimolante clima universitario pavese: annuali rassegne cinematografiche, concerti, mostre e conferenze, oltre alle nostre feste, uniche ad essere completamente gratuite. Inoltre da alcuni anni gestiamo uno sportello per la ricerca degli alloggi agli studenti denominato "Sportello Cerca Casa", dall'anno scorso anche on-line, il quale si pone l'obiettivo di aiutare i giovani studenti in cerca di appartamenti a prezzi civili nella foresta di un mercato immobiliare sempre più difficile da gestire.

A livello nazionale siamo stati tra i fondatori dell'Unione degli Universitari, un sindacato studentesco sorto circa dieci anni fa e presente ormai in tutte le sedi universitarie.

Tra le principali proposte dell'UDU ci preme sottolineare: l'aumento dei fondi previsti nella Finanziari per il diritto allo studio e l'erogazione della borsa di studio a tutti gli studenti idonei, l'istituzione di un'agenzia nazionale di valutazione della qualità degli atenei, l'abolizione degli ordini professionali congiunta ad una riforma dell'accesso alle professioni.

I nostri obiettivi sono tanti, i problemi del mondo universitario sempre in evoluzione, ed è per questo che diamo uno sguardo a quanto è stato fatto ma pensiamo che ancora molto possa essere realizzato per migliorare la condizione di noi studenti universitari, dal punto di vista curricolare ma soprattutto in vista in un futuro impiego lavorativo: lavorare sul presente per migliorare il futuro è il nostro imperativo.

I nostri rappresentanti nel Consiglio e nelle altre Commissioni della Facoltà sono:

- Elena Madama, e-mail [madaele88@hotmail.it](mailto:madaele88@hotmail.it), cell. 392.8377996;
- Stefania Pasi, e-mail [stefaniapasi@hotmail.it](mailto:stefaniapasi@hotmail.it), cell. 339.3875135;
- Fausto Minonne, e-mail [aminonne@libero.it](mailto:aminonne@libero.it), cell. 329.0691875;
- Mara Zaffanella, e-mail [mara.zaffanella@gmail.com](mailto:mara.zaffanella@gmail.com), cell. 349.8838598.

## 26. IL PREMIO “SOTTOTENENTE ENRICO GRIZIOTTI”

Si riproduce qui il regolamento del «Premio Sottotenente Enrico Griziotti», istituito dall'avv. Giacomo Griziotti per onorare la memoria del figlio, studente di Giurisprudenza nell'Ateneo pavese, Medaglia d'argento sul campo di Samodurovka, disperso nella campagna di Russia.

Il Regolamento è stato reso esecutivo con d.r. 26 giugno 1990, n. 2157.

Art. 1. Il capitale donato all'Università di Pavia dall'avv. Giacomo Griziotti ha lo scopo di costituire, con la rendita che deriverà dal suo investimento, un Premio di studio annuale a favore di studenti della Facoltà di Giurisprudenza e un Premio biennale a favore di un giovane laureato della Facoltà di Giurisprudenza da intestare al nome del Sottotenente Enrico Griziotti, studente di Giurisprudenza presso l'Ateneo Pavese, Medaglia d'argento sul campo di Samodurovka, disperso nella campagna di Russia.

Art. 2. I premi saranno assegnati per concorso, rispettivamente a studenti che si distinguano particolarmente negli studi giuridici e, a parità di merito, sarà preferito il concorrente che appartenga a famiglia di disagiate condizioni economiche e a un giovane laureato che abbia effettuato studi e discusso una tesi di argomento giuridico.

Art. 3. Il concorso viene bandito annualmente per gli studenti e ogni due anni per i giovani laureati. Ad esso possono partecipare:

a) gli studenti in Giurisprudenza dell'Università di Pavia in corso di studi che siano in regola con gli esami secondo il piano degli studi predisposto o approvato dalla Facoltà;

b) i giovani laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia nei tre anni accademici precedenti quello in cui è bandito il premio.

I concorrenti devono presentare domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, indicando, oltre al recapito, la data e il luogo di nascita, gli esami universitari sostenuti con i rispettivi voti e allegare copia della tesi di laurea, del piano di studi, della documentazione dell'eventuale servizio militare di leva prestato e di tutti i titoli e documenti che ritengano utili per l'assegnazione dei premi in rapporto ai requisiti indicati al precedente art. 2.

Art. 4. La Commissione giudicatrice sarà composta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e da due professori della stessa Facoltà designati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 5. I Premi non sono incompatibili con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda. La commissione deciderà a sua discrezione circa i criteri di valutazione dei titoli e dei documenti prodotti dai concorrenti e potrà altresì invitare i concorrenti, selezionati come idonei, ad un colloquio informativo al fine di una migliore valutazione comparativa.

Art. 6. L'entità dei premi sarà fissata dal Rettore nel relativo bando.

Qualora il Premio non sia assegnato, il Magnifico Rettore potrà, a suo giudizio, destinare il relativo ammontare ad incremento del premio dell'anno successivo ovvero del fondo capitale.

## 27. IL PREMIO “STUDIO LEGALE BONELLI EREDE PAPPALARDO”

Lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo bandisce per l'anno accademico 2010-2011 un premio di laurea da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza dell'Università di Pavia che, nell'anno accademico precedente all'emanazione del bando, abbia discusso la tesi di laurea in materie civilistiche o commercialistiche ed abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 107/110.

Nella domanda di partecipazione, da presentare presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza (il termine di scadenza, che sarà reso noto sul sito Internet della Facoltà e mediante avvisi affissi nelle bacheche, si colloca intorno alla fine del mese di maggio), dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico), allegando un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta del premiato sarà operata da una commissione composta da un rappresentante dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e da due docenti della Facoltà nelle materie rientranti nei settori scientifico-disciplinari IUS/01 e IUS/04. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea conseguito dal candidato ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.

Il vincitore sarà ammesso ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di 3 mesi presso la sede di Milano dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e riceverà, al termine di tale periodo, un premio di € 5.000,00. La corresponsione del premio sarà subordinata allo svolgimento e completamento del suddetto periodo di *stage*.

L'accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo studio legale Bonelli Erede Pappalardo e sui settori di attività nei quali lo stesso opera sono rinvenibili sul sito [www.beplex.com](http://www.beplex.com).

## 28. IL PREMIO “STUDIO LEGALE CHIOMENTI”

Lo Studio legale Chiomenti bandisce per l'anno accademico 2010-2011 quattro premi di laurea da assegnare a laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia, di età inferiore a 25 anni, che abbiano discusso la tesi di laurea in una materia rientrante nei settori scientifico-disciplinari di Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto dell'economia, Diritto privato, Diritto privato comparato o Diritto processuale civile, conseguendo un voto di laurea non inferiore a 107/110.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza. Il termine di scadenza è fissato al 31 ottobre 2011.

Nella domanda dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico) e ad essa andranno allegati un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta dei premiati (due per ciascuna sessione) sarà operata da una Commissione composta da due rappresentanti dello Studio legale Chiomenti e da un docente della Facoltà. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.

I vincitori saranno ammessi ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di sei mesi presso la sede di Milano dello Studio legale Chiomenti e, al termine di tale periodo, se avranno frequentato lo Studio assiduamente e con profitto - alla luce di una insindacabile valutazione dello Studio - riceveranno un premio in danaro di € 10.000,00.

L'accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo Studio legale Chiomenti sono rinvenibili sul sito [www.chiomenti.net](http://www.chiomenti.net).

## 29. IL PREMIO “STUDIO LEGALE MATERA BONACCORSI HEIN & PARTNER”

Lo studio legale “Matera Bonaccorsi Hein & Partner” bandisce per l'anno accademico 2010-2011 un premio di laurea da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza dell'Università di Pavia che, nell'anno accademico precedente all'emanazione del bando, abbia discusso la tesi di laurea in materie civilistiche, commercialistiche o internazionalistiche ed abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 107/110.

Nella domanda di partecipazione, da presentare presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza (il termine di scadenza, che sarà reso noto sul sito Internet della Facoltà e mediante avvisi affissi nelle bacheche, si colloca intorno alla fine del mese di maggio), dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito, anche telefonico. Ad essa andranno allegati:

- a) un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti nel corso di laurea in Scienze Giuridiche e nel corso di laurea in Giurisprudenza, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea;
- b) tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore;
- c) un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la buona conoscenza della lingua tedesca (presupposto, questo, indispensabile per la presentazione della domanda, nella quale dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata la conoscenza).

La scelta del premiato sarà operata da una commissione composta da due rappresentanti dello studio legale “Matera Bonaccorsi Hein & Partner” e da un docente della Facoltà appartenente ai settori IUS/01, IUS/04 o IUS/13. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea conseguito dal candidato ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e il livello di conoscenza della lingua tedesca.

Il vincitore sarà ammesso ad un periodo di stage non retribuito della durata di 3 mesi presso la sede dello studio legale “Matera Bonaccorsi Hein & Partner” e riceverà, al termine di tale periodo, un premio di € 4.000. La corresponsione del premio in denaro è subordinata al regolare svolgimento e al proficuo completamento del periodo di stage.

L'accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo studio legale “Matera Bonaccorsi Hein & Partner” e sui settori di attività nei quali lo stesso opera sono rinvenibili sul sito [www.mblegale.it](http://www.mblegale.it).



### 30. ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

#### A

Aimo Pietro Vincenzo  
Amisano Paolo  
Anselmi Elisabetta  
Avanzini Giulia  
Azzoni Giampaolo

#### B

Banchieri Claudia  
Barbieri Cristiano  
Barbieri Federica  
Belvedere Andrea  
Benussi Alessandro  
Bergonzi Orietta  
Bernardi Luigi  
Bettinelli Ernesto  
Bollani Andrea  
Buscaglia Cristina  
Busoni Tiziana

#### C

Calvi Fabio  
Campiglio Cristina  
Cera Mario  
Cesaris Laura  
Chicchi Giglioli Alessandra  
Cipollina Silvia  
Colloca Stefano  
Conca Nicoletta  
Conte Amedeo G.  
Cordini Giovanni  
Cornalba Claudio  
Costantino Stefano  
Costanza Maria  
Crespi Reghizzi Gabriele

#### D

Danesino Paolo  
Davidson Randolph  
de Maglie Cristina  
De Santo Fiorino  
Dezza Ettore

#### F

Ferraresi Marco  
Ferri Corrado

#### G

Gerelli Emilio  
Giorio Enrico  
Gitti Angelo  
Giuliani Livia  
Granata Loretta  
Granelli Carlo  
Grevi Vittorio  
Grisanti Pierpaolo

#### J

Jannaccone Pazzi Rodolfo

#### L

Larizza Silvia  
Leoni Monica  
Lorini Giuseppe  
Lucchesi Marzia  
Lucenti Augusta

#### M

Madama Elena  
Magnani Italo  
Magnani Mariella  
Magrassi Anna Letizia  
Mariani Mariella  
Mainino Gianluca

Mantovan Luca  
Mantovani Dario  
Marelli Fabio  
Marotta Valerio  
Maugeri Aldo  
Mazzucca Luigina  
Merli David  
McVeigh Sheila  
Minonne Fausto  
Montagna Antonella  
Montagna Elena  
Mosconi Franco  
Musselli Luciano  
**N**  
Negri Alba  
**O**  
Oneda Romano  
**P**  
Pampanin Mario  
Panella Giorgio  
Papi Paolo  
Parodi Giampaolo  
Pasi Stefania  
Pellecchi Luigi  
Pellegrini Davide  
Piatti Raffaella  
Pinoia Liliana  
**R**  
Reposi Carla  
Riccardi Ernesto  
Rigano Francesco  
Rossolillo Giulia  
Rota Fabio  
**S**  
Sacchi Elisabetta  
Sacco Giovanni  
Santosuosso Amedeo  
Scabrosetti Simona  
Scrivani Sonia  
Segagni Angela  
Seminara Sergio  
Silvestri Elisabetta  
Sommacal Damiano  
Stefini Umberto  
Stella Giovanni  
**T**  
Taruffo Michele  
Tomasoni Giovanna  
Tonoletti Bruno  
Tremonti Giulio  
**U**  
Ubertazzi Luigi Carlo  
**V**  
Vergine Alberta Leonarda  
Villa Filippo  
Vismara Maria  
**Z**  
Zaffanella Mara  
Zanarone Giuseppe